

CLUB

ALPINO ITALIANO

GUIDE ALPINE

L'ACCORDO-QUADRO

TRA CAI E AGAI

**IL TESTO
INTEGRALE
APPROVATO
DAL CONSIGLIO
CENTRALE**



3 /98

LO SCARPONE

notiziario della sede centrale e delle sezioni del cai



TRENOTREKKING '98
TUTTE LE ESCURSIONI
REGIONE PER
REGIONE

Numero 3 - Marzo 1998 - Mensile - Sped. in abbon. postale - 45% a. r. l. - 2. conf. 49/70 legge 604/76 - Imp. di Milano - Ed. rivista del Club Alpino Italiano - W. Scarpone

LUNA PARK

Francesco Pussini, socio della Sezione di Monfalcone, invita tutti gli amanti della montagna «a difendere con determinazione la produzione agricola-pastorale, di cui il formaggio è uno dei prodotti più importanti, dalle incongruenze del Dpr n.54/97». Introducendo nuove norme sulla produzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, questo decreto infatti rischia a suo avviso di far scomparire i formaggi tipici delle nostre montagne, prodotti per lo più da piccole latterie che non sono in grado di applicarle, e privilegia la grande industria. Si creerebbe così una omologazione di prodotti a discapito della varietà. «Non si deve assolutamente credere», afferma Pussini, «che il solo turismo sia la base del reddito di chi vive in montagna. Sarebbe un errore tragico, che già sta trasformando le nostre montagne in tanti luna park utilizzati soltanto durante le feste e desolatamente morti negli altri giorni, dove si possono consumare i "tipici" prodotti industriali».

RICORDIAMO

• Con grande dolore Gastone Mingardi ci informa della scomparsa di suo fratello Mario che, come molti nostri soci sanno ovvero ricordano, collaborò con lui alla gestione della Libreria Alpina di Bologna dalla fondazione (1961) sino alla ces-

szakzione dell'attività (1995). All'amico Mingardi e ai familiari, le più sentite condoglianze del Club alpino.

• In occasione del primo anniversario della scomparsa di Alessandro Glaray di Muriaglio, socio della Sezione di Chivasso, gli amici Maura e Pier Giuseppe Ramella di Novara lo ricordano con affetto, memori delle bellissime giornate trascorse nel Parco del Gran Paradiso, e comunicano di essere sempre vicini alla moglie Lina.

MOTOSLITTE

«Accade sempre più spesso», scrive Roberto Rasera della Sezione di Treviso, «cercando nelle nostre affollate montagne invernali un luogo solitario o quanto meno tranquillo, di dover letteralmente subire l'assalto di centauri su motoslitte, liberi di scorrazzare su quella che forse ritengono sia la Finlandia o l'Alaska (e si tratta quasi sempre di abitanti dei luoghi, che in molto casi evidentemente non sanno

come spendere altrimenti tempo e denaro). Ritengo utile, in caso di assenza di norme specifiche, che il CAI faccia pressione perché il problema sia affrontato. In fondo anche questa è una forma di assalto al delicato sistema montano». Effettivamente questo problema (oggettivamente assai grave in certe zone che non rientrano nelle aree cosiddette protette e in alcuni fondovalle dove, come succede per esempio a Cima Sappada, vengono addirittura concessi a noleggio questi poco innocenti trastulli), è stato più volte affrontato dal CAI e di conseguenza ha trovato riscontro in queste pagine: ed è anche merito dell'azione del Club alpino se da parte di alcuni sindaci sono state emanate severe disposizioni in materia. La lettera del nostro socio di Treviso va dunque considerata come un invito a non abbassare la guardia davanti all'inciviltà che non risparmia quel briciolo di magia ancora concesso all'escursionista dalla montagna invernale.

LADAKH

Alcuni soci hanno chiesto notizie circa il volume *Ladakh, la terra degli altipiani* di Pensotti e Vasta di cui si parlava sul Notiziario di gennaio. A tutti consigliamo di rivolgersi direttamente a Marco Vasta (tel 030/49592), tra i maggiori conoscitori di questa stupenda terra alla quale dedica libri, conferenze e viaggi.

COLLEFERRO

Eraldo De Paolis, Presidente della Sezione di Colferro, precisa che l'Annuario a cui si faceva riferimento sul nostro Notiziario di gennaio (*Cai, si stampi!*) è del 1995. In seguito è stata pubblicata l'edizione 1996 a cura della segretaria Gianna Carpentieri e del socio avvocato Claudio

IL GRAVISSIMO PROBLEMA DEI RITARDI POSTALI

Si sta ritornando ai vecchi tempi, ossia ai ritardi postali. Da più parti vengono segnalati gravi inconvenienti nel recapito del nostro Notiziario, al di fuori dei tempi normali. Soltanto in Lombardia l'operazione avviene abbastanza regolarmente. In alcune zone del Piemonte il numero di dicembre è stato consegnato l'ultimo giorno del mese. Nel Sud i numeri addirittura si accavallano. Evidentemente le Poste hanno ripreso le vecchie abitudini. Questa situazione penalizza pesantemente la funzione principale del Notiziario che è quella informativa. Da parte nostra possiamo assicurare che la consegna alle Poste avviene sempre con la massima puntualità e che faremo di tutto nelle sedi opportune perché si ponga rimedio alla situazione di disagio creata dal disservizio: sempre, e intende, nella speranza di un rapido ritorno al ritmo normale, con Lo Scarpone a destinazione dappertutto entro la prima decade e comunque non oltre la metà del mese. E' pretendere troppo quando si sente sbandierare in continuazione la migliorata efficienza della pubblica amministrazione?

Belli, mentre la Carpentieri con Antonio Cavaoli sono i curatori del terzo Annuario attualmente in stampa che riporterà anche articoli sulla scalata al Cho Oyu di Nicola Caruso e di Claudio Mastronicola della Sezione di Frosinone.

SARDEGNA DA SALVARE

A proposito della ventilata chiusura della linea ferroviaria Cagliari-Mandas-Arbatax, Oscar Zambon, socio della Sezione di Cagliari ma friulano di nascita, invita a lasciar vivere questo trenino a scartamento ridotto che attraversa una delle zone montuose più caratteristiche d'Europa e certamente meno guastate dall'opera dell'uomo. «Questa ferrovia», scrive infatti Zambon in una lettera che il poco spazio a disposizione ci costringe a malincuore a sintetizzare, «potrebbe essere la punta di diamante per risollevere la critica economica di quel territorio e nello stesso tempo il mezzo per far conoscere la cultura e le tradizioni dell'interno della Sardegna e dare quindi un ulteriore piacere al turista in visita». Zambon formula inoltre una proposta: concedere i caselli ferroviari inutilizzati, ristrutturati con il contributo CEE, a gruppi di escursionisti e scolaresche. La Sardegna non ha rifugi montani e ciò potrebbe ovviare in parte a tale carenza.

VIGILARE IL TERRITORIO, UN NOSTRO DOVERE

Sulla scarsa cultura civica che è sotto gli occhi di tutti i frequentatori della montagna si esprime la Sezione di Trecenta in una comunicazione fatta congiuntamente alla Rivista del CAI, allo Scarpone, alle Alpi Venete e ad Alp. Nella lettera firmata dal presidente Giovanni Vettorello le redazioni citate sono pregate «di voler esaminare l'opportunità di inserire o approfondire le tematiche della scarsa cultura civica e del rispetto della cosa altrui che purtroppo distinguono, si spera pochi, alpinisti e/o escursionisti che "assaltano" la montagna nei periodi del boom delle vacanze estive». Un tema, questo dell'«ordinaria inciviltà» di molti frequentatori, su cui il mese scorso era stata proposta in queste pagine una riflessione della guida alpina emerita Gabriele Franceschini. Bivacchi assaltati e spogliati di coperte e bandiere, libri di bivacco con cui si accendono fuochi, timbri diventati preda di collezionisti bramosi di portare in città la "prova" della loro impresa (aver raggiunto il bivacco): questo il desolante quadro offerto nel documento della sezione veneta. Da cui si apprende un'altra sconcertante notizia: è stata trovata pressoché divelta l'asta della bandiera del Bivacco G. Ghedini-Molazza al Van delle Nevere, a quota 2680. L'auspicio di Vettorello è dunque che in queste pagine trovi spazio un forte richiamo al popolo del CAI perché «vigili» il territorio e le strutture adibite a primo ricovero «coinvolgendo, se del caso, a livello nazionale, un dibattito nelle sedi istituzionali allo scopo di promuovere, a basso profilo, uno status "speciale" al socio del CAI "autorizzato" verso gli autori presi il flagrante, a intervenire segnalando i danni e i dati anagrafici tramite le sezioni di appartenenza alla sezione proprietaria della struttura per le decisioni di competenza».

LO SCARPONE

Anno 66 n. 3 - Marzo 1998

Direttore responsabile: Teresa Valsesia

Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher

Assistente alla direzione: Oscar Tamari

Coordinamento redazionale: Roberto Serafin

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.

Sede Legale - 20127 Milano, Via E. Fonseca Pimentel 7

Cas. post. 17106

Tel. 02/26.14.13.78 (ric. aut.)

Fax (02) 26.14.13.95

CAI su Internet: <http://cis.chim.unifi.it/cai/>

Telegr. CENTRALCAI MILANO

C/c post. 15200207, intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria

Via E. Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del bollettino mensile e 6 del bimestrale illustrato:

soci familiari: L. 20.000; soci giovani:

L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 85.000;

supplemento spese per recapito all'estero: L. 35.000. Fascicoli scolari,

comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 10.000,

non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 6.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc

Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna, Tel. 051/681982

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate

alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:

Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Fonseca Pimentel 7

20127 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,

disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità MCBDB

Via Bologna, 220 - 10154 Torino

Tel. (011) 2489454 (4 linee r.a.) - Fax (011) 2489332

Indirizzo Internet: <http://www.mcbdb.it>

Stampa: Grafica Editoriale S.p.a. Bologna

Impaginazione: Augusto Zanoni

Carta: bimestrale: Gardagloss 90 gr/mq senza legno;

mensile: Salmapress 55 gr/mq.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b

legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01166, vol. 12,

foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931

da Gaspare Pasini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo

spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma

della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione almeno

quattro settimane prima della data di uscita.



Presidente generale

Roberto De Marin

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchia, Luigi Rava, Teresa Valsesia

Segretario generale

Fulvio Gramigna

Vicesegretario generale

Luigi Geninatti

Consiglieri centrali

Giancarlo Antonelli, Amos Borghi, Angelo Brambilla, Tullio Buffa,

Nino Calegari, Spiro Dalla Porta Xydias, Filippo Di Donato, Giuseppe Flori,

Walter Franco, Walter Frigo, Vittorio Gabbari, Sergio Gaioni,

Eriberto Gallorini, Giovanni Leva, Umberto Marlini, Annibale Rota,

Annibale Saisa, Antonio Salvi, Goffredo Sottile, Vincenzo Toril,

Aldo Varda, Claudio Versolato, Bruno Zannantonio

Revisori dei conti

Francesco Bianchi, Luca Bonazzi, Luigi Brusadin (presidente),

Alberto Cerruti, Sergio Costiera, Claudio Di Domenicantonio,

Enrico Felice Porazzi

Problemi

Carlo Ancona, Benso Bianchelli, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Carattoni (presidente), Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Giacomo Priotto

Direttore generale

Piero Cariesi

Pubblicazioni

GUIDA MONTI D'ITALIA: RISTAMPE,
PROSPETTIVE E CONTRIBUTI

Nostalgia per le vecchie copertine di tela grigia ora sostituite da copertine plastificate, disagio per la mancanza di alcuni titoli esauriti, disappunto per l'assenza di un progetto editoriale riguardante la Val Grande decantata come l'area wilderness più grande d'Italia. Questi alcuni punti di una nota del Presidente della Sezione di Casale Monferrato Italo Busto a proposito della collana delle Guide dei Monti d'Italia edita dal CAI e dal Touring Club Italiano. Alla luce di questi rilievi è con vivo piacere che pubblichiamo un approfondimento di Gino Buscaini, coordinatore della collana e a sua volta autore di sette volumi.

Innanzitutto ringrazio Italo Busto per i cortesi apprezzamenti riferiti alla conduzione della collana e alla qualità dei miei volumi. Per quanto riguarda le scritte che svaniscono sulla tela di copertina, sembra proprio che con le tecnologie attuali (!) non si riesca a fare di meglio. Già molti anni fa, in seguito alle mie prime rimostranze, il tecnico TCI allargava le braccia. Purtroppo nelle grandi aziende l'epoca dei lavori curati in forma artigianale sta tramontando. La svolta della plastificazione viene ritenuta ineluttabile (il CAI però farà preparare legature in tela per chi le richiederà), così pure la grafica verrà eseguita sempre più con il computer (io non farò più disegni al tratto e cartografia per le nostre guide). Per i volumi esauriti, negli ultimi anni c'è stata in effetti una interruzione dei normali ritmi di ristampa dei volumi che si andavano esaurendo, dovuta a ragioni che non dipendevano dalla conduzione della collana stessa. Ora però le ristampe sono riprese: da dicembre sono di nuovo disponibili i volumi *Monte Rosa, Ortles-Cevedale e Gruppo di Sella*, e altri cinque stanno per essere ristampati. Occorre anche precisare che la stesura dei volumi G.M. non viene «curata totalmente dal CAI». Il CAI, come sodalizio, fornisce ciò che sta scritto sulla stampa sociale (relazioni, racconti), diffonde richieste di notizie, pubblica informazioni sulla collana: per il lavoro vero e proprio, compreso il reperimento della parte illustrativa e cartografica, l'autore incaricato si deve arrangiare in genere per conto proprio.

E' certo augurabile che il contributo alla gestione della collana da parte del CAI possa diventare più efficace in futuro, e in questo senso al CAI si era già pensato negli anni scorsi a una piccola struttura editoriale semi-interna cui affidare tutte le pubblicazioni. Tuttavia, dati i limiti all'efficienza per impegni a lungo termine che derivano dall'operare nell'ambito del volontariato, e comunque finché non si risolverà la posizione del CAI quale ente più autonomo (cioè senza gli attuali limiti di tipo amministrativo e burocratico quale ente parastatale), questa idea non sembra realizzabile a breve termine. In relazione al rifacimento di *Monte Bian-*

co 2, che mi è già stato richiesto da più parti, esso dovrà purtroppo essere posticipato dopo il rifacimento di volumi ben più vecchi, addirittura degli anni Trenta, come *Pale di San Martino, Odle e Sassolungo*.

Per quanto riguarda il Gran Paradiso, senza nulla togliere alla dedizione del compianto Chabod, le manchevolezze del testo sono note ed erano già state messe in luce da varie recensioni. Su questo volume io stesso non potei intervenire a suo tempo per le modifiche e gli aggiornamenti necessari, non graditi all'autore. Perciò non verrà comunque ristampato, benché per ora sia impossibile prevedere una nuova edizione.

La preparazione del volume *Emilius-Tersiva* è invece in corso da alcuni anni, a opera di due autori collaudati: Giulio Berutto e Lino Fornelli.

Per quanto concerne la «coda» del Lago Maggiore (Monte Zeda, Laurasca, ecc.), non è previsto un volume. Personalmente, dato che la zona è selvaggia per sua natura e non ancora servita da infrastrutture, propendo a non descriverla con i dettagli e la completezza di una guida della collana.

Ringrazio il presidente Busto per il suo interesse e le sue osservazioni. Per ulteriori ragguagli particolari sono volentieri a disposizione di qualsiasi altro nostro socio.

Gino Buscaini

IL NUOVO "MONTE ROSA"

In occasione della ristampa del volume sul Monte Rosa della Collana Guida Monti d'Italia sono state effettuate alcune opportune correzioni. Oltre ai banali errori tipografici e altri ritocchi minori, due sono state le modifiche di cui desidero avvertire gli utilizzatori di questo volume: una di carattere storico e una, più importante, di carattere tecnico.

• La prima si riferisce alla parete NNO del Breithorn occidentale. In seguito al rinvenimento di un vero tracciato seguito da Welzenbach è comp., quello che veniva indicato come un percorso «in parte diverso» della via Bethmann-Hollweg è ora inserito quale via a sé (it. 10e).

• La seconda si riferisce alla parete SE del Corno Nero/Schwarzhorn. La descrizione della via De Tomasi-Orso (it. 209d), in realtà molto sommaria, e il suo tracciato sullo schizzo a p. 389 erano stati ricavati da una rivista alpinistica dell'epoca che (ho saputo in seguito) li riportava errati. Ora sono stati ambedue corretti ma credo (spero) che nessuno nel frattempo si sia diretto verso questo itinerario. (G.B.)

Dopo il positivo avvio, lo scorso anno, del programma nazionale di trenoescursionismo, la Commissione Centrale per l'Escursionismo, continuando la collaborazione con le Direzioni Regionali Trasporto Locale delle Ferrovie dello Stato SpA, ha predisposto il nuovo calendario del *Trenotrekking* di cui presentiamo la prima parte. Grazie al maggior coinvolgimento delle Sezioni ne è scaturito un programma assai più nutrito ed articolato.

Informazioni generali sul Programma «Trenotrekking '98», potranno essere richieste al coordinatore Gianfranco Garuzzo - via Monteverde 22 - 15100 Alessandria (tel. 0131/225379), mentre per l'iscrizione alle singole trenoescursioni, è necessario contattare direttamente i responsabili delle Sezioni e Sottosezioni organizzatrici ai recapiti indicati.

- 22 marzo: *Basilicata* Linea Salerno-Potenza: **Balvano - Monte delle Armi** CAI Salerno - Resp. G. Condreas, 089/234366
- 29 marzo: *Marche* Linea Civitanova Marche - Albacina: **S. Severino Marche - Valle dei Grilli** Cai Ancona - Resp. R. Del Papa, 071/2075325; G. Pergolini, 071/205691.
- 19 aprile: *Friuli Venezia Giulia* Linea Venezia - Trieste: **Bivio Aurisina - Conconello - Trieste**: Sentiero Kugy (1a

TRENOTREKING: REGIONE PER REGIONE 21 PROPOSTE PER ANDARE IN MONTAGNA LASCIANDO A CASA LA MACCHINA

parte) XXX Ottobre Trieste - Resp. G. Erario, 040/941073 - Cai Mirano - Resp. U. Scortegagna, 041/421996; OTP Escursionismo VFG - Resp. S. Santi, 049/5791686

- 19 aprile: *Marche* Linea Orte-Falconara **Genga-Valle del Vernino**: Cai Pesaro - Resp. C. Bellagamba, 0721/823398.
- 25 aprile: *Sardegna* Linea Cagliari - Mandas - Sorgono: **Ortuabis - Meana Sardo** Cai Cagliari - Resp. G. Fanni, 0330/934635
- 26 aprile: *Valle d'Aosta* Linea Aosta - Pré Saint Didier: **Arvier - Saint Nicolas - Avise** Cai Aosta - Resp. R. Roverso, 0165/552462-554317
- 26 aprile: *Alto Adige* Linea Verona - Brennero: **Ponte Gardena - Tre chiese di Barbiano - Chiusa** Cai Bolzano - Resp. G. Daltrozzo, 0471/911232
- 26 aprile: *Abruzzo* Linea Sulmona-Carpinone: **Campo di Giove - Guado di Coccia** Cai Pescara - Resp. G. D'Attilio, 085/4214114; A. Siena, 085/412673

• 3 maggio: *Umbria* Linea Orte-Falconara: **Baiano - Spoleto** Cai Spoleto - Resp. G. Bocci, 0743/539355; A. Nicolucci, 0743/53291

- 10 maggio: *Liguria* Linea Cuneo-Ventimiglia: **Airole - Ventimiglia** Cai Bordighera - Resp. S. Torelli, 0184/295880
- 10 maggio: *Emilia Romagna* Linea Bologna - Pistoia: **Riola di Vergato - Santuario di Montovolo** Cai Bologna - Resp. S. Gardini, 0338/7491322
- 10 maggio: *Emilia Romagna* Linea Parma - La Spezia: **Roccamurata - Ghiare di Berceto** Cai Parma - Resp. A. Risoli, tel. 0521/671993; G. Siboni, tel. 0521/271201
- 17 maggio: *Piemonte* Linea Cuneo - Ventimiglia: **Limone Piemonte - Monte Vecchio** Cai Fossano - Resp. B. Rulfo, 0172/60274
- 17 maggio: *Veneto* Linea Trento - Bassano: **Carpané Valstagna - Sasso di Asiago** Cai Bassano - Resp. R. Gambirasio, 0424/502814; Cai SAT Trento - Resp. T. Deflorian, 0461/231722; OTP Escursionismo VFG - Resp. S. Santi, 049/5791686

• 17 maggio: *Campania/Basilicata* Linea Battipaglia - Reggio Calabria: **Sapri-Maratea** Cai Salerno - Resp. G. Condreas, 089/234366

- 7 giugno: *Piemonte* Linea Cuneo-Ventimiglia: **Vernante - Palanfrè - Limone Piemonte** Cai Imperia - Resp. R. Allaria, 0183/710189
- 7 giugno: *Veneto* Linea Padova - Calalzo: **Faè Fortogna - Pian di Caiada** Cai Longarone - Resp. B. Saviane, 0437/40174; OTP Escursionismo VFG - Resp. S. Santi, 049/5791686
- 7 giugno: *Umbria/Marche* Linea Orte-Falconara: **Treni a vapore tra le genti terremotate. Fossato di Vico - Valsorda** Cai Delegazione Umbria - Resp. E. Cori, 0743/222169; Cai Delegazione Marche - Resp. C. Bellagamba, 0721/823398
- 14 giugno: *Emilia Romagna* Linea Bologna - Pistoia: **Porretta Terme - Gaggio Montano - Monte Belvedere** Cai Porretta Terme - Resp. S. Donini, 0534/37421
- 21 giugno: *Toscana* Linea Aulla - Lucca **Equi terme - Uglianaldo - Pieve S. Lorenzo** Cai Massa - Resp. M. Pontelli, 0585/488200
- 28 giugno: *Abruzzo* Linea Roccasecca - Avezzano: **Cupone - Canistro** Cai Sora - Resp. G. Marsella, 0776/831276; Cai Civitella Roveto - Resp. F. Bussi, 0863/977578

UN CIPPO A CAPO PASSERO PER IL CAMMINAITALIA

Organizzata per il terzo anno consecutivo dall'Azienda Provinciale del Turismo di Siracusa, con il patrocinio dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, la manifestazione "Camminabibi 97" si è conclusa il 7 dicembre all'Isola delle Correnti con una simpatica manifestazione. L'iniziativa è della Sottosezione di Siracusa che con l'ausilio delle sezioni e delle sottosezioni del territorio meridionale della Sicilia operano per una (ri)scoperta del "mondo degli Iblei", caratterizzato da peculiarità geomorfologiche di grande interesse e dove la presenza dell'uomo è palpabile grazie a un'opera esemplare che affonda le radici nei millenni lontani. Nata nel 1995 grazie alla sensibilità del Comune di Buccheri e della Sottosezione di Siracusa, la festa degli Iblei si è arricchita strada facendo di una serie di manifestazioni unite tra loro da un itinerario che, domenica dopo domenica, ha portato un folto gruppo di escursionisti da Carfenini all'Isola delle Correnti attraverso un fantastico mondo, definito non a torto una nicchia ecologica di primaria importanza.

«Obiettivo principale del nostro impegno», spiega Vito Oddo reggente della Sottosezione di Siracusa, «è stato di far conoscere il nostro territorio attraverso un percorso che ha collegato le emergenze storico-naturalistiche ancora esistenti in questa fetta di territorio siciliano. Il percorso degli Iblei è una "bretella" del Sentiero Italia, definito il trekking più lungo del mondo, che con l'Isola delle Correnti tocca l'estremità più meridionale d'Italia, mentre l'estremità settentrionale è a Muggia nei pressi di Trieste. Ed è da Trieste, dalla cava Renice di Muggia, che per merito della Sezione XXX Ottobre del CAI, è giunto il cippo messo a dimora dall'Amministrazione comunale di Portopalo di Capo Passero. È un cippo di arenaria uguale a quello che indica l'estremità settentrionale del percorso: un gesto quello degli amici triestini che attesta il sentimento di idealità del nostro Club ed i valori di solidarietà e di uguaglianza nell'unità della nazione».

Con un po' di commozione Oddo ha anche ricordato i momenti suggestivi della manifestazione che si è svolta quest'anno: la prima messa officiata all'altare di San Giovanni Gualberto e il raduno di aquiloni a Pantalica, ma anche i momenti di tristezza e di cordoglio come la perdita di Aldo Poli, membro del soccorso alpino del CAI, precipitato con il parapendio durante l'esibizione organizzata dalla Brigata di Eolo a Palazzolo Acreide. All'ultima escursione e all'inaugurazione del cippo erano presenti molti soci provenienti dal Siracusano e dal Catanese ma anche soci e non soci da ogni parte d'Italia, come Antonello Sica della Sezione di Salerno e Roberto Santi socio della Sezione di Bologna. Sono intervenuti i vice presidenti generali del Sodalizio, Teresio Valsesia e Luigi Rava, Sabato Landi della Commissione centrale di escursionismo, Gianni D'Attilio presidente della Commissione di escursionismo del Convegno Centro Meridionale Insulare, Gian Battista Condorelli presidente della Sezione CAI di Catania, Giovanni De Caro reggente della Sottosezione di Vittoria, il presidente dell'APT di Siracusa, il capo dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa e varie personalità in rappresentanza delle amministrazioni locali. Sul cippo è stata applicata una targa a ricordo della manifestazione. (L.R.)

CHIARIMENTI SULLE ESCURSIONI DELLE SEZIONI

Riguardo la definizione di un programma escursionistico sezionale, il Presidente della Commissione centrale per l'escursionismo Pier Giorgio Oliveti ha fornito una serie di utili chiarimenti in una comunicazione al presidente della Sezione di Tivoli che gli si era rivolto attraverso Lo Scarpone. Non essendoci in sezione persone qualificate, è possibile effettuare escursioni esclusivamente su terreno T-E-EE?; che cosa s'intende per EEA: solamente un percorso attrezzato oppure un percorso che richiede attrezzatura (ramponi, piccozza, ecc.)?; in questo caso la sezione può programmare tali escursioni oppure no perché diventerebbero uscite di alpinismo?

Oliveti ribadisce che un «direttore» o «capogita» può effettuare un'uscita su ogni terreno compreso nella scala delle difficoltà escursionistiche del CAI (T-E-EE e EEA) e anche - nel rispetto di determinate condizioni di preparazione tecnica e psicofisica - su terreni con difficoltà superiori. Resta inteso che l'accompagnatore dovrà osservare le tre regole di diligenza, prudenza e perizia che lo preservano dalla «colpa» in termini legali, come ha benissimo e diffusamente spiegato Vincenzo Torti nel volume «La responsabilità dell'accompagnamento in montagna» (Manuali tecnici del CAI, 1994). Gli accompagnatori sezionali possono/debbono chiedere la collaborazione degli AE di un'altra sezione vicina, agli INA o IA della Scuola di alpinismo del CAI più vicina e anche, in forza della recentissima convenzione CAI-AGAI, alle guide alpine. Oliveti osserva che, in base alla scala delle difficoltà escursionistiche approvata dal Consiglio centrale nel 1988 e pubblicata sulla Rivista del CAI n. 2 marzo/aprile 1988, EEA è da considerarsi «un itinerario escursionistico per escursionisti esperti, con attrezzature», che impone perciò conoscenza dell'uso dei dispositivi di autoassicurazione e dell'uso della piccozza e della corda. In ogni caso, gli itinerari EEA esulano dalle difficoltà graduate secondo la scala delle difficoltà alpinistiche in senso stretto. Per quanto riguarda la responsabilità della sezione, quest'ultima può benissimo ad avviso di Oliveti programmare escursioni su terreno EEA con o senza AE, ma nel rispetto dei prerequisiti e delle regole indicate. La sezione è libera d'altro canto di organizzare uscite alpinistiche avvalendosi di figure tecniche competenti, accompagnatori di alpinismo giovanile, speleo, IA, INA o guide alpine. □

I CORSI SPORTIVI E PROFESSIONALI DEL SERVIZIO VALANGHE ITALIANO. TUTTE LE DATE E I PROGRAMMI

Sono state recentemente definite le date ed i programmi di numerosi corsi sull'argomento neve e valanghe organizzati dal Servizio Valanghe Italiano e rivolti sia a professionisti della montagna sia ad appassionati sportivi. Per avere ulteriori informazioni e per richiedere la scheda di partecipazione è necessario rivolgersi:

- Direttamente ai Direttori dei vari corsi
- CAI - SVI - Tel 02.26141378 / Fax 02.26141395 Sig.ra Emanuela
- Su Internet al sito: www.cai-svi.it E-mail: cai-svi@cai-svi.it

1 SPECIALIZZAZIONE IN NEVE E VALANGHE PER ISA E INSA (INV-SA)

L'obiettivo del corso diretto da Ernesto Bassetti è quello di formare istruttori particolarmente preparati nel difficile campo della prevenzione di incidenti dovuti a valanghe al fine di promuovere la corretta diffusione di questa fondamentale materia nell'ambito dello sci alpinismo. Il corso è riservato agli INSA e ISA delle scuole del CAI.

Data e località: Prima parte: Molveno (Dolomiti di Brenta) 14/15 marzo. Seconda parte: Rhemes Notre Dame (Valle d'Aosta) 18/19 aprile.

Quota: lire 60.000 quale contributo alle spese di organizzazione

Argomenti: meteorologia alpina, neve e valanghe, metodi di esame del manto nevoso, preparazione della gita, comportamento sul terreno, didattica specifica, autosoccorso e ricerca con ARVA, fattore umano, responsabilità.

Attrezzatura obbligatoria: normale dotazione per gite BSA, ARVA, pala, sonda, strumenti per analisi stratigrafica, cartina della zona.

Termine iscrizioni: venerdì 6 marzo

Informazioni: Ernesto Bassetti: tel/fax ufficio: 02/4890165 / E-mail: obneve@iol.it

2 CAPI GITA DI SCIALPINISMO APPENNINO

Questo corso è diretto da Giuliano Mainini ed è rivolto a tutti coloro che svolgono mansioni di conduzione di gite sci alpinistiche sociali e che hanno capito l'importanza di approfondire le tematiche relative alla neve e alle valanghe.

Data e località: Appennino Centrale Monti Sibillini, 21/22 marzo

Quota: lire 30.000 quale contributo alle spese di organizzazione

Argomenti: neve e valanghe, preparazione della gita, comportamento sul terreno, autosoccorso e ricerca con ARVA, fattore umano, responsabilità.

Attrezzatura obbligatoria: normale dotazione per gite BSA, ARVA, pala, sonda, cartina della zona.

Termine iscrizioni: venerdì 13 marzo

Informazioni: Renato Beretta: tel/fax abitazione: 0733/30262

3 CAPI GITA DI SCIALPINISMO

Alpi Centrali e Occidentali

Questo corso è diretto da Rolando Pistono ed è rivolto a tutti coloro che svolgono mansioni di conduzione di gite sci alpinistiche sociali e che hanno capito l'importanza di approfondire le tematiche relative alla neve e alle valanghe.

Data e località: Bassa Valtellina o Alpi Oroliche, 28/29 marzo

Quota: lire 30.000 quale contributo alle spese di organizzazione

Argomenti: Neve e valanghe, preparazione della gita, comportamento sul terreno, autosoccorso e ricerca con ARVA, fattore umano, responsabilità.

Attrezzatura obbligatoria: normale dotazione per gite BSA, ARVA, pala, sonda, cartina della zona.

Termine iscrizioni: venerdì 20 marzo

Informazioni: Rolando Pistono, tel e fax abitazione 0341/282760

4 TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE (TD)

Il corso di formazione per Tecnici del Distacco Artificiale - diretto da Renato Cresta - è mirato a fornire le conoscenze necessarie per operare correttamente alla bonifica del territorio montano minacciato da valanghe mediante interventi con sostanze esplodenti.

Data e località: Pila (Valle d'Aosta), 14/16 aprile

Quota: lire 450.000 quale contributo alle spese di organizzazione

Argomenti: indagini stratigrafiche e penetrometriche del manto nevoso, ricerca dei fattori favorevoli al distacco di valanghe, criteri di valutazione della stabilità, calcoli per la determinazione della velocità delle valanghe e dei relativi spazi di arresto, calcoli per la determinazione dell'altezza limite di tiro, norme di legge e misure di sicurezza per l'impiego di esplosivi, calcolo della linea di tiro per inneschi elettrici, calcolo per il dimensionamento delle cariche, metodologie di tiro.

Attrezzatura obbligatoria: normale dotazione scistica o alpinistica, ARVA, pala, sonda, strumenti per analisi stratigrafica, cartina della zona.

Termine iscrizioni: venerdì 27 marzo

Informazioni: Renato Cresta, tel e fax abitazione 0324/65331 - Agostino Guarienti tel e fax abitazione 0165.257834

5 NOVITÀ: IL CORSO DI CARTOGRAFIA

Il corso di cartografia diretto da Agostino Guarienti rappresenta una importante novità per il Servizio Valanghe Italiano: esso vuole introdurre e poi approfondire sia dal punto di vista teorico che pratico le metodologie per conoscere ed utilizzare correttamente le carte geografiche. È rivolto agli appassionati sportivi che vogliono approfondire le loro conoscenze di lettura e interpretazione delle carte ed è anche propedeutico in ambito professionale per coloro che intendono avvicinarsi al difficile e interessante campo della fotointerpretazione.

Data e località: Trentino, 13/14 giugno

Quota: lire 50.000 quale contributo alle spese di organizzazione

Argomenti: rappresentazione cartografica del globo, proiezioni, scale, sistema cartografico italiano, lettura delle carte, lettura delle carte a grande scala, strumentazioni, orientamento, il GPS.

Attrezzatura obbligatoria: normale dotazione escursionistica da montagna, bussola, altimetro, cartina della zona.

Termine iscrizioni: venerdì 29 maggio

Informazioni: Agostino Guarienti tel e fax abitazione 0165/257834, Paolo Fait: tel e fax ufficio 0464/434789

Il 5 aprile il Giro del Monviso rinnova il suo annuale appuntamento con gli atleti e gli appassionati di scialpinismo con un programma completamente nuovo. Il comitato organizzatore, dopo avere valutato le esigenze degli atleti, lancia due nuove proposte. La prima, per coppie di sciatori alpinisti che scelgono di correre con gli sci tradizionali da scialpinismo, prevede intorno al Monviso un percorso della lunghezza di Km. 23 e dislivello in salita di m 2506 con tracciato e pendenze più sostenuti tali da soddisfare anche i palati più esigenti.

L'itinerario inizia a quota 1714 al Pian Melzé e, attraverso il Vallone del Rio dei Quarti, sale al Lago Chiaretto (m 2261); di qui procede verso destra (NO) e, oltrepassato il lago punta verso la base del canalone che scende fra le pareti del Visolotto e della Punta Gastaldi (m 2550), risale il ripido canalone (45° nel finale) fino a raggiungere il Passo due Dita (m 3010). Da questa profonda incisione, che separa il Visolotto da Punta due Dita, si getta prima a capofitto per un breve canalone verso l'ampia morena del ghiacciaio Vallanta e poi per un ripido e stretto canalino incassato tra sponde rocciose raggiunge l'ampio pianoro della Bealera Founsa. Oltrepassato sulla destra il Rifugio G. Gagliardone perviene al Rifugio Vallanta (m 2420). Prosegue in discesa fino alle Grange del Rio (m 2000) raggiunte le quali piega decisamente a sinistra (E) verso il Vallone delle Forciolline racchiuso fra le pareti di Rocce Meano a destra e Guglia delle Forciolline a sinistra.

Prima in falsopiano, attraverso la pineta dell'Alevé, poi per ripido canale (35°) perviene alla base delle Rocce Meano (m 2600) e piegando a destra per ripido pendio (35°) raggiunge il Colletto Meano (m

GIRO DEL MONVISO: NUOVI PERCORSI E RINNOVATO IMPEGNO PER GLI APPASSIONATI DI SCI ALPINISMO

2950). Con breve discesa arriva al Passo S. Chiaffredo (m 2764) e piegando decisamente a sinistra (N) sale alla Forcella Michelis (m 2943) dalla quale in ripida discesa (40°) guadagna, prima il Lago Grande di Viso e quindi il Rifugio Q. Sella (m 2640). Lasciato alle spalle il rifugio e raggiunto il Colle dei Viso (m 2650), in falsopiano prima e in ripida discesa poi, "vola" sul Lago Chiaretto e per il Vallone dei Quarti raggiunge Pian Melzé dove è posto l'arrivo. E' obbligatorio per questo percorso l'uso di attrezzatura alpinistica cioè piccozza, ramponi, imbragatura, due longe, oltre a ARVA e coperta di sopravvivenza. Con questa

proposta gli organizzatori credono di poter accontentare gli atleti di questa categoria che cercano nelle gare percorsi più brevi, più estetici e più alpinistici, senza naturalmente rinunciare alle condizioni di sicurezza e di organizzazione che sono da sempre il vanto del comitato.

La seconda proposta, per scialpinisti singoli che desiderano correre con attrezzatura a loro piacimento, si svolge su un percorso intorno al Viso Mozzo con una lunghezza di Km. 16 e dislivello

in salita di m. 1840 ed offrirà agli atleti un ambiente con contenuti storici e naturalistici notevoli. L'itinerario inizia al Pian Melzé (m 1714) e si dirige verso gli impianti di risalita che segue fino al Monte Grané (m 2310); con breve discesa in direzione SE raggiunge quota 2180 per risalire poi a Punta For-

cion (m 2387) dalla quale con ripida discesa e seguente falsopiano perviene ai Laghi di Prato Fiorito (m 2296); oltrepassati i laghi si dirige verso Sud, risale in moderata pendenza un canale e perviene al Colle Sbiasere (m 2562) e per un breve ma ripido pendio raggiunge dapprima un bel

pianoro e con una successiva discesa il Rifugio Alpetto (m 2268), primo rifugio costruito dal CAI sulle Alpi, anno 1866 (con un contributo di L. 200, duecento). Lasciato il decano dei rifugi, con un'ulteriore breve discesa e successivo pianoro in direzione Est, raggiunge Fonte degli Usseri (m 2170) per poi risalire dolcemente in direzione Nord verso Rocce Nere fino a quota 2423 e quindi ridiscendere ai Laghi di Prato Fiorito; punta ora decisamente a Ovest verso l'imponente bastionata rocciosa delle Balze di Cesare che supera con numerosi tornanti, lascia sulla destra il lago di Costa Grande e giunge al Rifugio Quintino Sella (m 2640) di proprietà della Sede Centrale del CAI.

Superato il rifugio sale al Colle dei Viso (m 2650) e in falsopiano prima, e per ripida discesa poi, raggiunge il Lago Chiaretto e per il Vallone dei Quarti perviene al Pian Melzé dove è posto l'arrivo.

Il programma prevede per sabato 4, ore 16, a Crissolo presso l'Ufficio Turistico il ritrovo degli atleti e la distribuzione dei pettorali; alle ore 18 proiezione diapositive e illustrazione dei due percorsi. Domenica 5: ore 6.30 partenza categoria scialpinistica classica; ore 8.30 partenza categoria scialpinistica libera; ore 9 partenza categoria scialpinistica libera; ore 16 premiazione in Crissolo. □

Il programma proposto per il 5 aprile è rivolto a una molteplicità di destinatari: dagli atleti della categoria fondo a chi desidera misurarsi per la prima volta in questo genere di competizioni, ai singoli

IL 15° CORSO PER ISTRUTTORI DI SCI ESCURSIONISTICO

La Commissione Nazionale sci fondo escursionistico (CONSEFE) organizza al Passo Rolle il 15° Corso per istruttori di sci di fondo escursionistico (ISFE) le cui iscrizioni stanno per chiudersi. Pubblichiamo un estratto del bando di concorso che può essere richiesto alla Sede centrale (tel 02/26141378) dove gli interessati dovranno rivolgersi per ogni ulteriore chiarimento.

Il Corso si svolgerà dal 28/3 al 4/4 presso l'Hotel Venezia al Passo Rolle (tel 0439/68315). La partecipazione è aperta agli istruttori sezionali dichiarati idonei agli incontri propedeutici selettivi organizzati dalle commissioni regionali. La domanda di ammissione dovrà pervenire alla CONSEFE (presso la Sede centrale) entro il 15/3, corredata dal curriculum dell'attività svolta. La quota d'iscrizione è di 150 mila lire da mandare mediante vaglia al direttore del Corso Gian Emilio Vimercati, via Carli 45, 20161 Milano, entro la data indicata. Spese di viaggio, vitto e alloggio sono a totale carico dei partecipanti. Vitto e alloggio (pensione completa bevande comprese dalla cena del 28/3 al pranzo di sabato 4/4) costano 420 mila lire. In programma prove di tecnica su binario (passo alternato, scivolata spinta, passo spinta, cambio di direzione, passi in salita, discesa e frenata elementare, passo di pattinaggio di base), tecniche di discesa (spazzaneve centrale e curve, discesa diagonale, virata elementare, curve in assorbimento, raspa, stem cristiania, telemark), prova di orientamento, conduzione di un'escursione, ricerche in valanga con ARVA, didattica delle tecniche di sci di fondo e di discesa, didattica della preparazione di un itinerario e della conduzione di un'escursione, nivometeorologia, pericolo di valanghe, pronto soccorso, topografia, cultura generale delle montagne.

Tutte le prove devono essere svolte dai candidati con l'attrezzatura completa da sci di fondo escursionistico con larghezza max. dalla spatola non superiore a 65-70 mm, mentre per le prove su binario con l'attrezzatura idonea.

PARCO ADAMELLO-BRENTA: IL NO DELLA SAT AL COLLEGAMENTO FUNIVIARIO TRA PINZOLO E MADONNA DI CAMPIGLIO

E' divampata in gennaio in Trentino e, in particolare, sulle pagine dell'Alto Adige una polemica sul progetto di collegare Andalo con Campiglio con una funivia attraverso il Parco naturale Adamello-Brenta. Un progetto caldeggiato dall'assessore al turismo Francesco Moser, da sindaci e società funiviarie che ritengono lo «Skirama Adamello-Brenta» fondamentale per lo sviluppo turistico di tutto il Trentino. Secondo Italia Nostra la follia impiantistica «arriverebbe così all'apice del delirio». Il quotidiano trentino rincara la dose titolando in prima pagina *Vergogna in provincia*. «Il progetto è di una dirompenza unica», scrive Franco de Battaglia, «significa trasformare Plaza, luogo di baite, pascoli, ingresso alla Valagola e alla Val di Brenta, a quel mirabile complesso di valli che si appoggiano al gruppo di Brenta e ne costituiscono il più magico approccio, in un centro meccanizzato, in un posteggio». Contro l'annunciata «catena di montaggio» si era espresso diverso tempo fa Cesare Maestri e anche Reinhold Messner non ha perso l'occasione per far sentire la sua voce osservando che «il gruppo del Brenta intatto vale cento volte di più

rispetto a una montagna segnata dal passaggio degli impianti di risalita». Sui ventilati collegamenti funiviari ha preso una netta posizione il Consiglio centrale della Società Alpinisti Tridentini: un «no» deciso a nome degli oltre ventimila soci con un documento in sei punti consegnato alla stampa e ai presidenti delle settantadue sezioni che l'hanno approvato e recepito con convinzione. «La cultura della montagna va difesa», spiega il documento, «così come la cultura di chi in montagna vive e lavora. Se questi assalti non vengono fermati prima che sia troppo tardi, il nostro territorio rischia di diventare un circo dei consumi a vantaggio di pochissimi e a scapito della collettività». In merito al progetto funiviario, spiega la SAT, «è stato infranto un tabù, è stato toccato un simbolo: il Brenta. Ipotizzare il suo scavalco significa in prospettiva rendere possibile tutto. Significa far apparire come il minore dei mali la realizzazione di altri, pericolosi progetti». Il documento è stato presentato ufficialmente dal Presidente Elio Caola, affiancato dal Vicepresidente Bruno Angelini e dai membri di giunta Giuseppe Pedrotti, Mario Fiutem e Paolo Cainelli.

IL CAI E I DISSESTI NELLE ALPI APUANE

Preservare tutte le emergenze ambientali di maggior rilievo sulle Alpi Apuane: impedendo quelle profonde modificazioni alla fisionomia della montagna che una escavazione sempre più invasiva pone all'attenzione di tutti. E' quanto chiede in un documento la Sezione di Carrara (via L. Giorgi 1, tel 0585/778782): il documento prende lo spunto dalla recente e ampliamente prelevata frana al Monte Serrone che il CAI aveva fin dal 1994 assunto a simbolo «di come un'escavazione troppo aggressiva e incontrollata avesse portato a minacciare l'esistenza stessa delle montagne, dei crinali, dei profili montuosi, alcuni dei quali erano già stati appianati». La Sezione di Carrara ribadisce che esiste la concreta possibilità di un'escavazione più razionale, rispettosa dell'ambiente e non penalizzante in termini di occupazione.

STOP ALL'ELISKI NELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Grazie all'approvazione della Legge n.15 del 27 ottobre e alla relativa pubblicazione nel Bollettino ufficiale, l'eliski è stato bandito anche dalla Provincia di Bolzano che si è così allineata a quella di Trento. L'entrata in vigore delle norme, che prevedono sanzioni pecuniarie da 2.000.000 a 12.000.000 di lire, hanno senz'altro frenato la pratica di questa attività molto praticata finora sia in Val Gardena sia in Val Badia e, con un numero limitato di voli, anche in Alta Pusteria, senza tuttavia bloccarla del tutto visto che nella zona dolomitica non sono mancati i voli degli elicotteri privati nel periodo tra Natale e Capodanno (e neanche, purtroppo, i voli radar di jet da guerra che tanti tutti hanno provocato in febbraio a Cavalese facendo precipitare la funivia del Cermis).

I PROBLEMI DEL TURISMO INVERNALE IN ABRUZZO

La nascita di un Comitato strategico interassociazionistico con WWF, Legambiente, Italia Nostra, CAI-TAM, OTS Ambiente, Mountain Wilderness per confrontarsi con la Regione Abruzzo è proposito di un nuovo piano per i bacini sciistici; è stata decisa durante una riunione presso la Sezione di Roma del Club Alpino Italiano. Ne dà notizia un comunicato di Mountain Wilderness precisando che le associazioni presenti all'incontro hanno rilevato all'unanimità «la patente e grave contraddizione in cui cade la Regione Abruzzo la quale, mentre da un lato si propone come la regione del Parchi, la regione verde d'Europa, dall'altro elabora un piano di sviluppo turistico invernale ricalcato su modelli antiquati, velleitari, di valore economico estremamente incerto, oltre che deleteri per l'equilibrio e il significato dell'ambiente naturale».



SCI

Settimana di sci alpinismo itinerante in Appennino Centrale. Le più belle traversate del Gran Sasso, dei Sibillini e della Maiella, i maggiori massicci dell'Italia Centrale. Dal 21/3 al 27/3. Lit. 650.000, compreso pullmino per trasbordi.

Sci alpinismo al M. Rosa. Il giro della catena Breithorn-Lyskamm, Plateau Rosà, Valli di Ayas e Gressoney, Colle del Lys, Capanna Margherita, Zermatt. Dal 9 al 12 Aprile (Pasqua). Lit. 390.000.

Sci alpinismo in Norvegia. Itinerari di livello MS/MSA... al sole di mezzanotte, nel gruppo di Jotunheirnen salendo, tra le altre, la cima più alta della Penisola Scandinava. Rifugi e chalet tipici e molto confortevoli. Dal 25/4 al 3/5.

TUTTO SARDEGNA

Selvaggio Blu. Da Pedralonga a Cala Luna lungo il trek più difficile d'Italia... a picco sul mare e di indimenticabile intensità. Dal 25/4 al 3/5 (rif. Cristiano) e dal 22 al 31/5 (rif. Marcello). Lit. 880.000, compresi traghetto e due notti in albergo.

Barca Trek. Un modo di fare escursionismo a vela ed a piedi. Da Bonifacio ad Arbatax attraverso Tavolara ed il golfo di Orosei su un moderno e sicuro veliero con skipper. Si cammina e la barca ci attende al termine di ogni di gita con le sue comodità. Possibile anche solo crociera per chi non cammina. Dal 5 al 14 Giugno. Lit. 1.650.000 compreso traghetto.

Sailing & Climbing. Per arrampicatori sportivi di livello minimo 6a da secondi. Si vive in barca a vela e si naviga da Cala Gonone ad Arbatax arrampicando ogni giorno sulle falesie più belle del Mediterraneo. Possibile sola crociera per chi non arrampica. Dal 29/5 al 7/6. Lit. 1.650.000 compreso traghetto.

Queste due proposte sono in collaborazione con Parafly Charter, depliant barca visibili su richiesta (rif. Marcello).

Arrampicate in Sardegna tutto giugno, base S. Maria Navarrese, da una giornata in su (rif. Marcello).

TREKKING E SPEDIZIONI

Giordania. Wadi Dana, Petra e Wadi Rum, Aqaba. Escursioni di medio impegno tra montagne stupende, notti in tenda e alberghi, spostamenti in Jeep. Un viaggio per tutti, anche per i vs. bambini dai 9 anni in su. Accompagnatrice apposita. Dal 5 al 13/4 (Pasqua). Lit. 2.680.000 (rif. Marcello).

Marocco Alto Atlante e Toubkal. Trek primaverile sulle montagne delle tribù berbere. Dai giocolieri della Djemaa el Fnaa nella mitica Marrakech ai villaggi turriti, dalle architetture almoravidi ai 4000 affacciati sul deserto. Un trek di medio impegno più un paio di facili ascensioni (facoltative) con piccozza e ramponi. Dal 3 al 14/6. Lit. 2.300.000 (rif. Cristiano).

Trekking al Campo Base dell'Everest e salita all'Island Peak 6189 m. (facoltativa) nella terra degli Sherpa. Il più classico dei trek d'alta quota più l'ascensione ad una cima circondata dalle montagne più alte e grandiose del pianeta. Dal 15/4 al 5/5 (rif. Cristiano) e dal 8 al 28 Ottobre (rif. Marcello). Lit. 4.300.000.

La Cordillera Blanca e l'Huascarán 6768 m. Un breve trek e due ascensioni di acclimatazione prima di affrontare la montagna più alta del Perù. Richiesta esperienza di alta quota alpina. Dal 28/6 al 20/7 (da confermare, rif. Cristiano). Lit. 5.100.000.

Patagonia inedita. Un trekking tra i fiordi del Pacifico, le Torri del Paine ed il Fitz Roy e Cerro Torre, tra Cile e Argentina. Dal 6 al 23 Dicembre. Dettagli su richiesta (rif. Marcello).



MARCELLO COMINETTI

Corvara - Alta Badia
tel. 0471 - 836594 • 0368 - 440106
email: agustina@sunrise.it

CRISTIANO DELISI
La Montagna Iniziative - Roma
tel. 0774 - 381588 • 0347 - 340862
email: lamontagna@mclink.it

FILMFESTIVAL

● **IL REGOLAMENTO** del 46° Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione (24/4-2/5) distribuito nel mese di gennaio precisa che tutte le opere dovranno giungere al festival improrogabilmente entro il 20/3. Gli uffici del Festival sono in via Santa Croce 67, Centro Santa Chiara, 38100 Trento, tel 0461/986120, fax 237832. Sul prossimo numero dello Scarponi, in aprile, il programma della rassegna.

MONTAGNALIBRI

● **AL TIBET** sarà dedicata una sezione speciale di Montagnalibri 1998, il nome con cui si presenta dal 24 aprile al 3 maggio a Trento la 12a Rassegna Internazionale dell'Editoria di Montagna. Informazioni: segreteria Festival Film della Montagna e dell'Esplorazione, tel 0461/238178-986120, fax 237832, Woltfraud De Concini, tel e fax 0461/510414, oppure 0338/2404865.

SCRITTORI DI MONTAGNA

● **IL GISM** (Gruppo italiano scrittori di montagna) bandisce quattro premi: 1) Premio d'alpinismo «Giovanni De Simoni» per un alpinista la cui attività ad alto livello risulti improntata da intenti e volontà di ordine artistico e creativo; i nominativi vanno segnalati a Piero Carlesi (via Togliatti 21, 20090 Rodano, MI) da soci e non soci entro il 30 aprile; 2) Premio letterario in memoria di Giulio Bedeschi per scritti inediti (minimo 5 cartelle, max 10) che dovranno pervenire in cinque copie anonime a Piero Carlesi (vedi sopra) entro il 30 aprile; 3) Premio letterario in memoria di Tommaso Valmarana per liriche in lingua italiana (da una a tre); gli elaborati dovranno pervenire entro il 30 aprile a Piero Carlesi (vedi sopra); 4) Premio fotografico in memoria di Tino Quattrocchi per stampe inedite 24x30 in bianco e nero o a colori sul tema fisso «Vita di montagna» che dovranno pervenire entro il 29 aprile a Lino Pogliaghi (via Tortona 66, 20144 Milano).

CORSI

● **IL CAI SEREGNO** organizza il XXIII corso di alpinismo «Renzo Cabliati» dal 10/3. Informazioni in sede, Galleria Mazzini 10, nelle serate di martedì e venerdì.

RIFUGI

● **LA SEZIONE DI VIGEVANO** cerca un nuovo gestore per il rifugio Città di Vigevano al Col d'Olen, 2864 m. Informazioni tel/fax 0381/78012.
 ● **IL RIFUGIO BRIOSCHI** sulla Grigna meridionale ha subito notevoli miglioramenti strutturali per la stagione invernale. Pali di legno arancione sono stati inoltre installati lungo l'itinerario di salita per agevolare gli escursionisti nei tratti più problematici.
 ● **CAPANNE ALPINE BLENIO** è il titolo di un dépliant dedicato a questi bellissimi rifugi del Canton Ticino, con un modulo per prenotazioni e informazioni. Richiederlo all'Ente Turistico Blenio, Casella postale, CH-6716 Acquarossa.
 ● **IL RIFUGIO PONTESE** nel vallone di Piantonetto (Gran Paradiso) riapre il 10/4, quindi apertura nei fine settimana (continua da giugno a sett.). Nuova custode è Raffaella Miravalle (011/8609519).

TREKKING

● **PRIMAVERA AL GENNARGENTU**. Trekking di diversa lunghezza e impegno saranno organizzati fra il 30/4 e il 3/5 al Gennargentu, in Sardegna, dal WWF e da Mountain Wilderness nel quadro delle iniziative (che

si aprirono l'anno scorso con *Arrampicare per il Gennargentu*) in vista del futuro parco. Informazioni, tel 02/6590383, fax 6552217.

● **PASQUA** in Nepal con Phurva Sherpa e Gianni Panozzo che propongono altri trekking in date da convenirsi (tel 0124/29553, fax 29802).

● **NEL PARCO DEL GRAN PARADISO** numerose sono le proposte di facili e inedite escursioni per famiglie e scuole, a cura del Parnassus Apollo Club (0124/700023).

PERSI E RITROVATI

● **UNA PICCOZZA** è stata dimenticata la vigilia di Natale a Ballabio (LC) al posteggio per la salita al Grignone da Vittorio (0362/902405).

● **UNA GIACCA A VENTO** è stata trovata il 28 gennaio ai Piani di Artavaggio dal socio di Bergamo Pasquale Cortinovis (tel 035/310926).

● **UNA BUSSOLA** è stata trovata il 14/12 al Monte Toro, in valle Brembana. Tel 0345/41214 dopo le ore 19 chiedendo di Tino.

● **L'ARVA** di Augusta è rimasta sull'auto di Giovanni Pasquini di Crema (0373/82450).

● **UN PAIO DI OCCHIALI** da miope sono stati trovati alla base del Canalone Comera al Resegone (Lecco) il 28/1. Rivolgersi alla Sezione di Calco martedì o venerdì sera, tel 039/9910791.

PIANETA NEVE

● **IL 9° RADUNO** internazionale di sci alpinismo «Ortles-Cevedale» sarà organizzato dal 23 al 26/4 dalla Sezione di Valfurva. Informazioni, tel 0342/945510-945702.

● **CROSS COUNTRY SKI**, la tradizionale settimana di sci escursionismo, telemark e ski orienteering, sarà organizzata per la nona volta sulle nevi di Pinzolo e Madonna di Campiglio dal 5 al 13 aprile. Informazioni, tel 0461/502758, fax 502311.

● **LA SCI ALPINISTICA DELL'ADAMELLO** si svolgerà per la 39a volta il 29/3 a Ponte di Legno, organizzata dalla Società Escursionisti Bresciani (030/3753108).

● **IN VAL SENALES** si terrà dal 23 al 26/4 il decimo Raduno di sci alpinismo organizzato da Franco Giocco. Associaz. Turistica Val Senales, tel 0473/679148, fax 679177.

● **6 SCI**, il campionato delle famiglie ideato da Rolly Marchi, si svolgerà il 21 e 22/3 organizzato dallo Sci Club Lavis alla Paganella (Trento) con la collaborazione dello Skipass Paganella-Brenta.

● **SÜDTIROL-MAN** è una nuova combinata delle più importanti gran fondo dell'Alto Adige (Val Casles scistica, Maratona dell'Alto Adige, Dolomiti Superbike, Terrific Maria Canins MTB Race (informazioni: Nicoletta Zardini, 0461/824595, fax 824717).

MOSTRE & RASSEGNE

● **TEMPO LIBERO '98** è una nuova fiera specializzata per sport e fitness, montagna, hobby e vacanze: si terrà dal 30 aprile al 3 maggio alla Fiera di Bolzano (piazza Fiera 1, 39100 Bolzano, tel 0471/516000).

● **DENTRO LA VALLE** s'intitola la mostra fotografica di Franco Rastelli dedicata a Gressoney, terra dei waisers, dal 7 al 15/3 nella Sala polivalente, piazza IV Novembre, di Albizzate (Varese). Informazioni, tel 0331/9941956.

CONFERENZE

● **SERGIO SALINI** propone «Alaska '97» (salita al McKinley) e «Musztaghata, il padre dei ghiacciai». Video e/o diapositive in dissolvenza. Tel 0342/611697.

● **ALBERTO RE** parla il 10 marzo al Centro Civico Buranello di Genova (via N. D'Aste)

sul tema *Professione guida alpina*.

● **MARIO MANICA**, accademico roveretano, tra i maggiori conoscitori dell'alpinismo andino, presenta giovedì 26/3 al Cenacolo Francese di Lecco (ore 21, ingresso 5 mila lire) «Grandi pareti: dove l'alpinismo apre nuovi orizzonti».

● **FRANCO FIGARI** propone diapositive in dissolvenza sulle bellezze naturali e le potenzialità di trekking in Finlandia in occasione della pubblicazione del suo volume *Sentieri della Finlandia* edito da Piero Amighetti. Tel 02/76005226.

● **MARCO VASTA**, coautore di *Tibet sopravvissuto* (CDA) propone *Carovane dell'Himalaya: verso il sacro monte Kailash attraverso Mustang e Dolpo*, conferenza con diapositive frutto di numerosi viaggi nel paese delle nevi e nelle più remote valli del Nepal. La serata è presentata su www.geocities.com/Yosemite/Trails/3113/carovane.html. Tel 030/49592.

● **FRANCO MICHELI**, autore di grandi traversate con caratteristiche esplorative, propone tre serate con proiezione di diapositive in dissolvenza: «La via attraverso le montagne, alla ricerca di un orizzonte più grande», «Lofoten-Islanda, due mesi a piedi nelle isole del Nord» e «Groenlandia, montagne sulla rotta dei Vichinghi». Informazioni tel/fax 0364/300691.

● **AL CENTRO ASTERIA** (V.le Mecenate 2; Milano, tel 02/8460919) sono in programma (il mondo della montagna) serate con Simone Moro (2/3), Aldo Cambiolo e Roberta Vitorangeli (9/3), Giampiero Di Federico (23/3).

● **ALESSANDRO GOGNA**, alpinista e giornalista, propone *Alpinismo ieri e oggi e Montagne: usate o vissute?*, due conferenze con proiezione di diapositive. Per informazioni, tel 02/33001049-33000768, e-mail melogranok3@iol.it.

● **MARCO MILANI**, fotografo professionista, propone una conferenza con proiezione di diapositive dal titolo *Un fotografo in montagna*. Informazioni tel 02/33001049-33000768, e-mail melogranok3@iol.it.

MONTAGNE DI CARTA

● **PARETI** (Amighetti editore, tel 0521/833140) dedica il numero 1/98 (Inverno '98) ai muri artificiali con una grande inchiesta nazionale e alle cascate di ghiaccio esplorando in particolare le strutture di Sappada e della Valsavarenche.

● **NATIONAL GEOGRAPHIC** esce ora in edizione italiana diretto da Ezio Mauro a cura delle Edizioni La Repubblica. Nel primo numero da segnalare un servizio sul Mustang (Nepal) del famoso reporter e fotografo Robert Caputo.

● **VIAGGIA L'ITALIA** è una nuova rivista dell'editore Piero Amighetti di Parma (0521/833140) che da 14 anni pubblica la prestigiosa *Rivista del Trekking*. Il periodico è diretto da Giancarlo Corbellini.

● **LA LIBRERIA «L'ESCURSIONISTA»** (via M. Cappelli 21 - 47900 Rimini, tel e fax 0541/772586) pubblica il catalogo n. 2 (marzo 1998) con decine di nuovi titoli. Sconto ai soci, richiederlo gratuitamente.

LE AZIENDE INFORMANO

● **LA VIBRAM** (Albizzate, Varese, tel 0331/993266) annuncia che l'alpinista francese Christophe Lafaille sarà il collaudatore di alcune innovative suole da montagna durante le sue prossime spedizioni.

● **AIR MASK** ha realizzato un set da viaggio costituito da un saccolenzuolo e da una federa copricuscino che dopo essere stati usati anche più volte si buttano. Informazioni tel. 0464/437899.

Al recente congresso dell'Accademico, l'11 e 12 ottobre a Ceresole Reale, c'è stata anche una breve parentesi, nella discussione su Grassi e Motti, i due protagonisti del «Nuovo mattino». Una parentesi dedicata ai rapporti tra le sezioni e gli accademici. Vale la pena di recuperare questo fugace «intermezzo» perché potrebbe indurre a qualche proficua riflessione dirigenti sezionali da una parte, accademici (e anche istruttori nazionali) dall'altra. Dopo che il Vicepresidente generale Valsesia aveva sollecitato gli accademici a mettere a disposizione degli apparati sezionali la loro competenza tecnica e culturale per favorire un'opera di profonda educazione del corpo sociale, Manrico Dell'Agnola ha rilevato che non sempre i dirigenti sezionali sollecitano e apprezzano questa preziosa collaborazione. Sicuramente qualche caso di preoccupante scollamento c'è. Non è solo preoccupante. E' soprattutto controproducente. Accademici e istruttori nazionali costituiscono un potenziale educativo e formativo che non può essere ignorato, ma che deve essere messo in circolazione per contribuire a un'elevazione del livello non solo tecnico, ma soprattutto culturale del nostro Club. Il CAI non è un'entità astratta e vuota, ma è costituito da soci. Fra i tanti impegni che competono ai dirigenti sezionali (i quali spesso ne sono anche oberati) non si può certo relegare in secondo ordine la formazione e l'aggiornamento dei soci sull'attuazione concreta degli ideali e dei principi ispiratori che sono alla base del nostro sodalizio.

MUSEOMONTAGNA: DOPO BONATTI UN SINGOLARE VIAGGIO FRA LE «ALTEZZE»

Iniziata con la rassegna di fotografie di Riccardo Moncalvo al quale è stato dedicato un bellissimo cahier, la stagione del Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39, 10131 Torino, tel 011/6604104, fax 6604622) prosegue con *Videomontagna 12* (realizzazioni televisive dedicate alla montagna dalle principali emittenti europee proiettate a ciclo continuo nella saletta video) e con la mostra fotografica *Fermare le emozioni, l'universo fotografico di Walter Bonatti* che si concluderà il 10 maggio e alla quale il nostro Notiziario ha dedicato una adeguata presentazione nel numero di febbraio. Ed ecco i prossimi appuntamenti.

- **ATLANTE PARLATO DEL PIEMONTE.** Allestimento di un'area permanente e gestione didattica, a cura di Tullio Telmon (marzo e aprile).
- **NANUK, L'ESQUIMESE DEL CINEMA** per la serie *Montagna grande schermo*, a cura di Aldo Audisio e Roberto Mantovani (8 marzo-19 aprile). L'iniziativa comprende un esauriente volumetto sul personaggio al centro di un celebre film del 1918 di Robert Flaherty e sarà presentata al Filmfestival di Trento.
- **ALPI GOTICHE.** Presentazione del volume contenente gli atti delle Giornate di studio. A cura di Angelica Natta Soleri (aprile).
- **ALPI GIAPPONESI, FOTOGRAFI DI MONTAGNE LONTANE.** A cura di Fosco Maraini e Makjoto Sugimoto (15 maggio - 28 giugno).
- **PICCHI, PICCOZZE E ALTEZZE REALI.** Ricordi alpini di principesse, principi, regine e re. A cura di Amedeo di Savoia Aosta (3 luglio - 27 settembre).
- **INDIA: MONTAGNE DI FILM** (Montagna grande schermo). A cura di Marco Ribetti e Roop Lal Sandhu (4 ottobre - 22 novembre).
- **MONTAGNE NAIF, DIPINTI DEGLI INDIO TIGUA-EQUADOR.** A cura di Lorenzo Bersezio e Maria Augusta Pérez (4 dicembre - febbraio 1999).
- **VIDEOMONTAGNA 13** (dicembre 1998 - luglio 1999).

GLI ORARI PER LE VISITE. Il Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» è aperto tutti i giorni della settimana al Monte dei Cappuccini (Torino) con i seguenti orari: da martedì a venerdì 8.30-19.15; sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45 -19.15. A disposizione dei visitatori il ristorante annesso al centro visite dove si può ammirare la bella Sala degli stemmi. Sedi distaccate sono il Rifugio museo Bartolomeo Gastaldi a Balme (Torino), sempre aperto al pubblico; e il Forte di Exilles (Torino) in fase di ristrutturazione e allestimento.

OFFERTE SPECIALI ALLE SEZIONI. Due serie di cartoline per i gruppi di soci del CAI in visita al Museo Nazionale della Montagna di Torino e da distribuire alle sezioni per speciali momenti di rappresentanza sono le prime due iniziative atte a valorizzare le origini storiche del sodalizio e la sede sociale al Monte dei Cappuccini. Si tratta di due serie di cartoline (il CAI alle esposizioni nazionali, il Monte dei Cappuccini e il Museo alpino) racchiuse ognuna in una cartellina contenente un breve testo intro-

duativo. Tutte le immagini sono tratte da foto o cartoline conservate nel centro documentazione del museo. La realizzazione è stata effettuata con il contributo del Comune di Torino. Alle sezioni vengono proposti programmi di visite da definire, con estensioni in città o in altre località di particolare interesse.

L'UOMO E LA MONTAGNA: 9 MESI D'INCONTRI ORGANIZZATI DAL CLUB ALPINO A GENOVA

Si è inaugurato in gennaio con una conferenza di Giorgio Daidola presso il Teatro Rina e Gilberto Govi di Genova-Bolzaneto il ciclo *L'uomo e la montagna* organizzato dalla Sezione Ligure e dall'Unione Ligure Escursionisti con la Regione, la Provincia e i Comuni di Genova e Arenzano. Gli incontri aperti a tutta la cittadinanza si svolgono l'ultimo martedì del mese presso il teatro citato e la sede della Sottosezione Bolzaneto (via C. Reta 16) e il secondo martedì del mese presso il centro Civico Bura-nello in via N. D'Aste 8A. Da luglio a settembre la rassegna si trasferirà invece presso il Grand Hotel di Arenzano (lungomare ▶

LA SCOMPARSA A TORINO DI BRUNO TONIOLO DEDICÒ 30 ANNI DELLA SUA VITA AL SOCCORSO

A Torino fra il 2 e il 3 febbraio è serenamente spirato a quasi novant'anni Bruno Toniolo che fu per diciassette anni presidente del Corpo Nazionale del Soccorso e per ventisette Consigliere centrale del CAI. Al cimitero di Orbassano dove è stato sepolto lunedì 9 ad accompagnarlo si sono recati molti amici del CAI, ma soprattutto molti del Soccorso alpino del quale Toniolo era ancora Presidente onorario. Con il Presidente Armando Poli e il Consigliere nazionale Lorenzo Zampatti c'erano i responsabili del Soccorso alpino e speleologico piemontese Marucco, Baldracco e Molineris. Toniolo ebbe nei primi anni del Soccorso alpino la responsabilità delle esercitazioni e dei corsi. Fu anche grazie alla sua opera, come ricordo il Presidente generale De Martin in occasione del quarantennale del Soccorso alpino celebrato con un convegno nel '94 a Trento, che si passò da un volontariato tecnico a quello a 360° che abbraccia più discipline. Particolare importante. E' stato durante la guida di Toniolo, nel 1968, che il soccorso speleologico entrò a far parte del Corpo Soccorso Alpino del CAI. «La storia del CSA (Corpo Soccorso Alpino) è una storia semplice e concreta: è la storia di uomini di diverse condizioni sociali uniti e operanti per un comune ideale di solidarietà non solo alpinistico, ma anche civile e sociale», scrisse Toniolo nel '63 a conclusione del capitolo dedicato al Soccorso alpino nel volume «1863-1963 - I cento anni del Club Alpino Italiano». Erano passati, quando scriveva queste note, solo nove anni dalla nascita ufficiale del Corpo. «E' per me una gioia immensa», furono invece le parole di Toniolo nel '94, nella prefazione del bellissimo Cahier riservato dal Museo della Montagna di Torino al quarantennale, «che dopo quarant'anni di storia del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - al quale sono felice, onorato e orgoglioso di avere dedicato oltre trent'anni della mia vita - quella frase è ancora meravigliosamente attuale».



Stati Uniti). Nel cartellone di cui solo ora siamo in grado di dare notizia figura il 10 marzo una conferenza di Alberto Re (*Professione guida alpina*) mentre il 31 Nemo Canetta parlerà dei Tatra. Informazioni presso la Sezione Ligure (310584 e la Sottosezione Bolzaneto (7406104).

LECCO: MARCO NEGRI ALLA GUIDA DEI RAGNI SUCCEDA A PINUCCIO CASTELNUOVO



Cambio della guardia al vertice dei celebri Ragni della Grignetta, gruppo alpinistico del CAI di Lecco. Marco Negri succede a Pinuccio Castelnuovo (che diventa tesoriere), Corrado Zucchi è il suo vice, Alberto Pirovano segretario, Angelo Zoia responsabile della scuola, Pino Negri capo della commissione tecnica mentre Corrado Zucchi si occuperà di vari aspetti organizzativi.

SEGNALETICA MONOLINGUE IN ALTO ADIGE, DISATTESI GLI ACCORDI CON IL CAI

Nonostante la presa di posizione del CAI Alto Adige, l'Alpenverein (AVS) sembra insistere sulla via della segnaletica in tedesco. E' di poche settimane fa la decisione della sezione AVS di sostituire la segnaletica bilingue con segnaletica monolingue anche nel territorio della Sezione di Bolzano, proprietaria del Rifugio Corno del Renon. La stessa situazione si è creata al Rifugio Chiusa al Campaccio. Particolare importante. La sostituzione della vecchia segnaletica viene effettuata con finanziamenti erogati all'Apneverein dalla Provincia; cioè con denaro pubblico. Secondo il CAI Alto Adige le iniziative del club alpinistico di lingua tedesca disattenderebbero «il mantenimento e la puntuale osservanza delle norme dello statuto di autonomia».

UIAA

IL VERTICE DELLE ASSOCIAZIONI ALPINISTICHE NELLA SILA PICCOLA

Il meraviglioso altipiano della Sila Piccola, tra il Mar Jonio e il Tirreno, accoglierà dal 24 al 26 aprile i partecipanti al Meeting primaverile dell'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche (UIAA). L'incontro, organizzato dal Club Alpino Italiano e specificamente dalla delegata del CAI Paola Gigliotti e dalla Delegazione Calabria con la collaborazione dell'Assessorato al Turismo della Regione Calabria e dell'Associazione Loisir, si svolgerà nel rinomato Villaggio Mancuso, a 1319 metri di quota, facilmente raggiungibile da Lamezia (stazione ferroviaria, aeroporto, casello autostradale). La collaborazione del Corpo Forestale è stata essenziale per assicurare lo svolgimento dei lavori nel Centro Natura posto nella Foresta del Gariglione. I lavori dei congressisti avranno come intermezzo, sabato, un giro nella Sila Grande e nella Sila Greca. Visite a luoghi di particolare interesse artistico, naturalistico e archeologico sono previste per gli accompagnatori dei congressisti. All'UIAA aderiscono 57 nazioni. Di queste, 19 ne formano il Consiglio di cui è membro di diritto il Club Alpino Italiano, uno dei maggiori e più importanti del mondo. In Italia, dopo l'assemblea costituente di Cortina d'Ampezzo nel 1933, si sono svolte soltanto tre riunioni dell'UIAA a Trento, Courmayeur e Venezia.

GLI ITALIANI NELLE COMMISSIONI. Rappresentante italiana del Club Alpino Italiano presso l'UIAA è Paola Gigliotti. Ed ecco i nomi dei componenti CAI nelle commissioni: Carlo Zanantoni (Sicurezza), Giulia Barbieri (Protezione della montagna), Bruno Brancadoro (Giovani), Renato Moro (Spedizioni), Giancarlo Del Zotto (Alpinismo), Luciano Ghigo (Documentazione e informazione), Corrado Angelini (Medicina) e Samuele Manzotti (Rifugi). Da non molto è stato anche istituito un Gruppo di lavoro per l'accesso alle aree da proteggere in cui il CAI è rappresentato dalla stessa Gigliotti.

CHI SONO I CINQUE SOCI ONORARI. L'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche (UIAA) vanta attualmente cinque soci onorari: i due greci Nassos Tzartanos e Georges Moissidis, il neozelandese Sir Edmund Hillary, il past presidente Carlo Sganzi e il nostro Walter Bonatti. In passato questo onore è toccato a Charles-Edmond d'Arcer, Ed. Wyss-Dunant, H. von Bomhard, Ugo di Vallepianta, Guido Tonella, Franz Hiess, Fritz Hermann, Ernst Wiessner, Jaromir Wolf e Pietro Segantini che fu presidente fino al 1995, anno della sua scomparsa.

IL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE E GLI OPERATORI NATURALISTICI

Proseguendo la tradizione dei seminari di aggiornamento annuali per gli esperti-operatori del Comitato Scientifico del CAI, l'appuntamento è a Chiavari dall'1 al 3 maggio. Tema del corso: «Montagne e coste: relazioni e interferenze fra i sistemi naturali e quelli antropici». Sono previste lezioni teoriche ed escursioni a piedi e in battello e incontri sul significato della divulgazione scientifica in ambito CAI e sulla figura degli esperti-operatori. Il corso, come il solito, è aperto non solo agli esperti-operatori del Comitato Scientifico, ma anche a tutti i soci CAI interessati. **IN PARTICOLARE LA PARTECIPAZIONE COSTITUIRA' TITOLO PREFERENZIALE PER L'ISCRIZIONE AI PROSSIMI CORSI NAZIONALI PER ESPERATORE NATURALISTICO DEL CAI.** Ed ecco il programma.

1 maggio: arrivo a Chiavari, sistemazione in albergo, incontro alle ore 14,30 presso la sede del CAI Chiavari, via S. Francesco, 27, Chiavari, tel. 0185/311851. Lezioni teoriche sui rapporti costa-montagna e dibattito sulla divulgazione scientifica in ambito CAI. Cena in albergo. Proiezione di diapositive sull'ambiente dell'Appennino Ligure.

2 maggio: escursione sull'Appennino Ligure (Val d'Aveto, M. Caucaso, Val Fontanabona), circa 3-4 ore, pranzo al sacco.

3 maggio: escursione in battello (Chiavari, Zoagli, Portofino, S.Fruttuoso); rientro a Chiavari previsto verso le 15; pranzo al sacco.

La sistemazione alberghiera è prevista presso l'Hotel dell'Orto, Piazza N.S.dell'Orto, 3, Chiavari, tel. 0185/322356 che offre pensione completa al costo di 92.000 lire. Le escursioni in pulmann e in battello saranno a carico del Comitato Scientifico. L'iscrizione va effettuata presso il prof. Remo Terranova, Università di Genova, tel. 010/2099606 (604 segreteria) oppure 010/3538285; casa, 010/312613; fax 010/208926. La prenotazione va effettuata direttamente presso l'albergo, dandone comunicazione al prof. Terranova.

TRIESTE PIANGE I DUE ISTRUTTORI DI ALPINISMO DELLA «30 OTTOBRE» MORTI IN PARETE

Gravissimo lutto per l'alpinismo triestino. All'inizio di gennaio sono morti sulla parete sud del Gamspitz mentre erano impegnati sulla via Fedele-Soravito i due istruttori di alpinismo della «30 Ottobre» Andrea Tuntar e Alessandro Cernaz. Sembra che all'origine della tragedia che non ha avuto testimoni vi sia l'improvviso cedimento di un appiglio. Il capocordata sarebbe improvvisamente volato strappando protezione e ancoraggio e trascinandosi dietro il compagno. Entrambi si stavano preparando per una spedizione allo Shisha Pangma, un ottomila.

MOLTEPLICI INIZIATIVE PER I DIECI ANNI DI VITA DELLA SEZIONE DI VALDARNO SUPERIORE

Il 1997 è stato per la Sezione di Valdarno Superiore un anno importante e denso di attività. Nata dieci anni fa come Sottosezione di Arezzo, nel 1991 si è trasformata in sezione. Forte di oltre 300 soci, ha sede a Monteverchi ed opera nel territorio a cavallo dell'Arno fra i monti del Pratomagno e quelli del Chianti, fra le province di Arezzo e Firenze. Molte le attività promosse per festeggiare degnamente il decennale, tra cui le escursioni per far conoscere le montagne di casa (dalle praterie sommitali e i boschi del Pratomagno alle foreste di Vallombrosa al Parco delle Foreste Casentinesi ai paesaggi autunnali dei vigneti del Chianti) e quelle fuori casa (come il trekking di cinque giorni in Corsica), alle quali hanno partecipato soci e non soci provenienti da diverse regioni d'Italia fra cui Siena, Viareggio, Città di Castello, Sansepolcro, Rapallo, Pino Torinese, Senigallia. Alla manifestazione ufficiale del decennale, alla quale ha partecipato il Vice presidente generale Luigi Rava, sono intervenuti: il Sindaco di Monteverchi che ha portato i saluti dell'amministrazione comunale; Benso Banchelli, componente del Collegio dei Proviviri nazionali; il past-president Vannetto Vannini, fondatore e grande animatore della sezione; il Presidente della Sezione di Arezzo Gian Paolo Matteagi, che ha ricordato l'opera meritoria svolta dalla sezione valdarnese nella realizzazione dei sentieri del Pratomagno e del Chianti. Il Presidente Daniele Menabeni, inoltre, ha tracciato un breve profilo della sezione proponendo le linee di sviluppo dei prossimi anni per un mag-

giore impegno con le scuole. Dopo la premiazione dei soci decennali, il coro alpino La Martinella, presentato dal Presidente della Sezione di Firenze Remo Romei, ha allietato i presenti con canti tratti dal suo miglior repertorio.

UN CORSO DI METEOROLOGIA ORGANIZZATO DALLA SEZIONE DI MODENA

La Sezione di Modena organizza da alcuni anni corsi di tipo tematico/divulgativo denominati «Conosci la montagna». L'anno scorso, per approfondire la conoscenza degli aspetti del clima dell'ambiente montano e utilizzare poi le acquisite conoscenze durante le escursioni in montagna, la sezione ha organizzato un corso di meteorologia rivolto agli istruttori, agli accompagnatori e a tutti i soci interessati. Fondamentale l'apporto e la collaborazione, nel ruolo di docente, di Paolo Frontero, laureato in Fisica e attualmente meteorologo previsore presso l'Osservatorio Geofisico del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria dell'Università di Modena. Frontero è da anni socio della Sezione di Verona, associato SVI, e fa parte del gruppo di lavoro Meteo dello SVI-CAI e insieme con Gabriele Lazzarini è Istruttore Federale Sicurezza Piste Sci. E' anche curatore del vademecum tascabile: *La previsione del tempo in montagna*, sintetizzato nell'articolo apparso su *La Rivista del CAI* del 10 ottobre a firma di Renata Pelosini del SVI. Il corso teorico/pratico, svolto presso la sede della sezione modenese dal 14 ottobre al 4 novembre, era articolato in quattro lezioni che vertevano sui vari aspetti della meteorologia fisica e dinamica finalizzati alla montagna, sulle moderne previsioni numeriche e sulla strumentazione meteorologica con il suo utilizzo e interpretazione. Il corso ha avuto un successo imprevisto: più di 60 le richieste di iscrizione e 40 il numero dei corsisti accolti, tutti presenti alle lezioni ed estremamente attenti nonostante la non facile assimilabilità degli argomenti.

I SOCI DEL CAI SONO ORA 316.877

I rilevamenti al 31 dicembre hanno «fotografato» un corpo sociale di 316.877 iscritti al Club Alpino Italiano contro i 318.724 dell'annata precedente. Uno stop alle iscrizioni arrivato dopo vent'anni di crescita che sembrava inarrestabile. La spiegazione? E' presumibile in base a una prima valutazione che la causa sia da ascrivere all'una tantum di 5 mila lire che è gravata sulle quote sociali per il sostegno ai nostri rifugi.

IL FASCINO DISCRETO DI DEBORAH COMPAGNONI PORTACOLORI DELLA SUA VALTELLINA

Momento magico a Bormio il 6 gennaio, in occasione della Coppa del Mondo di sci. Una radiosa Deborah Compagnoni sale sul podio dello slalom gigante al suo quarto successo stagionale e a felicitarsi con lei assieme al generale Carlo Valentino, Presidente della Federazione Sport Invernali, e al Presidente della



sezione del CAI Gianni Confortola, c'è il nostro Presidente generale Roberto De Martin. In quell'occasione, Deborah ha dedicato la vittoria alla Valtellina esaltando la sua gente. «Mi hanno sempre aiutato e mi sono vicini», ha detto. Figlia di un maestro di sci e guida alpina, Deborah è cresciuta nella sua Valfurva rispettosa dei valori della montagna, semplice e genuina come la vedemmo ad Agordo nel '93 ritirare, con l'im-

Attrezzo di assicurazione del primo o del secondo di cordata. Il movimento di entrambe le mani permette lo scorrimento lento e graduale della corda. Tirando velocemente la corda che va all'attrogripicatore l'attrezzo causa il bloccaggio dello stesso. Deve essere utilizzato solo con corda dinamica intera UIAA da 10 a 11 mm e moschettoni tipo HMS. Lo YO-YO è un attrezzo che migliora la sicurezza; si deve comunque porre la massima attenzione nelle manovre di assicurazione. Lo sezione e la forma del moschettoni, il diametro della corda, le caratteristiche della calza ed il suo stato di usura influenzano il funzionamento dell'attrezzo, rendendo l'assicurazione più o meno dinamica, per cui è opportuno sperimentare il comportamento dello YO-YO con la propria corda ed il proprio moschettoni.

HMS.
Peso: 108 g.
Carico massimo: 22 kN.

Made in Italy
III

CAMP
CAMP SPA
Via Roma, 23 - 222834 Premiana (LC) ITALY
Phone +39 341 890 117 - Fax +39 341 818 010
Internet: <http://www.camp.it>
E-mail: contact@camp.it

GAT
Guida alpina trentina
Sergio Rossi

GUIDE DE MONTAGNE
UIAGM
IVBV
BERGFÜHRER

Guida alpina e gestore del Rifugio Carè Alto Sat m. 2459

VUOI VIVERE LA MONTAGNA?

QUI TROVERAI UNA RISPOSTA ALLE TUE ESIGENZE

- **CORSI settimanali nei rifugi alpini:**
 - Escursionismo-alpinistico
 - Alpinismo: base, avanzato, estremo
 - Arrampicata classica
 - Scialpinismo: base, avanzato (aprile-maggio)
- **TRAVERSATA dell'Adamello (scialpinistica o alpinistica)**
- **CIME: Cervino, Weisshorn, Campanile Basso, Monte Bianco (alpin. o scialpin.), Carè Alto**

INFORMAZIONI:

Guida alpina Sergio Rossi tel. e fax casa 0464/834765, o tel. rifugio 0465/801089 da giugno a settembre. Causa il lavoro di Guida Alpina difficilmente mi trovo in casa. Ti prego pertanto di lasciare tutto il tuo recapito telefonico completo di prefisso, a chi ti risponde, e alla segreteria telefonica, e ti richiamerò al più presto possibile.

peccabile divisa della Forestale, il premio riservato ai «Discreti» della montagna. Ciò che più affascina di lei è che abbia conservato questo atteggiamento anche oggi che è diventata un fenomeno popolare, oggi che è stata eletta eroina dai settimanali scandalistici, oggi che piace a tutti. Particolare significativo. Alla vigilia della partenza per le Olimpiadi di Nagano, Deborah ha offerto il suo appoggio con gli azzurri del fondo Stefania Belmondo, Silvio Fauner e i fratelli Valbusa al secondo Trofeo per Trapiantati d'Organo che si è disputato a Moena a cura dell'Associazione Nazionale Emodializzati (02/8057927).

ARMANDO ASTE RICORDA BRUNO FOX «LE SUE VIE? CREAZIONI DELLO SPIRITO»

Un altro grande dell'alpinismo dolomitico se n'è andato. A 87 anni è morto a Bolzano il 9 febbraio Bruno Fox, roveretano, accademico del CAI. La sua carriera alpinistica è stata segnata da prestigiose realizzazioni, come il celebre spigolo Fox, lo spigolo sud est del Campanil Basso, aperto nel 1937 con Disertori, Costazza e Golser. «È stato un principe dell'arrampicata: le sue vie erano espressioni di eleganza e arditezza creazioni, dello spirito, perché Fox si può definire un cercatore d'infinito», ha detto di lui Armando Aste.

VALESIA: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE AI RIFUGI DEL CLUB ALPINO SUL MONTE ROSA

Una relazione di Giuseppe Manzone, Presidente della Commissione tecnica rifugi della Sezione di Varallo, illustra sul Notiziario sezionale di dicembre i lavori di ristrutturazione ai rifugi Resegotti, Valsesia e Pastore grazie a un finanziamento pubblico ottenuto a carico dei fondi CEE. Lavori sono stati programmati con l'intervento della Sede centrale anche alla

Notizie flash

CONVEGNO TER: A CESENA L'INCONTRO ESCURSIONISTICO DI PRIMAVERA

SENTIERI DI MAGGIO. La Sezione "Anna Maria Mescolini" di Cesena organizzerà l'incontro escursionistico di primavera delle sezioni del Convegno Tosco-Emiliano-Romagnolo del Club Alpino Italiano. L'incontro si svolgerà domenica 31 maggio con base alle Balze di Verghereto (FO). Informazioni presso la Sezione, Via Chiesa di Tignano, 81, segreteria tel. 0547/301938.

UNA BONIFICA AMBIENTALE delle aree circostanti 11 bivacchi fissi del versante italiano del Monte Bianco sarà attuata con il patrocinio della Presidenza generale del CAI e la sponsorizzazione di Mentadent.

IL PIATTO ALPINISTICO nei rifugi del CAI risulta molto apprezzato. La Commissione centrale ha deciso di mantenerlo raccomandandone la qualità e il buon livello della preparazione.

UNA SETTIMANA per ragazzi dai 12 ai 17 anni sarà organizzata dalla Commissione centrale per l'alpinismo giovanile dal 2 all'11/7 nella zona Maiella, Morrone, Gran Sasso. Tra gli altri programmi della CCAG il 4° corso di qualifica per accompagnatori nazionali dall'1 al 3/5 e dal 4 al 12/7, un corso di aggiornamento ANAG in ottobre e la giornata nazionale per l'ambiente nella terza domenica d'ottobre (il 19).

INCARICHI. Gianni D'Attilio è stato riconfermato Presidente della Commissione CMI di escursionismo. Stefano Proto è stato eletto Presidente della Delegazione regionale Lazio, Aldo Ibelli della Delegazione Campania, Piero Lippolis della Delegazione Puglia e Giorgio Niso della Delegazione Umbria.

ALLA TAVOLE DI COURMAYEUR è stato dedicato un dibattito in febbraio a Luino, organizzato dalla sezione del CAI in occasione del suo cinquantenario. Erano presenti come relatori Alberto Paleari, Francesco Pustorino, Teresa Valsesia e Maria Antonia Sironi.

CONFERMATO in blocco il direttivo della Sezione di Viareggio guidato da Giancarlo Cerri per il prossimo triennio.

QUATTRO DONNE sono entrate nel direttivo della Sezione di Peveragno (Cuneo) di cui è ora presidente Elio Dutto che succede a Nanni Villani. Sono Roberta Serra, Giuliana Giordanengo, Margherita Piantino (Vice presidente) e Marina Cavallo (tesoriere).

IL CAI DI SAVONA piange la scomparsa della socia Isabelle Pastor, uccisa in gennaio da una valanga durante un'escursione al Colle del Galbier in Francia.

Capanna Margherita in particolare per quanto attiene il rifacimento dell'impianto elettrico. Alla Resegotti si è provveduto al consolidamento del muro di sostegno e al restauro conservativo della struttura lignea. Al Rifugio Valsesia si è provveduto al consolidamento della parete a monte che verrà completato quest'anno con la buona stagione. Al Rifugio Pastore il progetto prevedeva il completo rifacimento della zona cucina. E' annunciata una serie di interventi anche alla Gnifetti.

PRESENTATO ASPROMONTE VETTA D'EUROPA PER IL 65° DEL CAI A REGGIO CALABRIA

In occasione della celebrazione del sessantacinquesimo anniversario di fondazione della Sezione del CAI di Reggio Calabria, in dicembre presso l'aula magna dell'Accademia di Belle Arti, è stato presentato il volume *Aspromonte vetta d'Europa, aspetti naturali ed osservazioni scientifiche* di Antonino Falcomatà, dottore in scienze forestali e insegnante di cui aveva riferito in novembre (pagina 27) il nostro Notiziario. Il libro, che secondo le parole del Presidente della Sezione Gaetano Morisani, «è un ulteriore contributo per la conoscenza della montagna reggina», è stato illustrato dal direttore del mensile *Calabria sconosciuta* Giuseppe Polimeni il quale ha sottolineato come il testo, che ha anche un capitolo dedicato all'analisi del dissesto idrogeologico, descrive scientificamente gli aspetti naturalistici del territorio montano più meridionale della Penisola e può costituire un'utile guida per gli amanti dell'escursionismo. Alla serata hanno partecipato le autorità cittadine tra le quali il sindaco, l'assessore comunale all'ambiente, ispettori scolastici, presidi, personale docente, studenti, rappresentanti del V Reparto di volo della Polizia di Stato, degli scout, delle associazioni ambientaliste e del Corpo Forestale dello Stato. Telegrammi di felicitazione sono stati mandati dal prefetto e dal presidente del Consiglio regionale. Molto festeggiati sono stati i soci cinquantenni tra i quali Carlo Lo Presti, Vincenzo Landi, Franco Biacca, Tino Versace, Dino Geraci. E' stato infine presentato l'intenso programma per il '98 della sezione (che ha sede in Argine destro Calopinace 3, tel 898295).

L'ESPLORAZIONE DELLA GROTTA DELLA BIGONDA IN UNA MAPPA DEGLI SPELEOLOGI SATINI

Una mappa fresca di stampa della Commissione Speleologica della Società Alpinisti Tridentini, a cura del Gruppo Grotte di Selva di Grigno (Trento), illustra in scala 1: 5000 il reticolo di cunicoli che caratterizzano la Grotta della Bigonda la cui entrata si apre a un'altitudine di 470 m sul livello del mare e si può raggiungere in mezz'ora di cammino percorrendo una strada forestale che parte da Selva, frazione del Comune di Grigno. Per raggiungere il punto esplorato più lontano dall'ingresso si devono percorrere ben 5854 metri di gallerie (sola andata) superando dieci sifoni, affrontando tra andata e ritorno salite per un totale di circa 1200 metri di dislivello di cui trecento d'arrampicata e camminando per più di tre chilometri in cunicoli poco più alti di un metro. La grotta della Bigonda si addentra in direzione sud nel potente deposito dolomitico che forma l'Altopiano dei Sette Comuni e drena in Valsugana le acque che si infiltrano nel sottosuolo, provenienti da quasi cento chilometri quadrati di rocce, pascoli e boschi.

IL 75° ANNIVERSARIO DELLA SEZIONE DI FELTRE NELLE PAGINE DEL PERIODICO DOLOMITI BELLUNESI

Deposto da pochi mesi «il glorioso e vittorioso grigio-verde», un gruppo di giovani feltrini fondarono nel 1921 il Club Alpinisti Feltresi. Fu questa la premessa della nascita della sezione del Club Alpino Italiano che avvenne, visto il fervore e il crescente numero di appassionati, nel 1922: non senza avere acquistato un apparecchio fotografico allo scopo di immortalare gli escursionisti principalmente durante le numerose gite in montagna. Quell'apparecchio a soffietto, montato su un robusto cavalletto, fa ancora mostra di sé nella sede della sezione al cui settanta-

cinquesimo anniversario di fondazione dedica tredici avvincenti pagine William Faccini sull'ultimo fascicolo delle *Dolomiti Bellunesi*, il periodico delle sezioni del CAI diretto da Italo Zandonella Callegher. Che a sua volta si riserva qualche paginetta per illustrare Cima Bagni, un «quasi tremila» del Comelico. Zandonella offre con il consueto disincanto alcune prelibate istruzioni per l'uso che rappresentano un prezioso breviario su ciò che deve essere un buon alpinista («cioè: non quello che sa fare solo ferrate o esibirsi in palestra, ma quello che sa usare correttamente, all'occorrenza, un pezzo di corda; sa infilarsi i ramponi e piantare una piccozza là dove va piantata; ha un buon allenamento; la "testa a posto"; le gambe ferme; uno spirito di ricerca e di sana, meditata avventura; insomma uno che ha imparato ad andare in montagna senza fanatismi e la rispetta»).

CON LA SEZIONE DI SESTO FIORENTINO UN PROGETTO ESCURSIONISTICO PER I DISABILI

Sono due anni ormai che la Sezione di Sesto Fiorentino sta realizzando il progetto *Oltre l'ostacolo* finalizzato all'integrazione di persone portatrici di handicap, con la partecipazione in media di 35 persone di cui la metà disabili (tra cui 6-7 con gravi problemi motori) a una dozzina di gite nelle più belle zone della Toscana. I brevi itinerari (circa 2 km) sono stati scelti tra i pochi sentieri attrezzati per disabili esistenti o tra altri percorsi adatti e cercando sempre di unire l'aspetto escursionistico a quello naturalistico e culturale. Il progetto ha avuto la collaborazione di alcune associazioni di volontariato, del Corpo Forestale dello Stato e degli Enti Pubblici e dei Comuni vicini alla meta degli itinerari scelti. In funzione dell'attività per il '98, i responsabili del progetto chiedono a quanti, singoli o sezioni, hanno avuto esperienze analoghe di mettersi in contatto con la Sezione di Sesto Fiorentino o direttamente con l'organizzatore Massimo Polignano, tel 055/4229402, ore 9-17; e-mail: regrsfi@esaote.com) per scambiare informazioni e segnalazioni sui possibili itinerari.

LA MORTE IN VAL RENDENA DI DANTE ONGARI, E' STATO TRA I FONDATORI DELLA SAT

Figura storica della cultura alpina trentina, tra i fondatori della Società Alpinisti Tridentini, è morto in Val Rendena a 91 anni Dante Ongari. La notizia è arrivata in Sede centrale i primi di febbraio, mentre queste pagine erano in chiusura, e siamo a malincuore costretti a riferirne in poche righe. Della SAT Ongari (che era nato a Spiazzo) fu presidente dal '67 al '69. Dal '70 era presidente onorario. Il nome di Ongari, ingegnere, resta legato a importanti progetti per lo sfruttamento idroelettrico del Sarca e, in campo alpinistico, alla costruzione dei più rinomati rifugi dell'Adamello, Presanella e val di Fumo. □

I CORSI DI ALPINISMO GIOVANILE NEL CONVEGNO LPV

Nel Convegno LPV sono stati organizzati nel 1997 dagli Anag Corda, Degara, Degiovanni e Nardi quattro Corsi di formazione Aluto AAG che hanno portato alla nomina di 47 nuovi quadri del primo livello per le Sezioni di Asti 6, Alessandria 2, Alpignano 4, Casale M. 5, Chiavari 2, Cuorné 4, Lanzo T. 1, Ligure-Genova 1, Pianezza 1, S. Salvatore M.to 2, GE-Sampierdarena 3, Tortona 2, Venaria 2, Verrés 4, Viù 2. In totale sono stati organizzati nel 1997 25 corsi di alpinismo giovanile dagli ANAG Bordo, Corda, Degara, Degiovanni, Clemente, Frattini, Imperiali, Marocco, Mellano, Nardi, Patriarca, Piubelli e Reordino. Sette di questi sono stati monotematici e uno specialistico. L'OTP AG LPV ringrazia in modo particolare anche gli AAG che si sono impegnati quali direttori tecnici, rendendo possibili i corsi soprattutto nelle sezioni prive di ANAG: Abburà (Barge), Barcellari (Pinerolo), Bordet (Ivrea), Bozzo (Chiavari), De Bernardis (Verbano-Omegna), Franzoni (Gozzano-Borgomanero), Lova (Ivrea), Marietti (Forno C.), Merino (Cuorné), Migliorin (Arona), Santamaria (Orbassano), Tartaglione (Baveno). Le altre sezioni interessate sono state Biella, Grignasco, Ligure, Moncalieri, Mosso S.M., Novara, Pallanza e Saluzzo.

IL RADUNO LAZIALE DI AG IN APRILE A CARPINETO

Nei giorni 4 e 5 aprile si terrà a Carpineto Romano, presso il Convento di Sant'Agostino, il raduno laziale di Alpinismo giovanile. L'organizzazione, curata dalla Sezione di Colferro, prevede l'arrivo a Carpineto intorno alle ore 16 di sabato 4 aprile e attività di gioco ed escursionistica nei Monti Lepini fino al pomeriggio della domenica. Il costo per cena, contributo per la notte e colazione è di 20 mila lire (viaggio e assicurazione sono a cura delle sezioni). Ci si può rivolgere ai responsabili per l'AG della propria sezione. E' graditissima, inoltre, la partecipazione di ospiti di altre regioni! Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Maura Giallantini (06/9701879) o Sandro Olivieri (06/9702207) della Sezione di Colferro, oppure al Presidente della Commissione Regionale Alpinismo Giovanile del Lazio Alessandro Saggiolo (06/3294888, fax 68803424). La nuova Commissione AG del Lazio è ora formata da Alessandro Saggiolo (Presidente), Domenico Notarcola (Vice), Claudio Lombardi (Segretario), Luca Cerato, Angelo Di Mambro, Maurizio Steffan, Sandro Olivieri, Maria Giallantini, Antonella Di Costanzo, Michele Villani, Massimo Cipolloni, Angelo Corsetti, Maurizio Giusti, Vincenzo Corvi, Mauro Clivisca, Fulvio Pefumi, Danilo Restaneo, Rosella Carotti, Stefano Protto, Daisuke Kurihara, Davide Rossi, Stefano Tuzi, Roberto Bellini, Galileo Fanti, Renato Zompanti.

L'VIII CORSO TAM DELLA COMMISSIONE EMILIA ROMAGNA

Si chiuderanno il 31 marzo le iscrizioni all'VIII Corso per Operatori Tutela Ambiente Montano organizzato dalla Commissione TAM Emilia-Romagna che si terrà nelle giornate del 18 e 19/4, 9 e 10/5, 23 e 24/5, 6 e 7/6 in varie località dell'Appennino. Richiedere il programma al Presidente Gabriele Nori, piazza Maestri 19, 43100 Parma, tel e fax 0521/962023.

PARMA: IL CAI ALLA 14A EDIZIONE DELLA RASSEGNA «QUOTA»

Il Club Alpino Italiano sarà tra i protagonisti alla prossima rassegna «Quota», la quattordicesima, che dal 26 al 29 marzo verrà ospitata nel quartiere fieristico di Parma-Baganzola. Sarà una presenza prestigiosa, con incontri, esposizioni, e uno stand gestito dai soci della Sezione di Parma. Il tutto in un contesto di grande spessore culturale. Organizzato dall'ASCOM/Confcommercio di Parma, questo salone dedicato al territorio, all'ambiente montano e ai prodotti della natura sempre più si configura come luogo privilegiato per la promozione delle proposte per la montagna: dalle produzioni artigianali e agroalimentari delle aree montane al territorio inteso in senso globale con la valorizzazione dei siti caratteristici. Ampio risalto verrà dato nello stand del CAI alle molteplici attività, anche in campo editoriale, del nostro sodalizio. Ma il momento culminante della presenza del CAI alla rassegna «Quota» sarà il Convegno dedicato, sabato 28 marzo alle ore 15.30, alla cartografia escursionistica, un

tema di grandissimo interesse per le migliaia di italiani che in ogni stagione, singolarmente o in gruppi organizzati, frequentano i sentieri delle Alpi e degli Appennini. Una mostra sarà organizzata sullo stesso argomento con la supervisione della Commissione centrale per l'escursionismo del Club Alpino Italiano.



VALE PER UN INGRESSO GRATUITO

Consegnando il presente invito alla cassa (Quartiere fieristico Baganzola, Parma; collegamento diretto con autobus, partenza ogni 30' da via Mazzini e Stazione Ferroviaria, uscita autostrada Parma sull'Autosole e Parma Ovest per chi proviene dalla Cisa), unitamente alla tessera personale di iscrizione al CAI, si avrà diritto a un biglietto gratuito d'ingresso valido per il giorno del Convegno del Club alpino, sabato 28 marzo. Socio

INDIRIZZO

CITTA

CAP

SEZIONE CAI DI

Come si legge nel primo capitolo della tesi di diploma Ifef di Daniela Samorè, socia della Sezione di Milano e fin da bambina gran frequentatrice della montagna, lo scopo della sua originale ricerca è quello di analizzare le tendenze attuali dell'alpinismo giovanile. «In questo contesto», scrive, «ho verificato l'organizzazione e l'operato di alcune sezioni del CAI in Lombardia. Interessante è stato osservare attraverso quali attività operano maggiormente le varie sezioni, quali sono i connotati della figura dell'Accompagnatore di alpinismo giovanile e come questo conduce il gruppo». Un lavoro, quello di Daniela, che rappresenta un eccellente punto di riferimento per tutti quanti operano in questo settore. Nella sua ricerca, la Samorè si è avvalsa dell'aiuto prestato sotto forma di materiale e di indicazioni «preziose» da Maria Angela Gervasoni, responsabile presso il CAI del Servizio Scuola. Nel voluminoso fascicolo di 126 pagine, partendo dalla nascita dell'Alpinismo giovanile ne segue gli sviluppi e descrive il suo rapporto con la scuola e in particolare con la scuola elementare. A questo proposito, la tesi descrive le proposte della Sezione di Sesto San Giovanni mirate alla scuola elementare e analizza le reazioni e le aspettative di insegnanti, genitori e alunni riguardo alle attività di alpinismo giovanile.

L'AMBIENTE ALPINO COME LABORATORIO DIDATTICO

Il miglioramento del rapporto con gli alunni all'interno della scuola e della classe, lo svolgere al meglio il proprio ruolo di insegnante, il mettere a fuoco

IL RAPPORTO TRA L'ALPINISMO GIOVANILE DEL CAI E IL MONDO DELLA SCUOLA NELLA TESI DI UNA STUDENTESSA ISEF

proposte concrete per una didattica ambientale più efficace: sono alcune tra le aspettative degli insegnanti che hanno partecipato al corso di aggiornamento svoltosi a cura del Servizio Scuola in Valle Anzasca (vedere Lo Scarpone di novembre alle pagine 14 e 15), per insegnanti di scuola materna, elementare e secondaria di 1° grado. I risultati dell'interessante ricerca sono stati elaborati grazie alla collaborazione dell'Accompagnatore di alpinismo giovanile Marco Micheli della Sezione di Genova. Nel complesso questi dati offrono del corso citato un quadro molto positivo. Infatti la grande maggioranza degli insegnanti partecipanti ha dichiarato la propria soddisfazione sull'intero percorso formativo.

SAVONA: UN CORSO DEL CAI PER GLI INSEGNANTI

«Uomo, cultura ed economia delle Alpi» è il tema di un corso di aggiornamento rivolto ai docenti di scuole di ogni ordine e grado e organizzato in febbraio e marzo dalla Sezione di Savona del Club Alpino Italiano (019/588505, Grazia Franzoni) con l'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia e la Società Geografica Italiana. L'iniziativa, inserita nel piano provinciale di aggiornamento del Provveditorato agli Studi di Savona, si è aperta il 10

febbraio con una conferenza di Annibale Salsa (Inquadramento etno-antropologico delle società alpine). Gli altri relatori sono Mauro Spotorno (L'economia delle Alpi fra tradizione e modernizzazione), Pierleone Massajoli (La realtà etnologica delle Alpi Liguri), Dario Anghilante (La rinascita culturale ed economica delle valli occitane cuneesi), Luigi Dematteis (Il modo di abitare nelle Alpi secondo la tradizione) ed Elvio Lavagna (Applicazioni didattiche della geografia umana delle Alpi).

ORE 8.30: LEZIONE DI CONSUMO SOSTENIBILE

Il Servizio Scuola del CAI segnala un'iniziativa dell'Unione Europea relativa a un nuovo modello di consumo rispettoso dell'ambiente in circa cento scuole medie di tutta Italia. L'iniziativa battezzata «Consumo sostenibile» intende sollevare un dibattito su come cambiare le nostre abitudini di consumo salvaguardando le risorse della Madre Terra per noi e le future generazioni. In qualità di ricercatori i ragazzi carcheranno le risposte a una serie di questionari e ne discuteranno in classe trasformandosi poi in ambasciatori di una nuova cultura del consumo presso le loro famiglie. Informazioni: 02/721431, fax 878960.

COMMISSIONE PUBBLICAZIONI: DUE NUOVI MANUALI DEL CAI

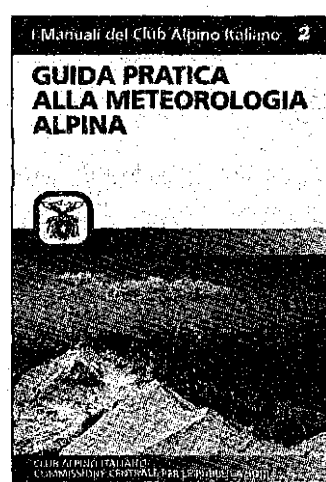
MEDICINA DI MONTAGNA

A cura della Commissione centrale medica, il manuale dedicato alla Medicina di Montagna si rivolge a tutti i fruitori della montagna illustrando le caratteristiche climatiche dell'ambiente e spiegando come l'organismo umano cerchi di adattarsi, quali siano i meccanismi di compenso messi in atto dai singoli apparati, come si prevenano, o eventualmente si trattano, le svariate patologie che possono comparire durante una semplice escursione o durante un più impegnativo trekking. Ma anche quale alimentazione e quali modalità di allenamento seguire e come proteggersi adeguatamente dal freddo e dal sole. I testi sono di Livio Lussiana, Geppino Madrigale, Andrea Ponzichia, Annalisa Cogo, Corrado Angelini, Luciano Pasquali, Michele Nardin, Gian Celso Agazzi, Giovanni Leone, Oriana Pecchio, Laura Posani, Paola Gigliotti, Francesco Coscia. 130 pagine, fotografie in b.n. Soci: L. 15.000, non soci 22.000



GUIDA PRATICA ALLA METEOROLOGIA ALPINA

Lo zaino è pronto per una escursione e una scalata. Ma che tempo farà nei prossimi giorni? Il manuale, scritto dai due ufficiali dell'aeronautica Francesco Bruno e Teodoro La Rocca, illustra in modo discorsivo, quasi fosse un racconto, le nozioni di base che permettono di leggere e interpretare in modo critico le carte meteorologiche e di effettuare valide previsioni sull'evoluzione del tempo mediante l'osservazione sul luogo. 76 pagine; numerosi disegni, carte meteorologiche e fotografie a colori. Soci: L. 15.000, non soci 22.000.



Gli altri titoli in catalogo sono: *Sci Alpinismo, Topografia e Orientamento, Tecnica di Roccia, Tecnica di Ghiaccio, Sci di fondo escursionistico, L'allenamento dell'alpinista.* I manuali possono essere acquistati presso le sezioni del CAI e in alcune librerie specializzate.

**GLI INDIRIZZI PER "NAVIGARE"
ALLA RICERCA D'INFORMAZIONI
SU ALPINISMO E AMBIENTE**

Sulla grande rete di Internet moltissimi appassionati di montagna e di alpinismo sono diventati «navigatori» per ottenere quelle informazioni di cui i media sono in genere avari. Da un paio d'anni anche il Club alpino si è organizzato con una home page rivolgendosi non soltanto ai soci ma agli oltre due milioni di italiani diventati utenti della rete telematica. Ora un nuovo sito collegato con un'ottantina di sezioni è stato annunciato dall'Organizzazione centrale come una preziosa occasione per diramare in tempo reale circolari e informazioni e per coordinare con maggiore efficacia l'attività di volontariato. Su un utilizzo mirato di Internet si è espressa di recente la CIPRA (Commissione per la Protezione delle Alpi) per bocca del sociologo austriaco Franz Nahrada che ha illustrato i vantaggi della moderna tecnologia della comunicazione. Nahrada ha tra l'altro sottolineato come le comunità montane delle Alpi possano utilizzare la linea informatica per andare incontro alle esigenze dei turisti e per offrire posti di lavoro ai giovani. Ecco ora alcuni indirizzi che possono rivelarsi utili a chi frequenta la montagna per sport e per diporto: con un cordiale invito ai lettori da parte della redazione a segnalare errori, omissioni e aggiornamenti.

CLUB ALPINO ITALIANO. Il sito ufficiale del CAI inaugurato nel 1996 grazie all'ospitalità del Dipartimento di Chimica dell'Università di Firenze è: <http://icf.chim.unifi.it/cai>. Dipartimento di Chimica dell'Università di Firenze.

IL CAI, grazie alla Sottosezione di Lugo di Romagna, dispone anche del seguente sito dove trovare notizie sui rifugi, previsioni meteo e un gioco a premi (come si è detto, un nuovo sito è tuttavia in allestimento per un più proficuo dialogo con soci e sezioni): <http://www.racine.ra.it/callugo>

MOUNTNET è un nuovo sito in allestimento per il quale è stata annunciata in occasione del Meeting di Lecco (Lo Scarpone di gennaio) la supervisione di un gruppo di giornalisti di montagna. Si potranno ottenere informazioni aggiornate da molteplici fonti e richiedere servizi (anche a pagamento). Battesimo ufficiale al prossimo Filmfestival di Trento con l'indirizzo telematico www.mountnet.net

SERVIZIO VALANGHE ITALIANO: cai-svi@cai-svi.it

MOUNTAIN WILDERNESS: <http://www.mountwild.it>

L'ANA (Associazione Alpini) presenta una sua storia e il numero corrente de *L'Alpino*: www.starfarm.it/casd/arc/ana

L'UIAA fornisce informazioni sull'organizzazione delle spedizioni al sito <http://www.worldsport.com/sports/mountaineering/homef.html>

BRITISH MOUNTAINEERING COUNCIL, club alpino inglese: <http://www.thebmc.co.uk>

ALPINE CLUB (il più antico ed esclusivo club alpino del mondo!): <http://www.alpine-club.org.uk>

RIVISTA DELLA MONTAGNA: <http://www.cda.it>

GULLIVER offre notizie di viaggi in tutto il mondo sul seguente sito: <http://www.gulliver.it>

ROCK AND ICE, prestigiosa rivista americana: <http://www.rockandice.com>

HIGH, rivista mensile del British Mountaineering Council: <http://www.compulink.co.uk/highmag>

RISERVE NATURALI E PARCHI ITALIANI: <http://www.comunic.it/parks.html>

VERTICAL: <http://www.alpes-net.fr/vertical>

FILMFESTIVAL DELLA MONTAGNA: in allestimento

LA RIVISTA ALP: <http://www.vivalda.com>

CLIMBING ARCHIVES: <http://www.dtek.chalmers.se/climbing>

LEGAMBIENTE: <http://relay.isinet.iunet.it/trenoverde/lega.htm>

WWF ITALIA: <http://www.wwf.it>

GAZZETTA DELLO SPORT: www.gazzetta.it

SERVIZIO METEO. Notizie utili soprattutto per chi va per mare: <http://www.agora.stm.it/bolina>

All'interno del sito è disponibile un'ampia pagina meteo con relativa cartina prelevata dal Centro sperimentale valanghe e difesa idrogeologica (www.fsz.bme.hu/meteo/fronts.gif)

Sono inoltre disponibili anche le previsioni fino a cinque giorni grazie all'elaborazione del Cad di Bari

(http://sunba2.ba.infn.it/text/meteo_page.html)

BOLLETTINO NEVE: <http://www.ttsnetwork.com/neve> oppure <http://www.vol.it/tts/neve>; www.diuom/neve.htm

AGRITURISMO FULCIO MIARI FULCIS

Loc. Modolo - Castion (BL) ☎ e fax 0437-927198 cell. 0330-405487



**SETTIMANE IN
AGRITURISMO**

Antica casa colonica ristrutturata, situata nel cuore della Valbelluna, in uno splendido scenario tra le Dolomiti e le Prealpi Venete.

Durante la primavera e l'estate: free-climbing sulle pareti di Erto, trekking, mountain bike e gite a cavallo in una valle ancora intatta.

Ideale d'inverno per escursioni con gli sci d'alpinismo, nella foresta del Cansiglio e sui monti dell'Alpago.

Prezzi: bed and breakfast £. 45.000

Settimana di sci alpinismo: mezza pensione e guida alpina
£. 500.000 (min. 5 persone)



SCONTO A SOCI CAI 10% TUTTO L'ANNO



GOLDEN GYM
sporting club

Arrampicata a Milano

e non solo...

- Palestra con grande parete di arrampicata indoor con vie di difficoltà fino a 10 metri di altezza.
- Pannello inclinabile.
- Scuola di roccia per principianti e corsi avanzati.
- Centro organizzativo uscite in montagna e falaises con guide alpine.
- Andrea Sarchi, responsabile settore arrampicata e alpinismo.

grandi spazi per:

- BODY BUILDING ● STEPS ● AEROBICA
- STRETCHING ● GINNASTICA DOLCE
- YOGA ● KICK BOXING ● SAUNA

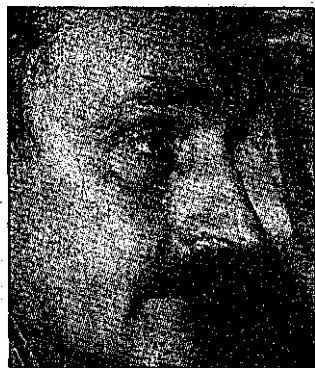
Via Brioschi 26. MI. tel. 8394233

Valido per una prova del muro d'arrampicata

È stato davvero profondo il cambiamento, una mutazione soprattutto comportamentale dell'alpinista occidentale nei confronti delle esperienze himalayane. Credo proprio di avere l'autorità per dirlo dal momento che da una quindicina d'anni si valgono della mia collaborazione alpinisti come Messner, Kukuzcka, Weliczky, Da Polenza, Chamoux, Carsolio, Kammerlander, Hall, Begin, De Stefani e molti altri, non solo italiani. Ho seguito 118 spedizioni oltre gli ottomila metri (18 delle quali all'Everest e sette al K2), molte altre a quote inferiori, dal Carstenz al MacKinley (l'ottanta per cento delle quali straniere). Ebbene, salvo poche eccezioni, l'alpinista si fa tentare soprattutto dall'ottomila: dal «facile» Cho Oyu allo Shisha Pangma. Sono in genere richieste spedizioni che si possano «risolvere» in trenta giorni. Molto ambiti i colossi pakistani come il G1, G2, il Broad Peak. Per vie normali, ci mancherebbe. L'alpinista himalayano oggi detesta le lunghe marce di avvicinamento. Preferisce salire in piccoli gruppi, non ama la ricerca della via nuova, della parete inviolata, dell'itinerario di qualità. Ecco perché i campi base di queste montagne sembrano dei campeggi. Ma è anche vero che pochi sono in questo contesto gli alpinisti dotati di un curriculum alpinistico adeguato.

Molti sono nient'altro che buoni atleti, con la capacità di muoversi a quote himalayane ma con scarse conoscenze di tecnica alpinistica. E' anche vero che lungo itinerari dove serve solo camminare o attaccarsi a una corda fissa che qualcuno ha già installato queste qualità non sono strettamente necessarie. Però servono, eccome, allorché qualcosa non funziona a dovere se il tempo cambia, se succede l'imponderabile che in alta quota è meno imponderabile di quanto si possa

ALPINISMO EXTRAEUROPEO: UN'INFINITÀ DI NUOVI MATTINI CI ATTENDE. E PER FORTUNA, TROVARLI È ANCORA POSSIBILE



Renato Moro ha iniziato pressoché ventenne a fare alpinismo extraeuropeo. Ventitre anni fa organizzò la prima spedizione nell'Himalaya del Garwhal, in India, e l'anno successivo era in Nepal al monte Api. Erano tempi in cui l'alpinista si spingeva oltre le Alpi solo se era fornito di un bagaglio classico adeguato, di tipo occidentale, se si era fatto le ossa sulle classiche delle Alpi. Gli ambienti himalayani a quell'epoca ponevano davvero problemi di ogni genere. Oggi Moro, già istruttore della prestigiosa Gervasutti di Torino, all'attivo una partecipazione al Trofeo Mezzalama e varie marcelonghe, riesce a coniugare la passione per l'alpinismo extraeuropeo con il lavoro. Da oltre quindici anni assiste infatti, fornendo loro tutti i servizi necessari per una spedizione, alpinisti di tutto il mondo. E prima di tutto «procura» preziose idee, nuove opportunità, fornendo oltre alla sua esperienza il materiale fotografico e cartografico che è andato via via raccogliendo sul campo. Quali esperienze cercano perlopiù gli alpinisti oggi alle alte quote? Quali orizzonti si aprono davanti a loro e quali altri essi stessi si precludono volontariamente per una sorta di pigrizia mentale? Ce lo spiega lui stesso in queste pagine dove sono raccolte altre significative testimonianze sull'alpinismo ad alta quota e l'annuncio di un'interessante iniziativa: il convegno che a Lecco in questi giorni, a cura del Gruppo Gamma, affronterà queste e altre tematiche.

ottimisticamente supporre. L'Everest è un discorso a parte. Accanto a buoni alpinisti, preparati, che considerano questa cima come il top e la affrontano in maniera adeguata con un bagaglio di esperienze di alto livello vi sono proposte commerciali difficili da qualificare. E i risultati si vedono, purtroppo. Parlando con gli alpinisti ho spesso la percezione che le montagne siano solo quelle che, a colori, appaiono sulle pagine delle riviste. Si pensa che tutto sia ormai fatto, che non vi sia più posto per un alpinismo di ricerca. Nulla di più

falso. Esistono ancora pareti inviolate su montagne di ottomila metri (GI, GII, Makalu, Lhotse). Molti settemila sono stati inoltre saliti una sola volta, e vi sono massicci a quote superiori a seimila metri ancora da esplorare.

Intere pareti di mille o duemila metri di granito attendono da tempo una visita, qua e là esistono itinerari di ogni tipo e di varia difficoltà. L'estate scorsa, dopo anni di tentativi frustrati, sono riuscito a organizzare una spedizione in una regione poco nota del Pakistan, nella zona del passo di Karambar (Hindu Kush, Valle Yarkhun). Si è rivelata un paradiso per gli alpinisti e la spedizione ha ottenuto il Riconoscimento «Paolo Consiglio» del Club Alpino Italiano.

Sono obiettivi questi che si propongono per un alpinismo di tipo moderno, da farsi in piccoli gruppi, poco costoso se paragonato a una spedizione himalayana, pratico perché privo di grandi formalità burocratiche, in cui il piacere della scoperta è parte importante dell'esperienza. Per questi motivi ho proposto e ottenuto che l'ultimo campo alpinistico internazionale dell'UIAA, organizzato dalla Commissione spedizioni in cui rappresento il Club Alpino Italiano, si tenesse in Cina, in una regione di cultura tibetana. E' stato anche in questo caso un grande successo e per i 25 alpinisti partecipanti, provenienti da tutto il mondo, una notevole opportunità di conoscere realtà alpinistiche di cui ignoravano l'esistenza.

Renato Moro

LECCO: LA TESTIMONIANZA DI MESSNER AL CONVEGNO DEL GRUPPO GAMMA



Due giorni di dibattito, il 7 e l'8 marzo, avranno per tema a Lecco le prospettive per il nuovo nell'alpinismo. Organizzato dal gruppo Gamma nel ventennale della sua fondazione, il convegno s'intitola suggestivamente (e forse provocatoriamente) «Oltre gli ottomila». Sarà ospitato a partire dalle 14.30 di sabato 7 nella Sala delle conferenze dell'Unione Industriali, in via Caprera 4. Il programma prevede una presentazione di Eugenio Pesci, scrittore e alpinista, il saluto del sindaco di Lecco, Lorenzo Bodega, del direttore dell'Unione Industriali Maurizio Crippa, di Riccardo Cassin, una relazione introduttiva di Marco Bianchi e quindi un dibattito moderato da Giacomo Stefani. I lavori riprenderanno domenica alle 9.30 con una relazione di Giuliano De Marchi, medico e alpinista himalayano, e si concluderanno in mattinata con la presentazione di una mozione conclusiva. All'iniziativa ha dato la sua adesione Reinhold Messner che era stato invitato con Christian Borington. Messner ha mandato agli organizzatori un contributo di dieci cartelle dattiloscritte con un titolo eloquente: «Salendo sui monti ci siamo smarriti. Alpinismo sì, ma in quale modo? Una testimonianza che viene definita da Renato Moro, inticabile deus ex machina del gruppo lecchese, «un misto di passione, delusione, rabbia e speranza». Un motivo di riflessione in più, questo Messner «virtuale», per gli alpinisti che interverranno al convegno.

In base all'esperienza degli anni precedenti, il termine ultimo delle candidature alla quarta edizione del Riconoscimento Paolo Consiglio è stato spostato al 31 maggio. I progetti di spedizione che per quella data non fossero ancora definiti nei dettagli richiesti dalla scheda informativa (per esempio, le spedizioni autunnali) possono anche essere solo sommariamente preannunciati con nome e indirizzo del referente, per essere completati «il più presto possibile». Essi potranno ugualmente valersi dell'assistenza in fase di preparazione prevista dal regolamento.

Si ricorda che il Riconoscimento è riservato a «piccole» spedizioni «indipendenti da iniziative commerciali» (si intende: da importanti sponsorizzazioni e/o da trekking concomitanti), che si propongono di agire con la massima semplicità di mezzi (in «stile alpino»), con obiettivi che

IL CAAI PROPONE L'EDIZIONE 1998 DEL RICONOSCIMENTO CONSIGLIO PER PICCOLE SPEDIZIONI INDIPENDENTI

abbiano un rilevante contenuto alpinistico ed esplorativo (montagne inesplorate, vie nuove o «da riscoprire»). La concomitanza con un progetto scientifico costituisce un merito a integrazione di quello alpinistico-esplorativo. È ovvio che la conformità del progetto ai requisiti sopra indicati sarà valutata con la dovuta flessibilità. È considerato

qualificante, afferma il CAAI, l'impegno a rendere minimo il cosiddetto «impatto ambientale» della spedizione.

L'esperienza delle precedenti edizioni ha mostrato che le candidature appar-

tengono a due categorie: la spedizione sezionale e quella di un piccolo gruppo di alpinisti, anche appartenenti a diverse sezioni del CAI, che pur dovendo ottenere per regolamento il patrocinio di una Sezione, agiscono in totale autonomia. Per ragioni amministrative il contributo finanziario collegato al Riconoscimento Paolo Consiglio viene intestato alla sezione patrocinante, che nel caso delle spedizioni sezionali ha dovuto certamente sostenere spese considerevoli; ma nel caso delle piccole spedizioni autonome la sezione patrocinante fa solo da tramite e il contributo è inteso come un incentivo a continuare il tipo di attività extra-europea così brillantemente intrapreso da quel piccolo gruppo di alpinisti. In ogni caso è bene che siano tenuti a disposizione dell'organizzazione centrale elementi giustificativi delle spese sostenute.

A CHI RIVOLGERSI

I progetti delle spedizioni che si candidano all'edizione 1998 del Riconoscimento Paolo Consiglio devono essere indirizzati alla Sede centrale del CAI «Riconoscimento P. Consiglio», via Fonseca Pimentel 7, 20127 Milano, o direttamente al Club Alpino Accademico Italiano, con le modalità e nei termini indicati. La scheda informativa da compilare e da accludere al progetto può essere richiesta al Club alpino accademico, c/o Giovanni Rossi, via Baraggia 43, 21100 Varese, tel/fax 0332/222838.

IN UN COMUNICATO UIAA LA VERITÀ SUL «15°» OTTOMILA

La notizia dell'identificazione di una quindicesima vetta di ottomila metri in Himalaya lanciata alla fine dell'anno scorso da un'agenzia e ripresa anche in queste pagine viene drasticamente ridimensionata in un comunicato dell'UIAA (Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche) a cura del Servei General d'Informació di Muntanya che definisce le informazioni in proposito diramate dal periodico cinese *Himavanta* «frutto di speculazioni», mentre indica come corretta la messa a punto della *France Presse* in merito alla cima in questione indicata nelle carte cinesi come Zhongyang con la quota di 8.011 m (che si riducono a 8006 in un'altra carta himalayana del '93). La cima fa parte del massiccio del Broad Peak e c'è un particolare che impedisce di considerarla una vetta a se stante: il dislivello tra il cocuzzolo e il colle che la collega al resto del massiccio è di soli 181 metri. «Accettarne l'esistenza come vetta a se stante implicherebbe riconoscere ciascuna delle tre vette che compongono il Kangchenjunga», osserva Joss Lynam, presidente della Commissione spedizioni dell'UIAA.

PROGETTO ITALO-FRANCESE PER IL SOCCORSO IN HIMALAYA

Un primo passo per un soccorso alpino himalayano organizzato è stato compiuto in Francia grazie alla Fondazione intitolata a Benoit Chamoux e a un progetto che si collega alle celebrazioni, nel Duemila, per il cinquantenario della scalata all'Annapurna. Un gruppo di esperti europei con una serie di stage trasmetterà le sue conoscenze tecniche a un team selezionato di nepalesi. Una base operativa sarà la Piramide poco lontana dal campo base dell'Everest con la collaborazione del gruppo Ev-K2-CNR. Il coordinamento è affidato ad Agostino Da Polenza che ha incontrato varie personalità dell'alpinismo francese.

PAMIR ALAI: AGEVOLAZIONI PER TREKKING E ARRAMPICATE

Il Centro turistico internazionale Alaudin, situato in una valle pittoresca sulle rive del fiume Chapdara, a quota 2700 m, ai piedi dei Monti Fan nella catena del Pamir-Alay (200 km a est di Samarcanda), invita alpinisti e soci del CAI a programmare un periodo di vacanza estivo presso le loro strutture (cottage provvisti di acqua calda e elettricità e ristoranti, guide esperte, squadre di soccorso, assistenza medica, informazioni su vie e sentieri e ogni tipo di equipaggiamento, compreso il trasporto da e per Samarcanda). La regione offre grandi possibilità per l'arrampicata e l'alpinismo con più di dieci vette di cinquemila metri. Ricca com'è di laghi e di antiche foreste, la zona è una meta interessante anche per gli escursionisti. Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere a Michael Budyansky dell'Associazione UKS Vertical, 103006, Russia, Moscow, tel 095 200 04 92, fax 095 200 04 33, E-mail: vertical@ium.ips.ras.ru.

UN NUOVO CORSO

PER UFFICIALI

DI COLLEGAMENTO

Tra la fine di giugno e la seconda metà di luglio, Mountain Wilderness International in collaborazione con il Club Alpino Accademico Italiano (CAAI) e con l'Indian Mountaineering Foundation, organizza tra le montagne dello Zaskar, nel Kashmir indiano, il secondo corso di Environmental Mountaineering riservato ai futuri ufficiali di collegamento indiani.

Tutti i soci del Club Alpino Accademico Italiano con esperienze didattiche, tutti gli istruttori di alpinismo (INA e IA) iscritti a Mountain Wilderness, interessati ad offrire gratuitamente la loro opera durante tale corso, sono pregati di inviare al più presto le loro domande corredate da curriculum alpinistico didattico a: Mountain Wilderness International, via Nepl 13, 00191 Roma.

Si ricorda che è necessaria una buona conoscenza della lingua inglese e la capacità di tenere almeno una delle seguenti lezioni teoriche: tecnica di arrampicata su roccia, tecnica di geologia e morfologia della catena himalayana, flora e fauna dell'Himalaya, medicina e pronto soccorso, orientamento e lettura della carta topografica, storia dell'alpinismo himalayano, ecologia generale e ecologia applicata al comportamento delle spedizioni.

PREMESSO CHE IL CLUB ALPINO ITALIANO (C.A.I.) è una libera associazione nazionale fondata a Torino nel 1863 per iniziativa di Quintino Sella che ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale.

- Le Leggi n. 91/63, n. 776/85, n. 6/89 sanciscono:

1) che il C.A.I. provvede, a favore sia di propri soci sia di altri, nell'ambito delle facoltà previste dallo statuto e con le modalità ivi stabilite:

a) alla realizzazione, alla manutenzione e alla gestione dei rifugi alpini e dei bivacchi d'alta quota di proprietà del Club alpino italiano e delle singole sezioni, fissandone i criteri ed i mezzi;

b) al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione di sentieri, opere alpine e attrezzature alpinistiche;

c) alla diffusione della frequentazione della montagna ed all'organizzazione di iniziative alpinistiche, escursionistiche e speleologiche;

d) all'organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, scialpinistiche, escursionistiche, speleologiche;

L'ACCORDO-QUADRO TRA IL CAI E L'ASSOCIAZIONE DELLE GUIDE, SEZIONE NAZIONALE DEL SODALIZIO

e) alla formazione di Istruttori necessari allo svolgimento delle attività di cui alla lettera d);

f) all'organizzazione e alla gestione, per conto delle regioni, di corsi di preparazione professionale, ai sensi dell'art. 11 della legge 17 maggio 1983, n. 217, per guida speleologica e di corsi di formazione professionale per esperti e rilevatori del servizio valanghe;

g) all'organizzazione di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, per il soccorso degli infortunati o dei pericolanti e per il recupero dei caduti;

h) alla promozione di attività scientifiche e didattiche per la conoscenza di ogni aspetto dell'ambiente montano;

i) alla promozione di ogni iniziativa idonea alla protezione ed alla valorizzazione dell'ambiente montano nazionale.

2) che il C.A.I. organizza scuole e corsi

di addestramento, a carattere non professionale, curando altresì la formazione dei relativi istruttori che possono operare nell'ambito delle proprie scuole o corsi, senza retribuzione.

- Il Club alpino italiano, per lo svolgimento di specifici programmi di attività approvati dal Consiglio centrale, si avvale di propri Organi tecnici centrali e periferici.

- L'ASSOCIAZIONE GUIDE ALPINE ITALIANE (A.G.A.I.), sezione nazionale del C.A.I., è una libera associazione nazionale ad adesione volontaria che ha per scopo la diffusione e la promozione della pratica alpinistica, scialpinistica ed escursionistica nella massima sicurezza, con l'ausilio delle figure professionali di Guida alpina, dell'Aspirante guida alpina, dell'Accompagnatore di media montagna; l'A.G.A.I., inoltre, si prefigge anche di:

a) mantenere e incrementare i rapporti con il Club alpino italiano in generale;

b) gestire ed aggiornare l'archivio storico delle Guide alpine iscritte all'A.G.A.I.;

c) promuovere l'adesione al Club alpino italiano delle guide alpine e loro utenti non soci;

d) favorire la collaborazione dei propri soci con le sezioni e sottosezioni del Club alpino italiano;

e) operare a sostegno ed in armonia con il Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane e con i Collegi Regionali e Provinciali istituiti.

f) La Legge Quadro n. 6/89 e le Leggi Regionali e Provinciali, inoltre:

1) indicano nella Guida alpina l'unica figura abilitata ad offrire, a titolo professionale, servizi di insegnamento delle tecniche alpinistiche e sci-alpinistiche, ivi comprese le tecniche di discesa fuoripista, nell'Aspirante guida alpina la possibilità di offrire gli stessi servizi solo se inseriti nell'ambito di una scuola di alpinismo riconosciuta dalle regioni o provincie;

2) indicano nella Guida alpina, nell'Aspirante guida alpina, nell'Accompagnatore di media montagna le uniche figure abilitate ad offrire, a titolo professionale, purché regolarmente iscritte agli appositi Albi o Elenchi Speciali, servizi di accompagnamento in terreno montano, siano essi a titolo oneroso o gratuito, ed ognuna con proprie limitazioni di tipologia di terreno e competenze tecniche;

3) indicano, oltre alla Guida alpina ed all'Aspirante guida alpina, l'Accompa-

NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE PREROGATIVE

Nella sua seduta del 31 gennaio il Consiglio Centrale ha approvato l'Accordo quadro con l'AGAI - Associazione Guide Alpine Italiane (Sezione nazionale del CAI). A questo documento ha lavorato, da tempo, il Collegio Nazionale delle Guide presieduto da Alberto Re e coordinato da Ettore Togni e la Delegazione del CAI guidata da Gabriele Bianchi con l'assistenza legale di Vincenzo Torti. Negli ultimi mesi del 1997, dopo che è stata resa pubblica una prima bozza di accordo, i lavori hanno subito un'accelerazione che ha permesso di superare di slancio le ultime difficoltà. Le guide e gli istruttori del CAI, attraverso numerosi dibattiti interni, si sono resi conto che sarebbe stato molto utile approvare un documento che ponesse le basi per una collaborazione futura in più aree di attività su basi certe e che desse soprattutto a entrambe le due categorie un reciproco riconoscimento formale piano e senza riserve.

Ci saranno forse ancora isolate voci di guide o istruttori che faranno dell'ironia sugli "altri" o che vorranno chiudere il proprio campicello con alti steccati. Gran parte degli uomini di montagna, e soprattutto i vertici delle due categorie, hanno invece capito che vi è la possibilità di una collaborazione profonda, proficua e senza riserve a vantaggio di tutti coloro che frequentano la montagna. Nessuno, e meno che mai le guide, può pensare che le Scuole del CAI vadano ridotte d'importanza o addirittura smantellate a favore del professionismo: è questa una realtà di volontariato ricca di valori, di cultura, di dedizione e di professionalità intesa come capacità nel fare le cose. Nessuno, e tanto meno il CAI e i suoi istruttori, può pensare che le guide, nate per decisione del CAI stesso, vadano ridimensionate o limitate nella loro aspirazione a un professionismo sempre più consapevole e redditizio. A questo proposito è doveroso chiarire che le Scuole CAI, nel rispetto dei regolamenti della Commissione Nazionale, potranno scegliere liberamente di utilizzare o meno le Guide per integrare il proprio organico secondo necessità e secondo la propria valutazione. L'Accordo quadro tra il CAI e la propria Sezione nazionale AGAI vuole proprio riconoscere la possibilità di instaurare collaborazioni utili per entrambi nel rispetto delle reciproche prerogative e su pari dignità.

Il braccio operativo per studiare nella pratica questa collaborazione è rappresentato da un gruppo di lavoro misto, permanente (che potrà a sua volta creare, secondo le necessità, sottogruppi regionali) che senza tanti formalismi, si adopererà per risolvere eventuali problemi e per creare, da un punto di vista organizzativo, le basi di lavoro comune. Il buon funzionamento di questo accordo dipenderà quindi dalle decisioni che saranno prese da questo gruppo e soprattutto dalla cessazione di malintesi, polemiche, accuse che troppo spesso, in passato, hanno inteso difendere del corporativismi chiusi e gretti. Il dialogo franco e aperto è la sola strada per arrivare alla comprensione e alla collaborazione: questo è il senso dell'accordo quadro stabilito tra guide e CAI.

Angelo Brambilla
Consigliere centrale del Club Alpino Italiano

gnatore di media montagna come figura abilitata all'accompagnamento, a titolo professionale, su percorsi escursionistici con competenze territoriali regionali e didattiche di tipo storico, culturali e scientifiche.

CONSIDERATO che per quanto in premessa

- a) risultano evidenti l'affinità degli ambiti di attività e la complementarietà dei rispettivi scopi statuari;
- b) che il Club alpino italiano si è occupato fattivamente dell'organizzazione delle Guide già nel 1870, favorendo in seguito la costituzione del "Consorzio Nazionale Guide e Portatori del C.A.I." (1930), trasformatosi poi nel 1978 in Sezione nazionale del C.A.I. denominata "Associazione Guide Alpine Italiane" (A.G.A.I.) e che le molteplici attività delle Guide alpine hanno, per storia, tradizione, cultura, competenza, inciso profondamente e positivamente nella vita del Club alpino italiano;
- c) che gli Istruttori di alpinismo, sci-alpinismo, escursionismo, speleologia e 'naturalismo' del C.A.I. costituiscono un patrimonio di primaria importanza e di valenza culturale del Club alpino italiano;
- d) che l'interesse coincidente del C.A.I. e dell'A.G.A.I., di valorizzare e tutelare



La stretta di mano tra il Presidente generale Roberto De Martin e il Presidente delle Guide alpine Alberto Re. A sinistra Vincenzo Torti e a destra Angelo Brambilla, i due Consiglieri che hanno partecipato alla stesura conclusiva del documento.

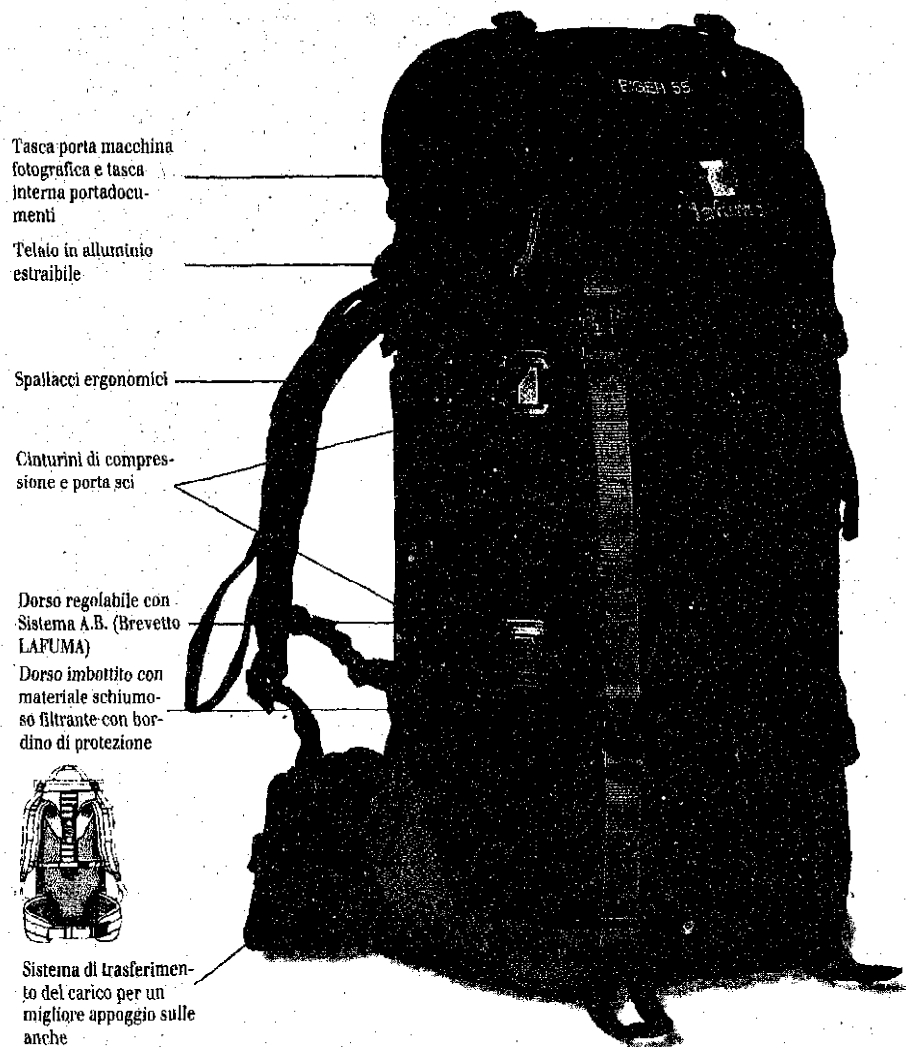
l'ambiente montano e favorire il progresso del movimento alpinistico, rende opportuna la continuità di una efficace e fattiva collaborazione al fine di ottimizzare le reciproche risorse, conoscenze, competenze;

e) C.A.I. e A.G.A.I. si danno reciprocamente atto che il vigente quadro normativo individua nella montagna, tra l'altro, una componente di risorsa cui riferirsi, dal lato del CAI, quale promotore di sviluppo sostenibile di tipo culturale e

socio-economico e, dal lato dell'A.G.A.I., quale fornitore di servizi professionali qualificati.

RITENUTO

infine che il C.A.I. e l'A.G.A.I. intendono darsi reciproca conferma della pari dignità, pur nella differente espressione di professionismo e volontariato, attribuita ai docenti ed alle attività di educazione, di istruzione e di accompagnamento in montagna previste dagli scopi statuari.



Tasca porta macchina fotografica e tasca interna portadocumenti

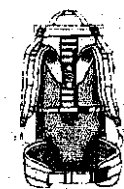
Telaio in alluminio estraibile

Spallacci ergonomici

Cinturini di compressione e porta sci

Dorso regolabile con Sistema A.B. (Brevetto LAFUMA)

Dorso imbottito con materiale schiumoso filtrante con bordino di protezione



Sistema di trasferimento del carico per un migliore appoggio sulle anche

lafuma

Remember these moments



Zaino Eiger 55

Zaino Eiger 55 per alpinismo fabbricato in Cordura 700 con trattamento di impermeabilizzazione. Il Sistema A.B. permette una regolazione semplice ed ottimale del dorso dello zaino affinché si possa adattare alle diverse morfologie. Il sistema di trasferimento del carico permette invece una ripartizione ottimale del peso dello zaino sulle anche e offre il massimo confort durante la marcia. Il modello Eiger viene prodotto nelle seguenti misure: litri 45, 55, 65, 75. I colori sono il Nero ed il Verde.

La garanzia LAFUMA è di 2 anni.



Alp's SNC, di Vannucci Marco, Via dei Mulini 20, 22049 VALMADRERA (COMO) - tel : 341/201183

CACHEMIRE - PHOTO NATIONAL GEOGRAPHIC SOCIETY

**TUTTO CIO' PREMESSO
IL C.A.I. E L'A.G.A.I.
CONVENGONO**

Art. 1 Oggetto

Il presente Accordo-quadro di cui le premesse, le considerazioni e quanto ritenuto costituiscono parte integrante ed essenziale, è stipulato a livello nazionale e definisce i settori e le modalità nei quali e con le quali i contraenti intendono porre in essere iniziative comuni e forme di collaborazione.

Art. 2 Aree

Sono individuate le seguenti principali aree di collaborazione:

- a) Area Minori (Alpinismo giovanile e Istituzioni scolastiche)
- b) Area Didattico-tecnica (Scuole di alpinismo e sci-alpinismo)
- c) Area Accompagnamento (Attività sezionali).

Art. 3 Gruppo di lavoro

Allo scopo di dare attuazione all'Accordo-quadro viene istituito un gruppo di lavoro costituito da n. 3 rappresentanti C.A.I., appartenenti agli Organi tecnici centrali, e da 3 rappresentanti A.G.A.I. scelti in modo che vi sia un rappresentante per parte, esperto ed operativo, in ognuna delle aree di cui all'Art. 2.

Il gruppo di lavoro può riunirsi anche solo parzialmente per area, a condizione che tutti i membri vengano informati preventivamente per iscritto sugli argomenti da trattare.

Il gruppo di lavoro può, in funzione di particolari esigenze locali, istituire sottogruppi paritetici a carattere regionale o interregionale.

Il gruppo relaziona rispettivamente il Consiglio centrale del C.A.I. e il Consiglio direttivo dell'A.G.A.I. al termine di ogni trimestre, per l'assunzione delle opportune delibere.

I componenti del gruppo vengono nominati e sostituiti a discrezione dei rispetti-

vi Consigli.

Art. 4 Logo dell' Accordo-quadro
Ogni iniziativa realizzata in attuazione del presente Accordo-quadro sarà comunicata e pubblicizzata riportando un logo composto dai rispettivi stemmi originali gemellati.

Art. 5 Divulgazione ed informazione
Il C.A.I. e l'A.G.A.I. si impegnano a dare, con i rispettivi mezzi di informazione, massima divulgazione in ordine ad iniziative proposte dal gruppo di lavoro, da identificare con il logo dell'Accordo-quadro.

I componenti del gruppo di lavoro, al completo o per area, possono intervenire presso Sezioni e Sottosezioni, Delegazioni e Convegni, allo scopo di dare la massima diffusione e conoscenza dei termini dell'Accordo-quadro e delle conseguenti iniziative.

Art. 6 Uniformità didattica

La collaborazione nell'ambito delle attività didattiche, dei relativi contenuti e delle metodologie, è concordemente sviluppata anche nel rispetto degli obiettivi, proposti dal gruppo di lavoro C.A.I. per "l'Uniformità didattica".

Art. 7 Ulteriori impegni dei contraenti

A) Quanto all' A.G.A.I.

Allo scopo di facilitare la realizzazione di iniziative nelle quali vengano richieste prestazioni professionali da parte di Guide alpine, Aspiranti guida alpina o Accompagnatori di media montagna abilitati, a titolo individuale e fatto salvo il diritto alla prestazione gratuita, il professionista può, previa autorizzazione del

proprio Collegio da chiedersi su apposito modulo, concordare con Sezioni e Sottosezioni

- a) riduzione della tariffa professionale del 15% per un ammontare complessivo programmato di almeno n. 10 giornate/guida effettuate in un anno;
- b) riduzione della tariffa professionale del 20% per un ammontare complessivo programmato di almeno n. 20 giornate/guida effettuate in un anno;
- c) l'A.G.A.I., al termine di ogni anno,

fornisce al C.A.I. una relazione dettagliata delle attività svolte in attuazione dell'Accordo-quadro;

d) l'A.G.A.I., nel contesto di un rapporto che si vuole non occasionale ma continuativo, promuove e favorisce l'adesione volontaria di Guide alpine, Aspiranti guida alpina ed Accompagnatori di media

montagna alla Sezione nazionale medesima.

Eventuali deroghe alle predette condizioni, dettate da particolari esigenze locali dovranno essere approvate preventivamente dal Consiglio Direttivo A.G.A.I.

B) Quanto al C.A.I.

a) il C.A.I. contribuisce economicamente alle attività dell'A.G.A.I. nella misura annualmente proposta e deliberata dal Consiglio centrale del C.A.I.;

b) il C.A.I. concede all'A.G.A.I., a titolo di comodato, ferme le spese di utilizzo, n. 2 locali ad uso di segreteria/archivio e ufficio di Presidenza presso la Sede centrale, fino alla vigenza del presente Accordo-quadro;

c) il C.A.I. concede l'uso della stampa sociale, compatibilmente con le esigenze redazionali, per la divulgazione delle iniziative scaturite dall'Accordo-quadro;

d) il C.A.I. consente l'accesso alle polizze assicurative alle Guide alpine, agli Aspiranti guida alpina ed agli Accompagnatori di media montagna, iscritti all'A.G.A.I.

Art. 8 Modifiche

Le parti potranno in qualunque momento modificare o integrare consensualmente i patti contenuti nel presente Accordo-quadro.

Art. 9 Durata

La durata del presente Accordo-quadro è stabilita in 3 anni, a partire dalla data della sottoscrizione, e si rinnoverà tacitamente, di triennio in triennio, salvo disdetta da parte di uno dei contraenti, da trasmettere almeno 90 giorni prima della scadenza a mezzo raccomandata. □

Tre sono le principali aree di collaborazione individuate nell'accordo che ha la durata di tre anni. Riguardano Alpinismo giovanile e Istituzioni scolastiche, Scuole di alpinismo e scialpinismo nonché le attività sezionali

UNA FORTE DISPONIBILITÀ DA ENTRAMBE LE PARTI

L'Accordo quadro tra il CAI e l'AGAI è stato approvato dai rispettivi Consiglio centrale e Consiglio direttivo alla fine del mese di gennaio dopo due anni di incontri caratterizzati da una forte disponibilità da entrambe le parti. Si è così giunti alla stesura dell'initiva di questo documento che, senza nulla togliere o agglungere a quelle che sono le rispettive identità, peraltro ben definite da leggi e statuti, sancisce la volontà di una fattiva collaborazione. Oggi ancora troviamo delle situazioni dichiaratamente contrapposte a seconda delle varie zone. In alcune aree si riscontrano un buon dialogo e un'ampia collaborazione, mentre in altre totale è la mancanza di rapporti o addirittura forti sono i contrasti.

Queste ultime situazioni sono legate, il più delle volte, a personalità e contrasti individuali piuttosto che a un atteggiamento dei soci e delle guide alpine in generale. Ci rendiamo conto che l'Accordo quadro è un documento che non potrà risolvere subito tutte le situazioni, in particolare là dove l'incomunicabilità è radicalizzata da tempo, ma sicuramente sarà un chiaro riferimento per tutti i soci del CAI e le guide che vorranno ricercare il dialogo e la collaborazione nell'interesse della montagna, di chi vi abita e di chi la frequenta.

Ci auguriamo, e siamo convinti, che l'Accordo quadro rappresenti il pensiero della grande maggioranza dei nostri associati, CAI e AGAI, e non possa che ottimizzare i rapporti e il rispetto tra chi opera quale volontario e chi lo fa quale professionista.

Alberto Re
Presidente Associazione Guide Alpine Italiane e
Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane

CASSIN RICORDA PEROSI, BENEMERITO DEL CAI E COMPAGNO IL 25 APRILE

Capita alle volte, nel parlare di una persona di recente scomparsa, di provare una particolare facilità nel rievocare fatti, azioni e atteggiamenti che hanno contribuito nel tempo a meglio evidenziarne la personalità e i sentimenti. Così mi balza alla mente con vivacità e immediatezza, direi fotografica, la figura di Rinaldo Perossi nel lontano 1944. Allora l'amicizia fra noi, nata nel sodalizio del CAI e nelle ore passate nei rifugi o sui sentieri delle nostre montagne, si rinfrancò proprio durante la lotta partigiana in occasione della Resistenza dei Lecchesi che fanno parte delle Fiamme Verdi.

Con me partecipa al recupero dei lanci di viveri e materiali da parte degli americani ai Piani d'Erna, con l'aiuto di coordinate. E' molto attivo nei vari trasferimenti per evitare anche che si possa localizzare da parte del nemico l'emittente clandestina che si rivelerà poi utile nelle operazioni militari del 25 aprile.

Nell'ambito del CAI, Perossi è un elemento prezioso per la sua disponibilità a ogni iniziativa. E' consigliere negli anni della mia presidenza e anche con altri presidenti. Si occupa direttamente del funzionamento della sede e del suo riordino. E' ispettore dei rifugi che controlla e segue con serietà minuziosa ed è attento e pronto per ogni piccolo ma prezioso intervento.

Con entusiasmo prende parte sempre alla vita attiva della sezione: offre la sua opera vigile e pregevole per la costruzione del Bivacco Ferrari sulla Grignetta e controlla in Val Masino i materiali da inviare al Pizzo Badile per la realizzazione del Bivacco Redaelli. Così pure segue i lavori del Rifugio Stoppani al Resegone, del Ratti ai Piani di Bobbio, rifugio che era stato quasi totalmente demolito durante la guerra dalle forze nazifasciste.

Con altri soci di Maggiano che si autodefiniscono «Amici del Magnodeno» provvede a una razionale segnaletica dei sentieri dello stesso monte e attrezza con loro il panoramico percorso della Cresta della Giumenta. Credo abbia dato qualcosa di più di noi tutti alla nostra associazione! Era amabile e nello stesso tempo, alle volte, di carattere difficile: da questa alternanza però traspariva una profonda lealtà nei rapporti umani.

Purtroppo negli ultimi anni, e con molto rincrescimento, è venuta meno questa sua generosa dedizione per il nostro CAI. Rammento con nostalgia che molte mattine lo trovavo davanti alla mia casa. Si fermava per darmi il saluto e il buon giorno a dimostrazione di un attaccamento sincero e devoto e del piacere di godere della nostra reciproca amicizia.

Riccardo Cassin

PREMI: LA SEDICESIMA EDIZIONE DEL GAMBRINUS «GIUSEPPE MAZZOTTI»

Patrocinato e sostenuto dal Touring Club Italiano, dal Comune di San Polo di Piave, dalla Regione Veneto, dalla Fondazione Giuseppe Mazzotti per la civiltà veneta, dal Club Alpino Italiano, dalla Confartigianato del Veneto, dalla Valucine spa e con il sostanziale contributo della Fondazione Banca Popolare di Asolo e Montebelluna, il Premio Gamberinus «Giuseppe Mazzotti» si articolerà anche nella sua sedicesima edizione in quattro sezioni: montagna, esplorazione, ecologia, artigianato di tradizione. La consegna avverrà a San Polo di Piave il 14 novembre e il termine per la presentazione delle opere scritte o tradotte in Italiano, pubblicate dal 1° gennaio 1997 al 31 luglio 1998, è fissato al 10 agosto. Della giuria fanno parte Piero Bianucci, Dino Coltro, Paul Guichonnet, Danilo Mainardi, Sandro Meccoli, Lionello Puppi, Paolo Schmidt di Friedberg, Eugenio Turri e Italo Zandonella. Informazioni, tel 0422/855609.

LA PARETE NORD DELL'EIGER IN DIRETTA TELEVISIVA!

I responsabili della trasmissione Speciale SF della televisione svizzera hanno annunciato per l'estate una diretta dalla nord dell'Eiger, 1800 metri di parete che sarà affrontata da una squadra di guide esperte, ovviamente con condizioni atmosferiche ottimali. Nell'intenzione dei realizzatori la trasmissione dovrebbe costituire un approfondimento sul senso e lo scopo delle scalate estreme.

OLIMPIADI 2006: CANDIDATURA A TORINO IL TURISMO VENETO INCASSA E «RINGRAZIA»

Il consiglio nazionale del Coni ha votato alla fine di gennaio per la scelta della città italiana che si candiderà a ospitare le Olimpiadi invernali del 2006, preferendo Torino a Venezia. La decisione ha suscitato scontento e sconcerto. «Una scelta non innovativa e non lungimirante, ma conservatrice», è stato il commento del sindaco di Venezia Massimo Cacciari. «Invece di puntare sulla scommessa di una Olimpiade diffusa, con una scelta un po' strana ma certamente nuova», ha aggiunto, «hanno fatto una scelta banale. Francamente pensavo che il Coni avesse il coraggio di osare un po' di più. Con questa bocciatura, Venezia perde un palazzetto dello sport con una immagine di rivalizzazione che le avrebbe dato un po' più di carica e di fiducia nelle sue possibilità». A sua volta, con una punta di sarcasmo, così ha commentato l'Assessore regionale al Turismo del Veneto Pierluigi Bolla: «Evidentemente si è considerata l'industria turistica veneta talmente prospera e sana da non necessitare di alcun tipo di riconoscimento o incentivazione. A differenza della Fiat alla quale viene ora data l'occasione di riconvertire il Lingotto e ristrutturare la località sciistica di famiglia».

Editoria

RINASCE UNA VECCHIA COLLANA CON UNA SERIE DI TITOLI STIMOLANTI

Che fine ha fatto la gloriosa collana Exploits della Dall'Oglio? Quella benemerita collana grazie alla quale i lettori italiani poterono gustare fra gli anni '70 ed '80 tante piccole «gemme» di letteratura alpinistica come «La montagna a mani nude» di René Desmanson, «I conquistatori dell'Inutile» di Lionel Terray, «Montagne sacre» di Peter Boardman, «Donne in cordata» di Cicely Williams, ma anche «Un alpinismo di ricerca» di Alessandro Gogna, «Una frontiera da immaginare» di Andrea Gobetti e poi ancora «Due e un Ottomila» di Reinhold Messner, «Montagna vissuta: tempo per respirare» di Reinhard Karl, ecc.: insomma, i titoli che hanno segnato la storia dell'alpinismo, e non solo sul piano letterario. Nessuna fine ha fatto, per fortuna, ma ha soltanto cambiato paternità e veste editoriali diventando uno dei rami letterari delle Edizioni Corbaccio.

E così, fra letteratura di tutto il mondo, libri storici, new age, saggi, profezie ed altro ancora, dentro la Corbaccio le vecchie «Exploits» è tornata in libreria. Naturalmente con prodotti nuovi, anche se non pochi saranno coloro che, alla notizia di questa rinascita, aspetteranno con ansia la ristampa di titoli esauriti (seppur ricercati) da anni. Attualmente Corbaccio propone tre volumi, radicalmente diversi per impostazione, stile di scrittura e contenuto (anche se sempre d'alpinismo si parla) ma entrambi di grande interesse. Il più godibile, almeno sul piano letterario, è senza dubbio «Drammi e Diaframmi» di Andrea Gobetti e Fulvio Mariani. Titolo a parte che, almeno a giudizio di chi scrive, di primo acchito tende ad evocare esperienze più di tipo ginecologico che cinematografico, è un libro bellissimo e che si fa leggere tutto d'un fiato. Questo, vuoi grazie all'agile penna di Gobetti, vuoi a una «sceneggiatura» (è proprio il caso di dirlo) ben congegnata dell'intero volume che accomuna due esperienze, vale a dire quella di Gobetti speleologo, alpinista e scrittore e di Mariani, alpinista e cameraman. Il volume, quindi, parla di viaggi e avventure, successi e insuccessi, rapporti umani vissuti in situazioni ambientali talvolta drammatiche ed infine di scenografie realizzate o ancora nel cassetto.

«Oltre il rischio», altro volume edito recentemente dalla Corbaccio, porta la firma dell'americano Nicholas O'Connell, scrittore e alpinista, e raccoglie le domande, e naturalmente le risposte, che tutti quanti noi avremmo voluto rivolgere ai più noti scalatori. Le risposte dei diciassette «grandi» rivelano una grande varietà di opinioni sulle motivazioni, e sul futuro dell'alpinismo. Il terzo titolo, ancora fresco di stampa, è «Aria sottile» di Jon Krakauer: un esame spietato ed estremamente circostanziato della tragedia che nel 1996 ha avuto per teatro l'Everest. Krakauer faceva parte di una delle quattro spedizioni che il 10 maggio per un'improvvisa bufera hanno lasciato fra quei ghiacci nove alpinisti, incluse due celebri guide.

Eugenio Cipriani

MONTAGNA E GIORNALI: CONSEGNATI IN LAGUNA I PREMI «VITTORIA SELLA»

Intestato a Vittoria Sella, fervida e indimenticabile animatrice dell'istituto biellese dedicato al grande fotografo Vittorio Sella, il premio giornalistico tenuto a battesimo da Mountain Wilderness International è arrivato al traguardo della prima edizione. Cinquantasette sono stati i testi presentati ed esaminati da una giuria presieduta da Fosco Maraini con Grazia Francescato, Alessandro Gogna, Ennio Chiodi, Carlo Alberto Pinelli. Quattro i premiati: Mauro Fattor per i suoi articoli sull'Alto Adige in cui denuncia «gli abusi e le sconce mode che stanno stravolgendo la qualità ambientale delle nostre Alpi», Italo Bertolasi per un articolo sul periodico *Essere-La voce della New Age* dedicato a monaci itineranti, asceti, pellegrini e sciamani del Giappone, Pietro Crivellaro per l'articolo *Topffner, maestro di escursionismo* pubblicato sulla *Rivista della montagna*, e Antonella Cicogna per l'articolo *Per un pugno di dollari* pubblicato sulla *Rivista del CAI*.

FILMFESTIVAL: DEDICATO ALLA PATAGONIA L'INCONTRO INTERNAZIONALE

La Patagonia sarà al centro dell'attenzione della prossima edizione del Filmfestival di Trento in programma dal 24 aprile al 3 maggio, attraverso una serie di testimonianze che caratterizzeranno il tradizionale Incontro alpinistico: dalle più recenti arrampicate estreme alle opere letterarie dedicate a questo territorio affascinante. Come era stato riferito il mese scorso in queste pagine la rassegna trentina costituirà anche un'occasione per rievocare la spedizione al Gasherbrum IV che ebbe per protagonisti quarant'anni fa Riccardo Cassin, Walter Bonatti, Carlo Mauri, Fosco Maraini e altri rinomati alpinisti.

MORTO A BIELLA PADRE GIOVANNI BREVI, LEGGENDARIO CAPPELLANO DELLA JULIA

Cappellano capo degli alpini, maggiore della divisione Julia, medaglia d'oro al valor militare, si è spento il primo febbraio a Biella Padre Giovanni Brevi, nativo di Bagnatica in provincia di Bergamo. A 89 anni era per gli alpini una leggenda vivente. Dopo la tragica battaglia sul Don del '42, Padre Brevi aveva subito 12 anni di gulag affrontando eroicamente torture e privazioni seguiti a tre processi farsa nei quali era stato condannato a 30 anni di lavori forzati. Graziato, era tornato in Italia nel '54.

SCI: IN QUOTA SEMPRE PIU' VELOCI (E SULLE PISTE CRESCONO I CANNONI)

Oltre 200 località turistiche invernali in Italia, Francia, Svizzera, Austria e Slovenia e 1500 impianti di risalita sono passati in rassegna nella nuovissima *Guida allo sci 1998* dell'Istituto geografico De Agostini (24.500 lire) il cui impegno editoriale al

Speleologia

NOVITÀ ESPLORATIVE NEL MONDO (DA INTERNATIONAL CARVER N.21/97)

BRASILE. In questo paese la speleologia si è sviluppata da poco, come in tutta l'America Latina, ma la TOCA DA BOA VISTA è già da alcuni anni la più lunga grotta dell'emisfero australe. Recentemente sono stati esplorati e rilevati diversi chilometri di gallerie tanto che la lunghezza totale è di 71 chilometri. Si tratta di una grotta con una planimetria molto complessa: tante diramazioni laterali aspettano di essere viste. Si presume anche che ogni anno la lunghezza della grotta aumenterà.

GRECIA. Da parte di un gruppo francese è stata scoperta la grotta più profonda del paese, che si trova sui monti Leukaori (monti bianchi), nell'isola di Creta. Si tratta della grotta GORGOTHAKAS di -1000 metri. Esplorazione in corso.

TURCHIA. Proseguono le esplorazioni nella regione di Cukurpinar. E' stata raggiunta la profondità di -1377 nell'abisso EVREN GUNAY. La grotta continua ed è in programma una spedizione per la prossima estate. L'esplorazione è stata condotta da un gruppo speleologico dell'Università di Istanbul.

Carlo Balbiano d'Aramengo

VENEZIA, LE DOLOMITI E L'UNESCO

Sopite le polemiche per la candidatura del Veneto a dimora delle Olimpiadi della neve del 2006, aggiudicata invece dal CONI al Piemonte («Una decisione conservatrice», ha commentato il sindaco di Venezia Cacciari), il campo rimane sgombero per l'idillio che vede l'amministrazione della città lagunare, un tempo padrona e tiranna di un vasto impero che da Cipro arrivava fino alle valli dolomitiche, aprire le braccia al progetto di iscrivere anche quegli antichi possedimenti montani alla Lista del Patrimonio dell'Unesco. Il simbolico gemellaggio tra Venezia e le Dolomiti è stato confermato alla fine di gennaio durante una manifestazione di Mountain Wilderness International (l'associazione fondata da Messner e altri per difendere le montagne di tutto il mondo) patrocinata dal Municipio di Ca' Faresetti. Un messaggio forte e convinto in merito a questo progetto è stato pronunciato dal pro-sindaco Gianfranco Bettin, intervenuto nel corso della consegna del premio «Vittoria Sella» per i migliori articoli giornalistici sulla montagna e i suoi problemi (di cui si riferisce in queste pagine), che ha annunciato un prossimo ampio convegno operativo per definire nei dettagli l'istruttoria che dovrà essere sottoposta al giudizio finale dell'Unesco. «Veniamo da un secolo di distruzione e sfruttamento illimitato», ha detto saggiamente Bettin, «e cominciamo a renderci conto che la natura (e la montagna) è una madre che va protetta». Ma il simbolico gemellaggio è importante non solo perché ci insegna ad attribuire ai monumenti della natura lo stesso rispetto che solo da qualche decennio la nostra società ha imparato a tributare ai monumenti storico-artistici. Come ha sottolineato il dottor Pini, rappresentante dell'Unesco, esso «riconosce implicitamente il grande debito che Venezia ha con le valli» e le popolazioni dolomitiche, in virtù delle cui risorse essa ha potuto costruire la propria grandezza. Ci sono luoghi nelle Dolomiti dove, ancora oggi, parlare di Venezia evoca ricordi ancestrali delle vessazioni subite. (M.S.)

servizio dello sciatore viene messo in evidenza nella presentazione dal Presidente della Federazione Sport Invernali Carlo Valentino. Di notevole interesse per gli appassionati la descrizione, schuss dopo schuss, delle più belle piste di coppa del mondo. Un argomento, questo delle piste più belle, a cui il settimanale Oggi, in gennaio, ha dedicato un inserto che ne descrive cento per tutti i gusti. La stagione che sta per concludersi ha visto in funzione molti nuovi impianti sempre più veloci: dalla telecabina a sei posti tra l'Aprica e il Palabione alla seggiovia quadriposto Beltovo II di Solda (dal Rifugio Madriccio alla cima Beltovo), dalla telecabina da 80 posti della Col Drusciera Valles a Cortina alla seggiovia che ad Alleghe collega Tiezza e Col Fioret. In crescita anche i cannoni sparaneve: nuovi impianti sono entrati in funzione in Valle d'Aosta, in particolare a Gressoney (Aosta) dove è stata migliorata la percorribilità nella zona della Bettaforca, e a Rhêmes Notre Dame. Ma anche il Vicentino e l'Agordino hanno fatto passi avanti in questo servizio offerto allo sciatore.

RACCHETTE DA NEVE? SI', MA SOLO AI PIEDI DI CHI HA TESTA...

In un angolino sul banco degli accusati per la tristissima vicenda dei nove ragazzi francesi, della professoressa e dell'accompagnatrice morti sotto una valanga il 23 gennaio a Les Orres nelle Alpi francesi, sono salite inevitabilmente le racchette da neve che i poveri escursionisti calzavano nella sciagurata escursione al termine di un corso di sport invernali. E' una realtà che questi attrezzi derivati dalle fedeli compagne dei trapper americani d'oltreoceano stanno diffondendosi anche nelle nostre valli. Come in Francia e soprattutto negli Stati Uniti e in Canada, il mercato ne offre di vari tipi, per nevi e terreni diversi, perfino con punte d'acciaio incorporate (un esauriente campionario viene preso in esame sull'ultimo numero, di gennaio-febbraio, della Rivista del Trekking che propone anche una traversata dell'Aspromonte con racchette da neve: informazioni, tel 0521/833140-834754-02/58327495). Le racchette offrono indubbiamente la possibilità di un approccio più «disinvolto», anche per chi non sa sciare, alla montagna invernale fuori dai percorsi pistati e segnalati. E si rivelano preziose per l'avvicinamento alle pareti invernali da scalare. Non va mai tuttavia dimenticato che la montagna invernale non può essere affronta-

ta a cuor leggero e che le sole (relative) garanzie contro la morte bianca possono essere offerte soltanto se l'escursione con o senza racchette avviene nei boschi, lontano da pendii ripidi. O meglio se, come avviene in Francia, nel Queyras, il percorso riservato ai «racchettiari» è preventivamente individuato e segnalato dalle organizzazioni locali (R.S.)

LA RICERCA DI MESSNER «OLTRE IL LIMITE» SUI TRE I POLI DELLA TERRA

Che l'Everest sia il terzo polo della terra è una felice intuizione di Reinhold Messner che sull'originale accostamento ha costruito uno dei suoi libri più profondi e probabilmente riusciti, *Oltre il limite*, da poco sugli scaffali per i tipi della De Agostini. Occorre naturalmente considerare che Messner considera i tre poli come cardini psicologici della sua esistenza avventurosa e oggi se ne serve per misurarsi non più soltanto con alpinisti del suo stampo ma anche con esploratori come Ernest Shackleton, Fridtjof Nansen, Frank Smythe, Roald Amundsen. In mezzo a loro, anzi, si è costruito con pieno merito la sua icona. Tuttavia, abile sceneggiatore della sua vita, è andato anche «oltre» (un avverbio inflazionato, ma tant'è). Come rivela fin dalle prime delle 264 pagine del nuovo volume in vendita a 59 mila lire, in occasione del suo cinquantesimo compleanno gli amici gli hanno riservato una ben orchestrata sorpresa: una serie di lettere immaginarie a lui indirizzate da illustri colleghi esploratori (alcuni dei quali testé citati) il cui nome Reinhold avrebbe dovuto indovinare, come in effetti è puntualmente avvenuto. A conclusione della nuova fatica letteraria Messner, sempre a proposito dei tre poli, concede anche un apprezzabile scampolo della sua filosofia spiazzando una volta di più gli odierni adepti dei viaggi d'avventura ai (due o tre) poli e alle più alte montagne «che ormai vengono offerti dappertutto, come la fede nelle chiese e i programmi per allungare la vita negli "alberghi della salute"». Ma bisogna dargli atto che i suoi poli «sono e continuano a essere incerti, incalcolabili, sempre più aperti. Sono una meta che una volta raggiunta, si dissolve. Il mio gioco non può venir descritto in termini di valori cronometrati, gradi di difficoltà e quote di altitudine...». Parole di Reinhold come sempre affascinanti, su cui vale la pena di meditare.

IL PREMIO GAMBRINUS «GIUSEPPE MAZZOTTI» E LA DIFESA DELLA FORESTA AMAZZONICA

Due sono i progetti finalizzati alla riforestazione di aree disboscate o desertificate ai margini della foresta amazzonica che hanno preso il via con il supporto del Premio Gambrinus «Giuseppe Mazzotti» e il sostegno finanziario della Valcucinè SpA di Pordenone il 14 novembre '97 a San Polo di Piave.

Coordinata e diretta da Padre Angelo Pansa, missionario salesiano a Concordia Do Parà in Brasile, l'Operazione Otonga, promossa dal Premio Gambrinus già nel '92, consiste nell'acquisto di 200 ettari circa di foresta che uniti ai 300 già acquistati contribuiranno a formare un grande territorio verde fino alla riserva naturale statale de «La Florestal». Tra le altre iniziative, in progetto la creazione di un vivaio per il rimboschimento e la realizzazione di un alloggio per studiosi e ricercatori. L'Operazione Xavante, coordinata e diretta dal Professor Giovanni Onore, zoologo, ordinario alla Pontificia università Cattolica di Quito in Ecuador, prevede invece diversi interventi, dall'ampliamento e protezione di macchie di foresta nativa nelle aree di occupazione degli indios alla creazione di vivai con specie arboree native, alla tutela e valorizzazione della popolazione indigena Xavantes. Chiunque può contribuire utilizzando il c/c 22135 intestato all'Associazione Premio Letterario Giuseppe Mazzotti, presso la Banca Popolare Asole e Montebelluna, filiale di Cimadolmo (CAB 62230, ABI 05418), indicando nella causale di versamento «contributo a favore dell'operazione Otonga e Xavante». Per maggiori informazioni rivolgersi ai seguenti due recapiti telefonici: 0422/855609 oppure 02/48195278.

FRESCHI DI STAMPA: UNA RIVIERA DA SCOPRIRE E UN MARAINI RISCOPERTO

L'ACQUA, LA PIETRA, L'OLIVO è un libro fotografico dedicato da Mario Verin (fotografo) e da Giulia Castelli Gattinara all'entroterra della Riviera dei Fiori dove sempre più numerosi si danno appuntamento escursionisti e arrampicatori. Promosso dall'Assessorato al turismo della Provincia di Imperia, il libro offre visioni di oasi davvero incontaminate tra mare e montagna, di piccoli ponti di pietra, di chiese e palazzi santuosi e abbandonati, alternando le maglie del bianco e nero e lo splendore del fotocolor di un indacussio maestro della fotografia d'ambiente (Vivalda, 159 pagine, 65 mila lire).

PAROPAMISO di Fosco Maraini (496 pagine, 163 foto, 45 mila lire) è la ristampa a cura del Centro Documentazione Alpina di un famoso libro scritto nel '59 in occasione di una spedizione romana al Saraghrar. Uno splendido diario di viaggio, un classico.

100 ESCURSIONI IN TRENTINO offre l'occasione a Mario Corradini di condurci attraverso i gruppi montuosi del Trentino facendoci guidare dalla storia alpinistica, dalle vicende belline, dalle specificità geomorfologiche, dalle bellezze naturali. Numerose le fotografie (Editrice Panorama, 232 pagine, 46 mila lire).

SIMILAUN di Renata D'Amico (Massari editore, Trento, 211 pagine, 28 mila lire) è un romanzo archeologico che spiega la vita dell'uomo dei ghiacci di 4 mila anni fa ospitato dal 28 marzo in pianta stabile al Museo archeologico di Bolzano.

WHYMPER, GARREL & COMPANY raccoglie 400 foto scattate in vetta al Cervino. Autore del curioso volume è Lodovico Blich che ne è anche editore con il fratello Luca e con Luisa Montrosset (Edizioni L'Eubage, tel 0160/948775).

UNA LIGURIA DA SCOPRIRE è il titolo di un opuscolo con 14 escursioni nel Ponente ligure. Costa 9 mila lire. Informazioni, tel 0163/290213.

Casa GAM

al Monte Bianco

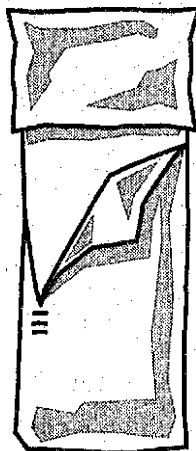
IN VAL FERRET - PLANPINCIEUX (COURMAYEUR) (1600 m)

LUGLIO E AGOSTO

- ESCURSIONI CON ACCOMPAGNATORE
- CORSI DI ALPINISMO
- FACILITAZIONI PER GRUPPI

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

GAM (Sottosezione CAI Milano) Via Merlo 3
20122 MILANO - Tel. 02/799.178 - Fax 02/76.02.24.02
e-mail: gamcai@tin.it <http://space.tin.it/sport/regirola>



Set da rifugio

Tessuto T.N.T. anti batterico, completamente riciclabile.

lenzuola rifugio

Completo di 2 lenzuola unite alla base e federa per il rifugio. Pronta consegna per tutta la stagione estiva.

saccolenzuolo trekking

Saccolenzuolo trekking; chiuso ai lati, con spacco e tasca federa. Prezzo per i soci: 10 pezzi per 60.000 più IVA.

Per informazioni & ordini chiamateci:
AirMask • Tel. 0464 - 437 899 • Fax 436 377

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO

Circolare n. 7/98

A tutte le Sezioni

La Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo, attraverso le Scuole Centrali, organizza per il 1998, come da regolamenti, gli aggiornamenti per quegli Istruttori Nazionali che sono stati sospesi. Gli interessati sono pregati di contattare o scrivere alla Segreteria della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo (via Fonseca Pimentel, 7 - Milano tel. 02/226141378) entro il 15 aprile 1998 al fine di segnalare la propria disponibilità.

Milano, 14 gennaio 1998

Il Presidente della Commissione Nazionale Scuole di alpinismo e sci alpinismo
(f.to Rino Zocchi)

DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 8/98

Oggetto: Assemblea dei Delegati 1998 (Mantova)

A tutte le Sezioni

Si comunica che la prossima Assemblea dei Delegati si terrà a Ferrara domenica 17 maggio 1998.

In base alla consistenza numerica dei Soci al 31.12.1997, i Delegati delle singole Sezioni sono nel numero indicato nell'elenco pubblicato in queste pagine (compreso il Presidente).

Si invita a voler comunicare entro l'11.04.1998 i nominativi dei Delegati per le Assemblee generali in rappresentanza della Sezione, allo scopo di consentire la precisa compilazione degli appositi registri ed evitare perdite di tempo o contestazioni ai banchi di verifica nel giorno dell'Assemblea.

L'Organizzazione centrale provvederà come di consueto a trasmettere per tempo alle singole Sezioni il modulo per i Delegati e per eventuali deleghe (nel quantitativo corrispondente al numero dei Delegati). Come è noto i moduli di cui trattasi dovranno essere presentati, regolarmente e chiaramente compilati, alla convalida della Commissione per la verifica dei poteri il giorno dell'Assemblea.

Milano, 6 febbraio 1998

Il Direttore generale
(f.to Piero Carlesi)

I DELEGATI A MANTOVA SEZIONE PER SEZIONE

Convegno LPV

Acqui Terme 1 - Ala di Stura 1 - Alba 1 - Albenga 1 - Alessandria 1 - Almese 1 - Alpi-gnana 1 - Altare 1 - Aosta 3 - Arona 2 - Asti 1 - Bardonecchia 1 - Barge 1 - Baveno 1 - Biella 5 - Bordighera 1 - Borgomanero 1 - Bra 1 - Bussoleno 1 - Casale Monferrato 1 - Caselle Torinese 1 - Cavour 1 - Ceva 1 - Chatillon 1 - Chiavari 2 - Chiomonte 1 - Chivasso 2 - Ciriè 1 - Coazze 1 - Cumiana 1 - Cuneo 5 - Cuorgnè 1 - Domodossola 2 - Finale Ligure 1 - Formazza 1 - Forno Canavese 1 - Fossano 1 - Garessio 1 - Genova-Ligure 7 - Giaveno 1 - Gozzano 1 - Gravellona Toce 1 - Gressoney 1 - Imperia 1 - Ivrea 2 - La Spezia 2 - Lanzo Torinese 2 - Leini 1 - Loano 1 - Macugnaga 2 - Moncalieri 1 - Mondovì 2 - Mosso S.ta Maria 1 - Novara 3 - Novi Ligure 1 - Omegna 1 - Orbassano 1 - Ormea 1 - Ovada 1 - Pallanza 1 - Pevera-

gnò 1 - Pianezza 1 - Piedmulera 1 - Pina-sca 1 - Pinerolo 2 - Pino Torinese 1 - Racco-nigi 1 - Rapallo 1 - Rivarolo Canavese 1 - Rivoli 1 - S. Salvatore Monferrato 1 - Saluz-zo 3 - Sanremo 1 - Sarzana 2 - Savigliano 1 - Savona 2 - Stresa 1 - Susa 1 - Torino 7 - Torre Pellice 2 - Tortona 1 - Trivero 1 - U.G.E.T. Torino 7 - U.L.E. Genova 4 - Val della Torre 1 - Valenza Po 1 - Valgermana-sca 1 - Valle Vigezzo 1 - Valsessera 1 - Varallo Sesia 7 - Varazze 1 - Varzo 1 - Vena-ria Reale 1 - Ventimiglia 1 - Verbania 1 - Vercelli 3 - Verres 1 - Vigone 1 - Villadossola 3 - Volpiano 1

Convegno LOM

Abbiategrosso 1 - Albiate 1 - Aprica 1 - Asso 1 - Barlassina 1 - Barzanò 1 - Bellano 1 - Bergamo 24 - Besana Brianza 1 - Besozzo Superiore 1 - Boffalora Ticino 1 - Bollate 1 - Bormio 1 - Borno 1 - Bovegno 1 - Bovisio Masciago 1 - Breno 1 - Brescia 12 - Brughe-rio 1 - Busto Arsizio 1 - Cabiato 1 - Calcio 1 - Calolziocorte 2 - Cantù 1 - Canzo 1 - Capi-a-go Intimiano 1 - Carate Brianza 1 - Carnago 1 - Caslino d'Erba 1 - Cassano d'Adda 1 - Castellanza 1 - Castiglione Stiviere 1 - Cedegolo 2 - Cermenate 1 - Cernusco sul Naviglio 1 - Cesano Maderno 1 - Chiari 1 - Chiavenna 1 - Chiesa Valmalenco 1 - Cini-sello Balsamo 1 - Clusone 3 - Codogno 1 - Colico 1 - Cologno Monzese 1 - Como 4 - Concorezzo 1 - Corbetta 1 - Corsico 1 - Crema 1 - Cremona 2 - Dervio 1 - Desenza-no 1 - Desio 1 - Dongo 1 - Edolo 1 - Erba 1 - Fino Mornasco 1 - Gallarate 2 - Garbagnate 1 - Gardone Valtrompia 3 - Gavirate 1 - Ger-mignaga 1 - Giussano 1 - Gorgonzola 1 - Gorla Minore 1 - Introbio 1 - Inverigo 1 - Inveruno 1 - Inzago 1 - Laveno Mombello 1 - Lecco 8 - Legnano 2 - Lissone 1 - Livigno 1 - Lodi 1 - Lovere 3 - Luino 1 - Macherio 1 - Madesimo 1 - Magenta 1 - Malnate 1 - Man-dello Lario 1 - Mantova 3 - Mariano Comen-se 1 - Meda 1 - Melegnano 1 - Melzo 1 - Menaggio 1 - Merate 1 - Merone 1 - Milano 21 - Molteni 1 - Moltrasio 1 - Montevecchia 1 - Monza 3 - Morbegno 1 - Mortara 1 - Ner-viano 1 - Novate Mezzola 1 - Novate Milane-se 1 - Olgiate Olona 1 - Ostiglia 1 - Paderno Dugnano 1 - Palazzolo sull'Oglio 1 - Para-biogo 1 - Pavia 1 - Pezzo Ponte di Legno 1 - P.zza Brambana 1 - Premana 1 - Rho 1 - Romano di Lombardia 1 - Rovagnate 1 - Rovato 1 - S.E.M. Milano 2 - Salò 1 - Saron-no 2 - Seregno 1 - Sesto Calende 1 - Sesto S. Giovanni 1 - Seveso S. Pietro 1 - Somma Lombardo 1 - Sondalo 1 - Sondrio 3 - Sovi-co 1 - Tradate 1 - Treviglio 1 - Valfurva 1 - Valle Intelvi 1 - Valmadrera 1 - Varese 5 - Vedano al Lambro 1 - Vedano Olona 1 - Vigevano 2 - Villasanta 1 - Vimercate 2 - Voghera 1

Convegno TAA

Appiano 1 - Bolzano 4 - Brennero 1 - Bres-sanone 1 - Bronzolo 1 - Brunico 1 - Chiusa 1 - Egna 1 - Fortezza 1 - Laives 1 - Merano 2 - S.A.T. 41 - Salorno 1 - Val Badia 2 - Valgar-dena 1 - Vipiteno 1

Convegno VFG

Adria 1 - Agordo 2 - Arzignano 1 - Asiago 1 - Auronzo 1 - Bassano del Grappa 4 - Belluno 3 - Boscochiesanuova 1 - Calalzo di Cadore 1 - Camposampiero 1 - Castelfranco Veneto

2 - Chioggia 1 - Cimolais 1 - Cittadella 1 - Cividate del Friuli 2 - Claut 1 - Conegliano 3 - Cortina d'Ampezzo 2 - Dolo 1 - Domesge di Cadore 1 - Dueville 1 - Este 1 - Feltre 4 - Fiamme Gialle 1 - Fiume 1 - Forni Avoltri 1 - Forni di Sopra 1 - Gemona del Friuli 1 - Gorizia 2 - Livinalongo 1 - Longarone 1 - Lonigo 1 - Lorenzago 1 - Lozzo di Cadore 1 - Malo 1 - Maniago 1 - Manzano 1 - Marosti-ca 2 - Mestre 5 - Mirano 2 - Moggio Udinese 1 - Montalcone 1 - Montebello Vicentino 1 - Montebelluna 3 - Montecchio Maggiore 1 - Motta di Livenza 1 - Oderzo 1 - Padova 6 - Pieve di Cadore 1 - Pieve di Soligo 1 - Ponte di Piave/Salgareda 1 - Pontebba 1 - Pordenone 3 - Portogruaro 1 - Ravasclletto 1 - Recoaro Terme 1 - Rovigo 1 - S. Bonifacio 1 - S. Donà di Piave 1 - S. Pietro Cariano 1 - S. Vito al Tagliamento 1 - S. Vito di Cadore 1 - Sacile 1 - Sappada 1 - Schio 4 - Spilimbergo 1 - Spresiano 1 - Tar-visio 1 - Thiene 3 - Tolmezzo 2 - Trecenta 1 - Treviso 4 - Trieste 5 - Udine SAF 6 - Valco-melico 1 - Valdagno 2 - Valle Zoldana 1 - Venezia 3 - Verona 9 - Vicenza 4 - Vigo di Cadore 1 - Vittorio Veneto 3 - XXX Ottobre 5

Convegno TER

Arezzo 1 - Argenta 1 - Barga 1 - Bologna 3 - Carpi 2 - Carrara 1 - Castelfranco Emilia 1 - Castelnuovo ne' Monti 1 - Castelnuovo Garfa-gnana 1 - Cesena 1 - Faenza 2 - Ferrara 4 - Firenze 7 - Fivizzano 1 - Forlì 1 - Forte dei Marmi 1 - Grosseto 1 - Imola 2 - Livorno 1 - Lucca 2 - Maresca 1 - Massa 1 - Modena 3 - Parma 3 - Piacenza 2 - Pietrasanta 1 - Pisa 1 - Pistoia 1 - Pontremoli 1 - Porretta Terme 1 - Prato 4 - Ravenna 1 - Reggio Emi-lia 4 - Rimini 1 - Sansepolcro 1 - Sassuolo 1 - Sesto Fiorentino 1 - Siena 1 - Valdarno Inferiore 1 - Valdarno Superiore 1 - Viareg-gio 1

Convegno CMI

Acireale 1 - Alatri 1 - Amandola 1 - Amatrice 1 - Ancona 1 - Ascoli Piceno 1 - Atessa 1 - Avellino 1 - Avezzano 1 - Bari 1 - Belpasso 1 - Cagliari 1 - Camerino 1 - Campobasso 1 - Cassino 1 - Castel di Sangro 1 - Castelli 1 - Catania 1 - Catanzaro 1 - Cava dei Tirreni 1 - Chieti 1 - Città di Castello 1 - Civitella Roveto 1 - Colferro 1 - Cosenza 1 - Esperia 1 - Fabriano 1 - Fara S. Martino 1 - Farin-dola 1 - Fermo 1 - Foligno 1 - Frascati 1 - Frosinone 1 - Gallinaro in Val Comino 1 - Giarre 1 - Gioia del Colle 1 - Gualdo Tadino 1 - Guardiagrele 1 - Gubbio 1 - Isernia 1 - Isola del Gran Sasso 1 - Jesi 1 - L'Aquila 2 - Lagonegro 1 - Lanciano 1 - Latina 1 - Lingua-glossa 1 - Macerata 1 - Messina 1 - Napoli 1 - Ortona 1 - Palermo 2 - Palestrina 1 - Penne 1 - Perugia 1 - Pesaro 1 - Pescara 1 - Pescasseroli 1 - Petralia Sottana 1 - Polizzi Generosa 1 - Popoli 1 - Potenza 1 - Reggio Calabria 1 - Rieti 1 - Rocca di Mezzo 1 - Roma 5 - S. Benedetto Tronto 1 - S. Severino Marche 1 - Salerno 1 - Santa Venerina 1 - Sarnano 1 - Senigallia 1 - Sora 1 - Spoleto 1 - Sulmona 1 - Teramo 1 - Terni 1 - Tivoli 1 - Viterbo 1

Sezioni Nazionali

AGAI 3 - CAAI 1

Altre Sezioni

Europea 1 - Lima 1

SE NE È ANDATO ENRICO LENATTI UOMO-SIMBOLO DELLA VAL MALENCO, UN AMICO PER TUTTI GLI ALPINISTI

Dopo anni di tenace resistenza alla malattia renale che lo aveva colpito, sabato 31 gennaio si è spenta la Guida alpina Enrico Lenatti, uno dei personaggi simbolo della Valmalenco e dell'alpinismo valtellinese.

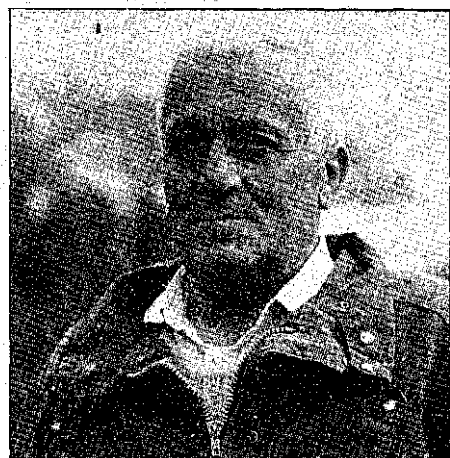
I funerali si sono svolti a Chiesa Valmalenco lunedì 2 febbraio, nell'irreale silenzio di un paese stretto attorno alla famiglia nell'accomiarsi da chi molto ha rappresentato per la valle e per le guide alpine locali. Per anni custode del rifugio Porro-Gerli, l'Enrico era un punto di riferimento sicuro per tutti gli alpinisti che si cimentavano nelle scalate dei monti del bacino del Ventina. Vero appassionato d'alpinismo e della sua professione, Enrico, 'Rico' per gli amici, era anche profondamente innamorato dei suoi monti e della sua Valmalenco.

Alle esequie hanno partecipato guide alpine provenienti da diverse organizzazioni regionali, Fulvio Gramagna, Segretario generale del CAI, Lodovico Gaetani, presidente della Sezione di Milano e grande amico di Enrico che della Sezione era socio benemerito, rappresentanze del Soccorso alpino e della Guardia di Finanza nonché amici come Riccardo Cassin, Vera Cenini, Franco Gugiatti e moltissimi altri. Nato nel 1930, Lenatti ha esercitato con una passione forse ancora superiore a quella del padre Livio la professione di guida alpina. Personaggio di intelligenza pronta e vivace, è sempre stato disponibile al colloquio e aperto all'apprendimento. Fu uno dei pochi ad aver compreso che, ormai, erano passati i tempi in cui i cittadini arrivavano sui monti sprovvisti e ignari dell'arte di scalare.

La sua figura è stata tratteggiata nel volume *Dal Corno Stella al K2 e oltre* pubblicato nel 1996 dalla Sezione Valtellinese in occasione dei suoi 125 anni di storia.

«Ho cominciato da piccolissimo, a 8 anni, facendo una gita col papà», racconta «Rico» in quelle pagine. «Mi portò fin su al Bivacco Taveggia, ho ancora la foto di quello che fu il primo e unico giorno che andai con lui. Poi non sono più andato con lui, perché aveva i suoi clienti da portare e il rifugio da gestire».

«Così ho proseguito



da solo e bisogna che dica che devo tutto ad alcuni alpinisti milanesi che allora erano spesso in Val Malenco», racconta ancora Lenatti (che qui sotto appare in una foto recente, scattata da Roberto Serafin sullo sfondo del «suo» Ventina). In particolare devo molto a Nando Grandori che ogni estate arrivava a Primolo. E' stato il mio maestro, da lui ho appreso ad arrampicare, a scalare su ghiaccio, ma anche ad amare la montagna e a vederne alcuni aspetti che a noi sfuggivano. Purtroppo Nando morì assai presto col comasco Valli a causa del maltempo durante la ripetizione della via Solleder alla Nord-ovest della Civetta. «Poi, un po' per fortuna e un po' grazie all'allora maggiore Ugo Corrado di Sondrio, potei andare alla Scuola Militare Alpina di Aosta. Fu il periodo più bello della mia vita. Lì conobbi Bonatti, Mauri, Maestri e molti altri che, all'inizio, visto che certo non ero alla loro altezza, mi snobbavano un po'. Io andavo col Corrado a cercare le vie che poi avrebbero ripetuto gli alpini in esercitazione e così ho fatto un sacco di esperienza tanto che alla fine, in molte circostanze, rivaleggiavo in bravura con quei grandi nomi.

«Quando sono tornato, dopo qualche anno, nel '56, ho ottenuto il brevetto di portatore. Quello è stato l'anno decisivo della mia vita per tutta una serie di avvenimenti. Nel gennaio del 1957 ho ottenuto il brevetto di guida per meriti speciali, ho avuto poi anche l'Ordine del Cardo e altre decorazioni. Poi ho sempre fatto la guida, sia in Val Malenco sia un po' ovunque, e mi sono occupato del soccorso alpino. Di salvataggi ne ho fatti tantissimi, come quello dei due olandesi precipitati dalla Direttissima del Bernina». Negli anni '50 e '60 la terza generazione delle guide alpine malenche sfornò numerosi ottimi elementi, tutti di provata capacità e, soprattutto,

eccellenti sul terreno misto e sul ghiaccio. I Lenatti furono adeguatamente rappresentati anche da Diego, gestore del Rifugio Ventina, e da Alberto, istruttore ai corsi di formazione delle guide alpine e maestro di sci. Una dinastia che onora queste vallate e l'alpinismo valtellinese in generale.

Giuseppe Miotti

QUOTA

SALONE DELLA MONTAGNA

TERRITORIO AMBIENTE PRODOTTI della NATURA

26-29 marzo 1998

Parma Quartiere Fieristico

IN CONCOMITANZA

HABITALIA

FIERA DELLE IDEE, DELLE COSTRUZIONI,
DEGLI ARREDI E DI TUTTO QUELLO CHE FA CASA

UNA INIZIATIVA: **ascom** ASSOCIAZIONE PROFESSIONI COMMERCIALI

IN COLLABORAZIONE CON: **Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza**

CONFCOMMERCIO **FIERE DI PARMA**

Segreteria organizzativa:
ASCOM/CONFCOMMERCIO
Via Abbeveratoia, 63/A - 43100 Parma
Tel. 0521/2986 - 298824 - Fax 0521/298881
e-mail: ascom@ascom.pr.it
<http://www.ascom.pr.it/riere.htm>

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
 Telefono 86463516 - 8056971
 Fax 86463516
 dal lunedì al venerdì ore 9-13
 e 15-19; martedì ore 21-22,30.

■ RINNOVA L'ADESIONE AL CAI MILANO PER IL 1998

Le quote sociali sono le seguenti: Socio ordinario Lit. 63.000; Socio familiare Lit. 34.000; Socio giovane Lit. 20.000
 La quota può essere versata: dal lunedì al venerdì in sede; • solo esibendo la tessera sociale, presso la Libreria Internazionale Ulrico Hoepli - via Hoepli, 5 e presso la Nuova Libreria Dante - via Dante, 12; • in posta utilizzando il CCP 28482206 intestato a CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MILANO - via S. Pellico, 6 - 20121 Milano aggiungendo, in questo caso Lit. 3.000 quale rimborso spese per l'invio del bollino e della ricevuta.

Il rinnovo dell'associazione al CAI, oltre a consentire la partecipazione a tutte le iniziative del sodalizio, garantisce: • il trattamento preferenziale ed agevolato nei rifugi del CAI e delle altre associazioni aderenti all'UIAA; • la copertura assicurativa per gli interventi del soccorso alpino a seguito di incidenti in montagna sia durante l'attività individuale che di gruppo; • l'invio gratuito dei periodici del CAI "La Rivista" e "Lo Scarpone"; • agevolazioni particolari per l'acquisto di pubblicazioni sociali quali guide e manuali; • sconti presso negozi convenzionati della città.

■ RICORDIAMO



E' recentemente scomparso dopo lunga malattia di Enrico Lenatti, Guida alpina, Socio Benemerito del CAI Milano, Custode per decenni del nostro Rifugio Augusto Porro e per tutti coloro che l'hanno conosciuto, un grande amico ed un entusiasta della vita e dell'alpinismo. Mentre con il Presidente - Lodovico Gaetani - , il Vice-Presidente e Presidente della Commissione Rifugi - Adriano Arpino - la Sezione tutta si stringe con affetto alla Famiglia Lenatti in questo doloroso momento, noi vogliamo ricordare Enrico con questa immagine scattatagli lo scorso luglio in occasione dell'ultima salita a quel "suo" tanto amato rifugio. Nella foto Lenatti e Lodovico Gaetani davanti ai Rifugi Gerli e Porro all'Alpe Ventina.

■ ELEZIONI SOCIALI

Come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci e segnalato sul precedente numero de LS, le votazioni si terranno nelle giornate del 10 e 11 marzo secondo gli orari affissi all'Albo Sociale.



■ BIBLIOTECA

Un socio affezionato, che non ha voluto lasciare il suo nome, ha regalato alla sezione numerosi volumi e guide per la Biblioteca e materiale per l'Alpinismo Giovanile. Da questa pagina lo ringraziamo di cuore. Sono disponibili in Biblioteca per chi fosse interessato numerosi volumi perfettamente rilegati di annate di "Le Vie d'Italia" e di "Le Vie del Mondo" dal 1920 al 1950. Offerta libera.

■ GRUPPO ANZIANI

25/3 M.TE EBRO (m 1700) - Appennino Ligure; 8/4 RIFUGIO ROSALBA (m 1730) - Gruppo delle Grigne; 22/4 SASSO DEL FERRO (m 1062) - Prealpi Varesine; 29-30/4 MONTE CROCE (m 1314) - Alpi Apuane.

■ GRUPPO FONDISTI

15/3 VAL D'AYAS - Val d'Aosta; 14-15/3 MADONNA DI CAMPIGLIO - Trentino; 22/3 VAL FERRET - Val d'Aosta; 28-29/3 ALPE DI SIUSI - Alto Adige.

■ SCI-ALPINISMO: LE GITE

La Scuola Righini, in collaborazione con l'Associazione Allievi Righini, propone un calendario di gite aperte a quanti nel passato abbiano frequentato almeno un corso della Scuola: 12-15/3 MONTE LOSETTA; 28-29/3 BLINDENHORN; 18-19/4 PALON DE LA MARE.

■ SCI DI DISCESA

Fine settimana: 11-13/4 MADESIMO; 25-27/4 VAL SENALES. Gite domenicali: 15/3 CERVINIA; 22/3 LENZERHEIDE; 29/3 CORVATSCH; 5/4 CERVINIA; 11-13/4 PASQUA A MADESIMO.

SOTTOSEZIONI

GESA

Via E. Kant, 8
 Tel. 38008342-38008844
 Martedì ore 21-23

■ SCI. 11-16/3 SETTIMANA DI SCI-ALPINISMO AL PASSO DI RESIA; 4/4 CERVINIA (d+f).

■ ESCURSIONISMO. 22/3 MONTE GENEROSO (m 1704).

■ ASSEMBLEA ORDINARIA. Si terrà in sede il giorno 24/3 alle ore 21.

GAM

Via G.C. Merlo, 3
 Tel. 799178; fax 76022402
 Martedì e giovedì ore 21-23;
 mercoledì ore 15-17

■ SCI-ALPINISMO

22/3 CORNO ORIENTALE DI NEFELGIU' (m 2864); 28-29/3 PUNTA SOMMEILLER (m 3333); 4-5/4 DOME DE CHAS-

SEFORET (m 3586); 18-19/4 MUNT BUFFALORA (m 2630) - PIZ DAINI (m 2968)

■ SCI-DISCESA

22/3 VAL THORENS

■ ESCURSIONISMO

15/3 GIRO DEI FORTI DI GENOVA; 29/3 MONTE MEDALE (m 1029); 5/4 SASSO GORDONA (m 1410); 19/4 PIETRA BISMANTOVA.

MONTEDISON

Via Taramelli, 22
 Tel. 62707778-63337778
 Dal lunedì al venerdì
 ore 9-12 e 13-17

■ SCI: FONDO E DISCESA
 21/3 PONTRESINA; 28/3 LA THUILE; 4/4 CERVINIA; 11-14/4 PASQUA A LIVIGNO.

■ ESCURSIONISMO

22/3 SENTIERI DEL S.GENESIO - Alta Brianza; 29/3 PROMONTORIO DI PORTOFINO - Liguria; 19/4 CORNO BIRONE PER LA VAL MOLINATA - Triangolo Lariano.

■ SERATA

18/3 Premiazione "Il Sentiero" e presentazione del programma estivo '98. Presso lo Chalet di via Assietta, 19 alle ore 21.



GITE SOCIALI: TUTTO IL PROGRAMMA 1998

8/3	FORTE D'ORINO (m 1168)	Prealpi Varesine
15/3	MONTE BORGNA (m 1157)	Prealpi Varesine
22/3	MONTE TOVO (m 1386)	Prealpi Valsesiane
29/3	MONTE LENNO (m 1589)	Prealpi Comasche
5/4	MONTE REIXA (m 1183)	Appennino Ligure
19/4	MONTE PALANZONE (m 1436) MONTE BOLETTONE	Prealpi Comasche
26/4	MONTE BREGAGNO (m 2107)	Prealpi Comasche
1-3/5	SENTIERI NORD E SUD DEL RODANO	Canton Vallese - Svizzera
3/5	CORNO TRENTAPASSI (m 1248)	Prealpi Bresciane
10/5	MONTE CARMO (m 1389)	Alpi Liguri
17/5	MONTE ANTOLA (m 1597)	Appennino Ligure
24/5	MONTE FERRANTE (m 2426)	Prealpi Bergamasche
31/5	ESCURSIONE IN VALSOLDA	Prealpi Comasche
7/6	MONTE CADELLE (m 2483)	Alpi Orobie
14/6	MONTE BONDONE (m 2091)	Prealpi Trentine
21/6	PIZZO CADREGHE (m 2510)	Canton Ticino - Svizzera
28/6	BOCCA D'AOUILLE (m 2605)	Alpi Graie
4-5/7	PUNTA GNIFETTI (m 4554)	Gruppo del Monte Rosa
11-12/7	LASTONI DI FORMIN (m 2657)	Dolomiti Orientali
18-19/7	BLINNENHORN (m 3373)	Alpi Lepontine
5-6/9	CIMA DELLA VEZZANA (m 3193)	Dolomiti Occidentali
11-13/9	GRAN SASSO (m 2912)	Appennino Centrale
13/9	MONTE TAMARO (m 1972) MONTE LEMA	Canton Ticino - Svizzera
19-20/9	PIZ BOE' (m 3152)	Dolomiti Occidentali
27/9	MONT CHETIF (m 2343)	Gruppo del Monte Bianco
4/10	PUNTA DELLA REGINA (m 2388)	Gruppo del Monte Rosa
11/10	ALPE TESTANERA (m 2260)	Gruppo del Monte Rosa
18/10	MONTE MARMAGNA (m 1851)	Appennino Settentrionale
25/10	MONTE FILLAR (m 1984)	Gruppo del Monte Rosa
1/11	MONTE CAPI (m 927)	Prealpi Trentine
8/11	PUNTA DELL'ORTO (m 1000)	Prealpi Bresciane
15/11	DA CAMOGLI A PORTOFINO	Appennino Ligure
22/11	MONTE COLTIGNONE (m 1473)	Prealpi Lecchesi

EDELWEISS

Sottosezione CAI Milano
Via Perugino, 13/15
20135 Milano
Telefono 6468754 / 39311620 /
5453106 Lunedì ore 18-20 e
mercoledì ore 18-22,30
Tel. e fax 55191581

SCI DI FONDO

13-15/3: Passo Lavazè - Passo
Costalunga (1500-2100 m).
15/3: Valle del Gran San Bernar-
do (1500-1600 m) Aosta. 14-
21/3 e 21-28/3: Raid nella Lap-
ponia Finlandese. 20-22/3: Alpe
di Siusi (1500-2000 m). 22/3: Val
di Rhêmes. 28-29/3:
Claviere/Monginevro e Nevache
(1600-2100 m) Francia. 29/3:
Alta Val d'Ayas, 5/4: Val di Fex -
Engadina. 10-13/4: Pasqua a
Saint Veran (2000 m), Queyras.

SCI ALPINISMO

22/3: Punta di Feluma (3213 m)
- Valgrisenche disl. 1549, BS. 4-
5/4: Trezero da S. Caterina Val-
furva, disl. 1110, BS.

PROIEZIONI (ORE 21)

25/3: La via della seta - da
Pechino a Islamabad. 15/4:
Intorno al Monte Bianco.

I partecipanti alle gite sono
coperti da assicurazione.

FALC

Sottosezione CAI Milano
Via Fratelli Induno, 12
20154 Milano
Telefono 3452057
Giovedì ore 21.15-23

22° CORSO DI ARRAMP.

4 lezioni teoriche obbligatorie,
6 sedute nella nostra palestra
artificiale di arrampicata e 6
esercitazioni esterne. Iscrizioni
dal 5/3. Inaugurazione 2/4. Iscri-
zione L. 320.000-30.000 per
eventuale iscrizione alla FALC.
Occorre essere iscritti a una
qualunque sezione del CAI.
Direzione tecnica G.A. Vanni
Spinelli, direzione organizzativa
i.A. Luca Bozzi e Marco Gillo.

22° CORSO DI SCIALPINI- SMO SA1

7-8/3: Rif. Enrosadira dal passo
Giau e salita al Corvo Alto.
Dolomiti Bellunesi. Cartografia e
schizzo di rotta, distanze di sicu-
rezza e ricerca organizzata tra-
voluti da valanga. 22/3: Monte
Giaiszez: salita pendii ripidi,
autosoccorso e uso dell'ARVA.

SCIALPINISMO

22/3: Rif. FALC dalla Val Gerola,
dislivello 1067 m, tempo di salita
ore 3,30, BS. Gita per soci e ex-
allievi ben allenati. Direttori:
Renato Bana e Fabio Keller.

FIOR DI ROCCIA

Sottosez. CAI Milano - CONI -
FISI - FIPS - FIDAL - FIT
Viale Repubblica Cispalina 3
(Arena Civica) - 20154 Milano
Telefono 02/3494079
Giovedì, ore 21-23

SCIALPINISMO

La nostra guida alpina Francesco
D'Alessio il 22/3 alle ore 21 pres-

so la sede terrà l'ultima serata su
Topografia e orientamento.

15/3: Pizzo Bandiera 2817 m
(Alpe Devero - NO) dislivello
1187 m; tempo di salita 4 ore,
BS. 11-12-13/4: Dom de Cian
3351 m - Mont Brulé 3591 m
(Valpelline - AO). 11/4: si rag-
giunge l'Albergo Praraye 2005
m, disl. 300 m, 12/4: Dom de
Cian 3351 m, disl. 1346 m;
13/4: Mont Brulé 3591 m disl.
1596 m. Iscrizioni fino a gio-
vedì 26/3 in sede o tel.
02/2896238.

SCI FONDO ESCURS.

1/3: S. Bernardino. 22/3: Val
Roseg (CH). Dal 17 al 14/3
settimana bianca didattica a
Dobbiaco, Hotel Santer. Infor-
mazioni in sede o tel.
0388/7750905.

ARRAMPICATA SPORTIVA

Sono aperti i corsi presso il
Centro sportivo «Paolo Borselli-
no» di Peschiera Borromeo, via
Carducci 12. Informazioni in
sede: Fabio Ghezzi, istruttore
FASI 02/58014110.

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02/86463070
Sito internet: <http://www.interpop.it/caisem>
Martedì e giovedì ore 21-23
Segreteria: giovedì 21-22,30
Biblioteca: giovedì 21-22,30

TESSERAMENTO

La data ultima per versare la
quota 1998, senza interrompere
l'assicurazione e gli abbona-
menti alle riviste, è il 26 marzo.

ASSEMBLEA

Giovedì 12 marzo si terrà in
sede l'assemblea ordinaria.

SCUOLA SILVIO SAGLIO

XLV Corso di Roccia: presenta-
zione e iscrizioni 11/3. Il Corso
di Alpinismo Avanzato: presen-
tazione e iscrizioni 6/5. Il Corso
di Arrampicata Sportiva: presen-
tazione e iscrizioni 23/9.

RALLY

21-22/3 4° Rally Scialpinistico
"Mauro Sala, Mauro Colecchia".
Informazioni e iscrizioni Giorgio
Santorelli 02/472756.

GRUPPO SCI

7/3 gara sociale: Chiesa Valma-
lenco (Slalom in 2 manches).

IL CINEMA IN SEM

2/4: Solo, Gran Premio a Tren-
to 1973; *Cime e meraviglie*,
Premiato al Trento 1952. 7/5:
Peuterey La Blanche, premiato
al festival di Trento 1978; *M.
Bianco, la grande Cresta* di
Peuterey, premiato a Trento
1962.

GITE SOCIALI

Scialpinismo: 4-5/4: Val di
Rhêmes: Punta Calabre, Punta
Galasia, Gran Vaudala - Punta
Nord (BSA). Cultura: 22/3 in
Franciacorta tra Castelli Abba-
zie Cantine. Escursionismo:
8/3 La strada alta, Domodossola - Villadossola; 5 aprile:
Valle Scrivia, M. Crovo - M.
Ariola.

COMO

Via Volta, 56-58
22100 Como
Tel. 031/264177

TESSERAMENTO

Si rammenta di rinnovare la tes-
sera del CAI in quanto il prossi-
mo 31/3 scade l'assicurazione
al Soccorso Alpino. Socio ordi-
nario L. 56.000; Socio Giovane
L. 18.000; Socio Familiare L.
30.000.

ALPINISMO GIOVANILE

Sabato 28/3 alle ore 16 presso
la Biblioteca Comunale, Ingres-
so via Raimondi, verrà presen-
tato il programma 1998 com-
prendente gite di sci escursioni-
smo 15/2, 1 e 15/3; 21° Corso
dal 7/5 al 14/6; campo junior 20-
21-22/6; ascensione a tre 4000
sul Monte Rosa 27 e 28/6 (attivi-
tà intersezionale); dal 18 al
27/7 Trekking del 20° anniversario
di Alpinismo Giovanile nelle
Stubaiern Alpe Austria; Settem-
bre/Ottobre Corso d'autunno.

SOTTOSEZIONE DI OLGiate COMASCO

Il programma 1998 prevede
12 escursioni, corsi di ginnasti-
ca preparatoria, Incontri infor-
mativi culturali; l'attività del
gruppo di alpinismo giovanile
riservata ai ragazzi inizia con
gite/escursioni e la partecipazio-
ne al Corso di Base in collabo-
razione con la Sezione di Como.
Informazioni ogni mercoledì e
venerdì presso la sede.

CINISELLO B.

Via Marconi, 50
20092 Cinisello B. (MI)
Mercoledì e venerdì 21-23

CORSI DI SCI ALPINISMO

A fine marzo insieme alla G.A.
Walter Strada viene organizzato
anche un corso avanzato.

ESCURSIONISMO

15/3: Ferrata Corno Rat, 5/4:
Baita Segala (Parco Garda).
19/4: Val Strona; 10/5: Bivacco
Bottani Cornaggia; 24/5: Rif.
Iseo, Gruppo Concarena; 7/6:
Traversata delle Grigne con la
ns. Scuola di Alpinismo; 20-21/6
Rif. Guide Val d'Ayas.

SCUOLA DI ALPINISMO

Prende avvio il XXI corso di roc-
cia AR1 guidato dall'inossidabile
INA Rolando Canuti e articolato
in 4 lezioni teoriche, 2 uscite
presso la palestra, 4 uscite di 2
giorni ciascuna e serata di fine
corso in allegria. Affrettate le
iscrizioni.

ASSEMBLEA ORDINARIA

Mercoledì 15/4 - ore 21.

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassa-
no d'Adda. Tel. 0363/63644
Martedì e giovedì ore 21-23.30

SCI ALPINISMO

7° corso SA1. Continuano le
lezioni: 18/3 nodi e autosoccor-
so a cura di R. Bassani e A.

Schivardi. 25/3: ore 21 chiusura
del corso e consegna diplomi.
Lezioni pratiche: 8/3 San Bernar-
dino (CH). 21-22/3 Passo
Sempione (CH), portare carta
d'identità. Gita extra corso: 15/3
Pizzo Scalino 3323 m - BSA -
dislivello 1400 m.

ALPINISMO

Sono aperte le iscrizioni al 20°
corso Direttore INA G. Colombo,
Vice direttore IA P. Borsa. 1a
lezione 8/4 ore 21 in sede.

ASSEMBLEA ORDINARIA

Martedì 24/3 alle ore 20 in
prima convocazione, alle ore 21
in seconda convocazione.
O.d.G.: bilancio - relazione del
Presidente - Varie. Questo
annuncio vale come invito for-
male a tutti i soci a partecipare
purché in regola con il tesseram-
ento 98. Il diritto di voto è
riservato solo ai soci maggio-
renni.

TESSERAMENTO

Il 15/3 scade la copertura assi-
curativa, quindi entro tale data
va rinnovata l'iscrizione al CAI.
In caso contrario i soci subiran-
no un vuoto di copertura e una
sospensione dell'abbonamento
alla stampa sociale.

ALPINISMO GIOVANILE

Il gruppo organizza una giornata
sulla neve per il 15/3, in pullman
- luogo da definire.

LODI

Viale Pavia, 28
Mercoledì e venerdì 21-23
Tel. 0371/439107

GITE SOCIALI

29/3 Cinque Terre; 19/4: Riviera
di Ponente (Monte Beigua).

PARETE

Presso la palestra Do Diesis
(Via Tortini) è disponibile una
parete attrezzata su una superfi-
cie di circa 30 metri quadrati,
informazioni e iscrizioni presso
la palestra (tel. 431156).

TESSERAMENTO

Soci ordinari: L. 53.000, Famig-
liari: L. 26.000, Giovani: L.
17.000. rinnovando l'iscrizione
entro il 31 marzo non si perderà
la continuità assicurativa; dispo-
nibili nuovi libri e videocassette.

PIAZZA BREMBANA

Sezione Alta Valle Brembana
P.le Stazione
24014 Piazza Brembana
Tel. e fax 0345/82244
Venerdì ore 21

RIFUGIO BENIGNI

Ornica (BG), 2222 m, tel.
0345/89033. Custode Fabio
Pirola; Isp. Gianluigi Gozzi,
0345/81241. Aperto locale
invernale.

SCUOLA OROBICA

Via S. Carlo n. 32 - S. Pellegrino
T. (BG). Giovedì ore 21 - Resp.
Sede: Valeria Badini, tel.
0345/21613.

SCI ALPINISMO

8/3: M. Vallegino 2415 m, da
Cambrembo, BS, Arva e rampo-
ni. 15/3: M. Toro 2524 m, da

Foppolo, P.sso Dordona, BS, Arva e ramponi; 22/3: P.zzo di Rodes 2829 m, da Piateda, BSA, Arva piccozza e ramponi. 29/3: Cima di Menna 2300 m, da Rincobello, BS, Arva, piccozza e ramponi. 5/4: P.zzo Scallino 2323 m, dal Rif. Zola, BSA, Arva piccozza e ramponi, 19/4: P.zzo Cassandra 3226 m da Chiareggio, BSA, Arva Piccozza e ramponi. 25-26/4 M. Todi 3614 m, dalla Capanna Puteglias, OSA, Arva piccozza e ramponi. 9-10/5: Allalinhorn 4027 m. Rimpfischhorn 4198 m, 1° g. dalla Langfluehutte 2667 m, BSA; 2° g. dalla Britanniahutte 3030 m. OSA, Arva, piccozza e ramponi; 23-24/5 M. Velan 3734 m, 1° g. da Bourg St. Pierre alla Cabane du Velan; 2° g. in vetta al Col de la Guolle e ghiacciaio Valsorey, OSA, Arva, ramponi e piccozza.

TESSERAMENTO
Ordinari L. 55.000, famigliari L. 35.000, giovani L. 20.000. Si raccomanda di provvedere entro il 31/3.

ANNUARIO
Tutti i soci che intendono pubblicare articoli inerenti la propria attività in montagna o altri riguardanti la montagna in genere sono pregati di contattare il Sig. Piazzalunga tel. 0345/60392 entro il 31/3.

MONZA
Via Longhi, 2
Telefono 039/361485
Internet -
<http://www.interpot.it/caimonza>
Martedì e venerdì ore 21-22,30

SICUREZZA IN MONTAGNA
23/4: Meteorologia, neve e valanghe; 7/5: progressione in sicurezza su vie ferrate; 21/5: alta montagna - tecnica e materiali; 4/6: fisiologia e alimentazione; 18/6: topografia pratica. Le serate aperte a tutti saranno tenute da esperti. Al termine del ciclo i partecipanti potranno mettere in pratica quanto appreso partecipando a due escursioni.

ALPINISMO GIOVANILE
15/3: Monte Grona, 5/4: Rif.

Rosalba. 19/4: Z. Campelli.
PROIEZIONI DIAPOSITIVE
20/3: Viet Nam oggi. 3/4: Serata con l'Accademico Gianni Arcari.
GITE SOCIALI
15/3: Camogli-Portofino. 5/4: Balconata sul Badile.

SOTTOSEZIONE DI SAN FRUTTUOSO
Via Risorgimento, 22
Tel. 734595

GITE INVERNALI
15/3: Santa Caterina di Valfurva. 5/4 Cervinia.

GALLARATE
Via Cesare Battisti, 1
21013 Gallarate
Tel. 0331/797564
Martedì e venerdì ore 21

CORSI
8° corso escursionismo intersezionale in maggio e giugno. Permette di acquisire le basi per affrontare con sicurezza e di tecnica i diversi aspetti della realtà montana. Per informazioni: istruttore escursione G. Benecchi presso la sede.

GITE SOCIALI
15/3: Bec D'Ovaga (1630 m), Valsesia. Partenza da Casaneli (800 m) Mezzi propri. G. Benecchi. 29/3: Rocche del Reopasco (957 m) Appennino ligure partenza da Crocevieschi (714 m). Sentiero a via ferrata su rocce di puddingo. 3 ore mezza su rocce; L. Bonelli e L. Vernocchi.

ATTIVITÀ CULTURALI
3/4: Parapendio oltre le cime, di Gigi De Marchi. Associazione sportiva volo libero. Scuola di parapendio e deltaplano.

ASSEMBLEA ORDINARIA
Ven. 6/3: elezione delegati e revisori dei conti.

PAVIA
Via Colesino, 16
27100 Pavia
Tel. 0382/460450
Martedì e venerdì 21-23

ATTIVITÀ
L'uscita di sci alpinismo del 15/3 si terrà nella zona delle Alpi

Cozile; 15/3: gita escursionistica al Monte Ministreddo (VA), alla scoperta di un'oasi di verde tra la pianura e la Svizzera. 22/3: festa di primavera, bicicletata nel parco del Ticino; 5/4: Val Cenadola (Appennino Parmense), alla scoperta di antichi borghi e castelli. 19/4: anello del Corno del Medale, nel Lecchese. Possibilità di salire la vetta attraverso un'impegnativa ferrata.

ATTIVITÀ CULTURALE
26/3: aula del 400 "Ultimi Paradisi" diapositive sui parchi di Kenya, Tanzania e Nord America. Aggiornamenti in sede: 17/3: topografia e orientamento a cura del socio Pacchiarotti.

CORSI
Nel mese di marzo a partire dal 15, iscrizioni al corso di arrampicata libera presso il muro della palestra CUS. Iscrizioni in sede.

CALCO
Via S. Carlo, 5
Tel. 039/9910791 (segr. tel.)
Martedì e venerdì ore 21-23

ESCURSIONI
22/3: Premana, Rif. S. Rita. 19/4: Traversata Bocca di Magra (La Spezia). 24/5: rif. Alpe Corte - Pizzo Arera.

GRUPPO G.E.O.
12/3: Monte Barro. 25/3: Sent. dei Pizzetti - M. S. Martino; 8/4: Ghisallo - S. Primo. 22/4: Magnodeno; 13/5: Rif. Menaggio - M.te Grona. Pulizia sentieri S. Genesio. 15/3: 17/5: lavori con spaghetta a Campsirago.

TESSERAMENTO
Il 31 marzo decadono tutti i benefici della tessera CAI. Quote iscrizione: Ordinario L. 52.000, Familiare L. 23.000, Givane L. 15.000.

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO
Località Alzurro
Martedì e venerdì ore 21-23

SCI: 19/4: Cervinia
GITE ESCURSIONISTICHE
14-15/3: Notturna al Rif. Grassi; 11-12-13/4: Pasqua in Val Codeira; 26/4: Sentiero del Viandante; 10/5: Val di Scalve; 17/5: speleogita; 24/5: Val di Mello.

INVERUNO
Via Grandi, 6
Giovedì dalle 21 alle 23

ALPINISMO GIOVANILE
Con la serata inaugurale del 23 c.m. l'alpinismo giovanile dà inizio all'attività 1998. Il programma prevede: 22/3: Gita in Valchiusella; 26/4: Riomaggiore/Vernazza; 10/5: Oasi Zegna; 7/6: Zuccone Campelli; 26-28/6: Pizzo Bianco; 27/9: Grotta Pugno; 4/10: meeting in Val di Mello. Invitiamo i nostri ragazzi a partecipare numerosi.

ALTRE ATTIVITÀ
Continua l'attività invernale con la gita a Sauze D'Oulx prevista

l'8/3. Il 22/3 chiusura della stagione sciistica in località Airola (CH). 29/3: prima uscita escursionistica in Val Cannobina al Monte Giove (VB). Il 26/4 come di consueto, andremo in Liguria (Cinque Terre). Sul sentiero da Riomaggiore a Vernazza (n. 2).

ROMANO DI L.
Via Schivardi, 26
Telefono 0363/902616
Martedì e venerdì dalle 21

SCI ALPINO
Dom. 8/3: Rally sociale.

SCI ALPINO
15/3: La Thuile; 5/4: Cervinia.

ASSEMBLEA SOCIALE
Il 20/3.

MOSTRA DI MINERALI
Il 28 e 29/3.

TESSERAMENTO '98
Presso la segreteria sono disponibili i bollini.

CARATE BRIANZA
Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
Telefono 0362/992364
Martedì e venerdì ore 21-22,30

ESCURSIONI
28-29/3: Castelli di montagna dell'Appennino parmense. 19/4: tra gli ulivi, sull'Appennino ligure.

RIFUGIO CARATE
Per la gioia degli sci-alpinisti e per gli escursionisti che si avventurano sulle montagne della Val Malenco nella stagione invernale da sabato 14/3 il rifugio è aperto nelle giornate di sabato e domenica. È soprattutto utile nelle giornate di tempo incerto, offre un posto caldo ed accogliente al termine della facile salita. Il telefono è: 0342/452560.

TESSERAMENTO 1998
Rinnovando l'associazione entro la fine di marzo viene garantita la continuità dell'assicurazione soccorso alpino e non si rischia di perdere gli interessanti numeri della stampa sociale.

CORSICO
Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02/45101500
Giovedì ore 21-23

CAI NEVE
1/3: Val Blenio. In Canton Ticino le piste di Campra e sciescursionismo da Campo Blenio al Passo di Gana Negra e Punta Cadreigh. M.p. Concardi (4474661). 7-8/3: Valtournenche. Località magiche come Cheneil, Chamois, La Magdeleine, Torgnon ci aspettano per una «full immersion» nell'inverno alpino. M.p. Paggiaro (4568016). Macugnaga. In Valle Anzasca e al cospetto del Monte Rosa discesa (Monte Moro) fondo (Pecetto) fondo escursionismo (Lago delle Fate, Val Quarazza). Pullman. Pedrotti (4582443). Per successive uscite contattare il «Gruppo fondisti».

SCUOLA DI ALPINISMO «ALTA BRIANZA»
Il Cai Casilino d'Erba (CO) con la collaborazione delle Sezioni di Casilino d'Erba, Inverigo, Merone, Molteno, Erba, Arosio, Besenone Brianza, Figliolo Serenza, Barzanò, Merate, Rovagnate presenta il

38° CORSO DI ALPINISMO (ARGI)
Venerdì 17 aprile: apertura del corso

Uscite pratiche nelle seguenti località: Sasso d'Erba - Falesie del lecchese - Grigna meridionale - Valle di Mello - Val Bregaglia (CH) - Ghiacciaio del Ventina - Gruppo del Disgrazia - Alpi Urane (CH). Le lezioni teoriche si terranno presso le sezioni CAI collaboratrici durante la settimana alle ore 21.

Chiusura del corso domenica 7 giugno

Allievi ammessi: 22 - Obbligatoria l'iscrizione al CAI. Quota d'iscrizione L. 350.000, comprensiva di: assicurazione, uso del materiale della scuola, nuovi manuali editi dalla CNSASA, tecnica di roccia e tecnica di ghiaccio. Direttori della scuola: Domenico Sinapi (IA). Direttore della scuola: Vanni Santambrogio (INA-INSA) accademico. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi al segretario Enzo Mascladri, via Castello, 10 - 22033 Asso, tel. 031/681590.

■ **ESCURS. PRIMAVERILE**
22/3: Cannero-Cannobio, Traversata di bassa quota nella vegetazione prealpina e lacustre del Verbano. Treno e traghetto. Matelloni (69007268). 29/3: Monte Colombine. Cima della Val Trompia a partire dal Passo Maniva con sommità innevata. P.p. Nerini (891265660). 5/4: Valle Staffora. Escursione con ricerca mineralogica nell'Oltrepò Pavese. M.p. Pedrotti (4582443). Monte Marcello. Ritorno in Liguria sulla Riviera di Levante tra le essenze mediterranee. Pullman. Cerutti (4408011). 25-26/4: Appennino Bolognese. Itinerari appenninici alla scoperta di zone inedite del «polmone verde» emiliano. Treno. Nerini (89126560).

■ **PASQUA IN CORSICA**
Dal 9 al 14/4 soggiorno a Corte con escursioni in Val Restonica, Valle Tavignanu e visita di Ajaccio. Treno + nave. Possibilità di effettuare programmi personali. Concardi (4474661).

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA**
Elezioni, Bilanci, Modifiche Regolamentari: i punti principali dell'Assemblea Soci di Venerdì 20/3 alle ore 21 in Sede.

■ **PIANETA TERRA**
Diaprospezioni al Centro Falcone. Ore 21. 13/3: *Falesie Francesi (Davò)*. 27/3: *Islanda e Sardegna (Concardi)*.

■ **SCUOLA ALPINISMO**
Aperte le iscrizioni al 17° Corso il giovedì dalle 21 alle 22.30. Informazioni: 45101500/4405846. Novità: le lezioni si terranno al C. Falcone dal 26/3.

■ **RASSEGNA PRIMAVERILE**
Tre serate in aprile all'Oratorio San Luigi con il G.A. «El Ciod Rugin». Programma sul prossimo numero.

INZAGO

Via L. Marchesi, 14
Telefono 02/9547313
Mercoledì e venerdì 21-22,30

■ **GITE SCIISTICHE**
22/2: Sestriere; 15/3: Gressoney.

■ **ESCURSIONISMO**
Corso escursionismo: sport, natura, cultura in montagna. Lezioni teoriche presso la sede dal 16/4 all'11/6; lezioni pratiche n. 6 uscite dal 26/4 al 14/6. Iscrizione presso la Sede della Sezione nei giorni di apertura.

■ **WEEK-END DI PASQUA**
10-11-12-13/4: Pozza di Fassa.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel. e fax 039/6854119
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ **GITE SCIISTICHE**
15/3: La Thuille. 29/3: Lenzerheide

■ **GITE SCIALPINISTICHE**
8/3: Piz Lunghin (2780 m) dal Maloja; dislivello 1000 metri; MS; discesa a Grevasalvas. 29/3: Monte Rinalpi (3003 m), Alta Valtellina; BS; dislivello 1500 m.

■ **ESCURSIONI**
15/3: I Forti di Genova. 19/3: Canto Alto

■ **GRUPPO CANOA KAYAK**
Corso riservato a principianti e a tutti coloro che vogliono provare con inizio il 20/3. Nunzio Morteliri 039/6043302.

■ **INCONTRI DEL VENERDI**
Riprenderanno in aprile. Invitiamo tutti coloro che hanno materiale per realizzare una serata di comunicarlo in sede.

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO
Villa Stucchi
Via Roma, 1, giovedì 21-23

■ **ESCURSIONI**
22/3: Polentata al Bivacco Prezanella.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA
Centro sportivo comunale
Lunedì 21-23

■ **ESCURSIONI**
15/3: Pietra di Bismantova.

MARIANO C.

Via Kennedy - presso Centro San Rocco
Mercoledì e venerdì dalle 21

■ **QUOTE ASSOCIATIVE**
Soci ordinari L. 58.000; familiari L. 30.000; giovani L. 20.000; quota di ammissione nuovi soci L. 7.000. Si raccomanda il rinnovo entro il 31/3.

■ **COMUNICAZIONI**
L'assemblea ha approvato il bilancio consuntivo '97 e il bilancio preventivo '98 nonché il nuovo regolamento sezionale che dovrà ora essere ratificato dal Consiglio Centrale.

■ **ATTIVITÀ**
È disponibile il programma delle attività 1998 in collaborazione con il CAI Seregno; Sci alpino: 1/3: Testa dei Frà; Grosghorn. Sci alpino: 8/3: La Thuille; 22/3: Madonna di Campiglio.

■ **ALPENSTOCK**
È uscito il sesto numero dell'annuario. Ritirarlo in sede.

■ **AGGIORNAMENTI**
29/3: uscita di aggiornamento tecnico su neve/ghiaccio aperto in particolare ad accompagnatori e capi gita.

SONDRIO

Sezione Valtellinese
Via Trieste, 27
Tel. 0342/214300
Martedì e venerdì 21-22,30

■ **PROGRAMMA 1998**
È in distribuzione, presso la sede, l'opuscolo che presenta le attività promosse dal CAI Valtellinese. Alla descrizione delle iniziative fa seguito la pubblicazione integrale del Bidecalogo - documento programmatico per la protezione della natura alpina approvato dall'Assemblea di Brescia il 4/10/81 con l'integrazione dell'Assemblea di Roma del 27/4/86.

■ **ESCURSIONISMO**
29/3: Cascate Acqua Fraggia. 19/4: M.te Matoch e M.te Croce di Muggio. 17/5: M.te Roila. 6-7/6: Val di Tartano. 14/6: Laghi Porcile. 21/6: Lago D'Emet. 28/6: Lago di Pisa. 5/7: Valle del Drogo. 19/7: Piz Giulla. 22-23/7: Croda Rossa. 9/8: Gole Scerscen. 22-23/8: Cresta Legnone-Olano. 6/9: Giro dei "3000". 13/9: Pizzo Salto. 27/9: M.te Masuccio. 4/10: Pizzo Berro. 11/10: Sondrio/S. Bernardo Faedo. 17-18/10: Alta Via Monti Lariani. 24-25/10: Val Grande (Domodossola). 8/11: Mialli - Portola.

■ **GITE SPELEOLOGICHE**
26/4: Grotta Europa. 26/7: Grotte Veronica e Morgana.

■ **TESSERAMENTO**
Il termine ultimo è fissato al 20/3 come sempre presso la sede nelle sere di martedì e venerdì o presso l'Agenzia n. 4 della Banca Popolare di Sondrio tramite pagamento M.A.V. inviato al proprio recapito.

■ **ASSEMBLEA ANNUALE**
Invitiamo a intervenire presentandosi secondo la Convocazione-Scheda ricevuta al proprio domicilio.

CLUSONE

Via Dante (Oratorio)
Tel. 0346/25452
Venerdì ore 21-23

■ **ASSEMBLEA GENERALE**
Il 6/3 alle ore 21 presso la sede.

■ **SCI ALPINISMO**
15/3: Rally della Presolana, gara a coppie. 29/3: Cima Sella 2913 m da Madonna di Campiglio, BSA. 5/4: Traversata M.te Bianco discesa Mer de Glace. 18-19/4: Pizzo Redorta 3038 m da Agneda 1228 m, 1° giorno rif. Mambretti, OSA. 25-26/4: Grande Traversiere 3496 m, val d'Aosta, con sottosez. Castione, disl. 1° g. 474 m, 2° 1212 m, BSA. 17/5: Palon de la Mare 3704 m da Valle dei Forni, disl. 1528 m, BSA. Gite sci alpinistiche sottosez. Castione. 22/3: Dal Passo Tonale a Ponte di Legno attraversando Pisgana 2935 m, BSA. 12/4: Gran Zembrù: 2851 m da rif. Forni, disl. 1700 m, OSA.

MELEGNANO

Via Crocetta, 6
20077 Melegnano
Tel. e fax 02/9835059
Mart. e giov. ore 21-23, dom. ore 10,30-12

■ **ESCURSION. E ALPINISMO**
29/3: Val Colla (CH): traversata dei Denti della Vecchia (A. Bellomi, A. Vaccarossa); 19/4: Colma di Castiglione (tra l'Anzasca e l'Antrona (NO). Attività invernali: 8/3: Corso sci a S. Simone (BG); 1/3 Sestriere (TO) (G. Morosini, L. Zanon); 15/3: Sils Maria (CH) (D. Bernori, L. Zanon); 5/4: La Thuille (A. Possenti, G. Morosini).

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
1° Corso di A.G.: 2/4: ore 21 incontro in sede con gli accom-

pagnatori; 5/4: Asso Caslino d'Erba; 26/4: Como-Asso.

■ **TESSERAMENTO**
Si ricorda che per usufruire dell'assicurazione occorre rinnovare entro il 15 marzo.

■ **ASS. STRAORDINARIA**
Nuovo regolamento (12/3, ore 21,15 in sede).

MELZO

Via Monte Rosa, 7
Telefono 02/95711803
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **ASSEMBLEA**
L'assemblea ordinaria è convocata presso l'Auditorium di via De Amicis 5 il giorno 21 marzo alle ore 12 in prima convocazione e alle ore 16,30 in seconda convocazione per discutere il seguente O.d.G.: Nomina presidente assemblea; lettura verbale Ass. Straord. del 18 ottobre 1997 ed eventuali osservazioni; Relazione della Presidenza; Approvazione Bilancio consuntivo 1997; Programma attività sezionali 1998; Approvazione bilancio preventivo 1998; elezione cariche sociali.

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Tel. 031/643552
Martedì e venerdì apertura dalle ore 20,30 alle 22,30

■ **MESE DI MARZO**
8/3: Prealpi Lariane - Valli occidentali del Lario Monte di Trezzo 1700 m dall'Alpe Colonno. Dislivello di 508 m (R. Filippini - F. Luisetti). 15/3: Prima gita organizzata dal Gruppo Mountain Bike - escursione nel Canton Ticino. 22/3: Prealpi Orobiche - Presolana 2521 m. Gita alpinistica lungo la via normale che visto il periodo presenta qualche difficoltà di neve e ghiaccio (G. Esposito - S. Redaelli).

■ **MESE DI APRILE**
5/4: Prealpi Lariane - Valli occidentali del Lario Monte Grona 1736 m. Facile escursione con un dislivello di 740 m (resp. Baladore V. - Soldat G.).

S.DONA DI PIAVE

Via Guerrato, 3
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì 21-22

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
8/3: Grotta delle Colonne con la SAG - IS.

■ **GITE SOCIALI**
8/3: Pian de le Femene.
■ **ASSEMBLEA ORDINARIA**
Martedì 30/3 presso il centro «L. Da Vinci» ore 20.30; saremo lieti di proclamare, per la seconda volta nella vita della nostra sezione, quale socio con 50 anni di appartenenza al sodalizio, il signor Vittorio Crico.

■ **SERATE - INCONTRI**
3/4: Incontro simpatia con l'alpinismo senior. 17/4: attività gita '96 con film di Enrico Sgorlon.

BOSCOCHIESAN.

Sezione di Lessinia
Piazza della Chiesa, 34
37021 Bosco Chiesanuova (VR).
Segreteria
Piazza della Chiesa,3
Venerdì dalle 20,30 alle 22.

■ **TESSERAMENTO 1998**
 Soci Ordinari L. 51.000; Soci Giovani (nati nel 1981 e seguenti) L. 15.000; Soci Familiari (conviventi con un socio ordinario) L. 23.000. Ammissione soci nuovi L. 6.000.

■ **MAGLIONE SOCIALE**
 Tessuto in Pile con distintivo della sezione ricamato sul tessuto, è di colore blu, possibilità di apertura completa sul davanti mediante cerniera con tasche scaldamani. Il campione è visibile in segreteria dove è necessario effettuare la prenotazione

In montagna con le guide

ARIA DI MONTAGNA (Giambattista Campiglia, Cascinette d'Ivrea, tel 0125/615612) propone Pasqua a Montespulga (11-14/4), Stubai Alpen (11-14/4), week end in Valle Maira e in Val Venosta, Haute route al Silvretta, in Tirolo (Otzaler Alpen, Zermatt-Chamonix, Cevedale), 4000 con gli sci.

CASA DELLE GUIDE di Lecco, Valsassina, Orobie (0341/230063-590260): Pasqua scialpinistica al Monte Rosa (11-13/4), sci alpinismo ad Argentièrre (il 25 e 26/4)

PAOLO CAVAGNETTO (Tike Saab, Biella, tel 015/571824, e-mail: cavatike@biella.alpcom.it) organizza scialpinismo e slitte in Svezia (11-19/4), Wadi Rum e Petra (25/4-3/5), trekking e arrampicata in Corsica (1-10/5), scialpinismo in Nuova Zelanda (4-27/9), arrampicate trekking in Marocco(1-7/11)

TRISTANO GALLO (0175/94952, E-mail: tristano.gallo@isiline.it) propone trek e barca a vela alle Calanques dal 25 al 30/4.

IL GIGIAT (presso Gianluca Maspes, Val Masino, tel 0342/641133) propone un corso di sci alpinismo sulle Alpi Retiche e Orobie, sci fuori pista al Monte Rosa, in Engadina, nella Valle di Madesimo e la discesa della Vallée Blanche. Corso base e avanzato di arrampicata su cascate di ghiaccio.

IDEA MONTAGNA (Firenze, tel 055/431974-2280200) ha elaborato un programma inverno-primavera sulle Apuane, il Gran Sasso e la Valle d'Aosta.

GUIDO LISIGNOLI (Centro Iniziative Sport Montagna, 23020 Piuro, Sondrio, tel e fax 0343/36379-33529) organizza un trekking nel Baitoro dall'1 al 23/5, la salita allo Spantik Peak (7028 m) dal 22/5 al 18/6, settimane bianche di sci alpinismo in Engadina, corsi di arrampicata con base al Camping Acquafregia e altre attività.

MOUNTAIN ADVENTURES (Giorgio Sacco, 0323/581682) propone sci alpinismo dal 16 al 21/3 all'Alpe Devero e dal 30/3 al 4/4 in Val Formazza.

ORIZZONTI TARENTINI (tel e fax 0461/230141-0336/306122) propone sci alpinismo nei week end, arrampicata nella Valle del Sarca-Arco.

MAURO RONCAGLIONI (0332/669101) e **GIOVANNI AMBROSETTI** (0332/228629-0336/794077) propongono scialpinismo e fuori pista al Monte Rosa, traversata sciistica del Monte Bianco.

UNIONE VALDOSTANA GUIDE DI ALTA MONTAGNA (tel e fax 0165/44448). E' in funzione un sito Internet (Guidealpine.com) con informazioni sulle attività dell'organizzazione e le condizioni d'innevamento della valle.

LA SCUOLA VALLECAMONICA ADAMELLO di Edolo (0364/71065) ha istituito una scuola stabile di sci alpinismo e sci fuoripista al Passo del Tonale. In chiusura di stagione escursioni al Monte Rosa e al Monte Bianco. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Guido Cominelli (0364/637121-0338/8516804).

PASCAL VAN DUIN (Il Gigiati, tel 0342/610015) propone una discesa speleologica nel Monte Corchia (2 giorni). In aprile e maggio torrentismo in Sardegna (3 giorni min.) e in Liguria (Monte Beigua, Cogoleto). Week end in falesia.

NOTA. La redazione, che si assume l'impegno di compilare questa rubrica, chiede vivamente alle guide alpine interessate agli annunci (gratuiti) sullo Scarpone di mandare informazioni telegrafiche, non generiche e impostate secondo lo schema che risulta dalla pubblicazione. Grazie per la collaborazione!

entro il 10 marzo. Prezzo molto interessante.

■ **FELICITAZIONI**
 Il socio Giuseppe Zanini è stato nominato istruttore di alpinismo. Auguri e felicitazioni!

CASTELFRANCO V.

c/o Palazzetto Sport
31033 Castelfranco Veneto
via V. Veneto
Martedì e venerdì ore 21-22

■ **ATTIVITÀ**
 1/3: Scialpinismo M. Redival (Ortles-Cevedale) MS. 13/3: Serata con U. Marampon (Dedicata ad Antonio Silvestri) all'Istituto Salesiano di Godogo. 14/3 e 15/3: Scialpinismo M. Nevoso (Vedrette Ries) BSA. 20/3: Assemblea (approvazione Bilanci). 27/3: TAM - Ugo Scortegagna: Storia Geologica delle Dolomiti. 19/4: Speleolo-

gia, Grotta Noé. 19/4: Escursionismo, Dorsale Solarol. 24/4: TAM - Dott. Rosanna Orsoni: Il Consiglio. Dalla Serenissima ai giorni nostri. 26/4: Escursionismo: Col di Luna.

CITTADELLA

35013 Cittadella (Padova)
Borgo Bassano, 35
Presidente: Giorgio Brotto (tel. 597.31.57); Segretario: Claudio Barin (Tel. 597.33.03)
Mercoledì ore 21-23

■ **MARZO**
 Domenica 1: Piccole Dolomiti - Pasubio - M.te Pirafora 1659 m, escursionismo (E). Domenica 8: Cima Piatta - Plattspitz 2670 M.ti di Fundres sci alpinismo. Domenica 29: Dolomiti di Brenta traversata di C.ma Sella 2919 m, sci-alpinismo.

■ **APRILE**
 Domenica 5: Massiccio del Grappa - Valle di Seren, escursionismo (E). Sabato/domenica 25-26: Pan di Zucchero - Zuckerrutl 3505 m - Stubaiern Alpen, sci alpinismo.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Tel. e fax 041/431405
Internet - http://www.prometeo.it/cal mirano
posta - E-mail: caimirano@prometeo.it
Giovedì 21-22,30

■ **SERATE CULTURALI**
 Dolo: Palazzetto dello Sport. 21/3: Giancarlo Corbellini: *Himalaya: vita e cultura*. Mira: Teatro Villa dei Leoni: 26/3: Marco Milani: *Un fotografo di Montagna*. Mirano: Teatro Villa Belvedere: 17/4: A. Melilli e F. Molmenti: *USA. Un viaggio unico - I grandi Parchi dell'Ovest*. Ore 20,45 (ingresso libero).

■ **TESSERAMENTO 1998**
 Ordinari L. 55.000; familiari 26.000; giovani 16.000.

■ **APPUNTAMENTI**
 2° corso TAM: «Vivere l'ambiente». Posti limitati. M. Zampiva 041/940578 e M. G. Brusegan 041/5700862.

■ **CORSI**
Roccia, alpinismo ed escursionismo. Posti limitati.

■ **GINNASTICA PER TUTTI**
 Tutti i martedì e giovedì dalle 18 alle 20 presso la Palestra ITIS «P. Levi» di Mirano (rivolgersi direttamente in palestra).

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA**
 Mercoledì 25/3, c/o la Barchessa di Villa Errea (sede CAI); ore 20.30 p.c. - 21 s.c.

DOLO

Via Canaletto
30031 Dolo (VE) - c.p. 87
Mercoledì ore 21-23

■ **ATTIVITÀ CULTURALI**
 21/3: al Palazzetto dello Sport Giancarlo Corbellini: «Himalaya: vita e cultura nelle valli più alte

della terra». 26/3: Al teatro di Villa dei Leoni a Mira, Marco Milani: «Un fotografo di montagna».

■ **ATTIVITÀ TAM**
 2° ciclo di esperienze «Vivere l'ambiente»: 5 incontri con esperti naturalisti, seguiti da visita guidata. Inscrizioni entro marzo. Posti limitati, serate aperte a tutti. 14/4: «I mammiferi nel Veneto: evoluzione estinzioni introduzioni e nuovi arrivi», con Mauro Bon (a Dolo, Ex Macello).

■ **CORSI**
 Corsi di escursionismo, di alpinismo e di roccia. E il momento di informarsi ed eventualmente di iscriversi, entro marzo, in sede.

■ **GITE**
 4-5/4: Speleologia ed escursionismo nell'Appennino umbro: sentiero dell'«infernacchio» e Grotta del Monte Nerone. 19/4: Cicloturismo alle Grave del Piave, da Treviso, org. Mason.

SPRESIANO

Via Dante Alighieri, 16
31027 Spresiano (TV)
Venerdì ore 21-22,30

■ **ASSEMBLEA**
 Venerdì 27/3 nel centro sociale alle ore 20,30 in prima e alle 21,15 in seconda convocazione. La vostra presenza si rende indispensabile per dar nuova forza alla sezione. Il tesseramento scade il 27/3 ed è indispensabile per aver diritto al voto. Ai soci ordinari ritardatari sarà applicata la penale. Rinfresco al termine.

■ **CORSI**
 In corso le iscrizioni per roccia (base), introduzione all'Alpinismo, Alpinismo giovanile.

■ **MOSTRE**
 13/4 piante commestibili spontanee «Parco Grave». Chiosco a disposizione.

■ **CORSO**
 23/4 apertura alpinismo giov.

TREVISO

Piazza dei Signori, 4
Tel. e fax 0422/540855
Mercoledì e ven. ore 21-22,30

■ **ESCURSIONI**
 8/3: Laguna di Marano; (a.e. Paolo Moino). 19/4: Treviso città d'acque; (a.e. Lorenzo Zottarel). Si ricorda che il 25/3 scadranno le iscrizioni per la gita di tre giorni all'isola d'Elba. In primavera corso di escursionismo.

■ **CORSI**
Scuola di alpinismo e scialpinismo Treviso - S. Donà di Piave: 8/3: Passo della sentinella; (Emilio Vazzoier). 29/3: Cima Cadine (Gianni Piazzetta). **Scuola sci fondo-escursionismo:** 1/3: Val Vissende. 15/3: Mondeval. 29/3: Senes.

■ **SCI-ESCURSIONISMO**
 8/3: Comelico: P. Digola - Sappada. 22/3: Cortina - P. Tre Croci.

■ **COMM. CULTURA**
 Continuano le «Serate in ...montagna» presso la scuola



«A. Serena»: 3/3: «1998: un'estate di escursioni», di Lorenzo Zottarel. 10/3: «L'escursionista e l'ambiente» e «Materiali per l'escursionismo». Sul tema sicurezza in montagna seguono 4 serate: 17/3: «Alimentazione, pronto soccorso, mal di montagna e altri problemi»; 24/3: «Sentieri, sentieri attrezzati, vie ferrate»; «Salita e discesa assistite»; «Attraversamento nevai: ramponi e piccozza»; 31/3: «Orientamento con la carta»; «Preparazione di un'uscita»; 7/4: «I Parchi della Calabria: Aspromonte, Silla, Pollino».

■ SEGRETERIA

Il tempo per il rinnovo sta scadendo. Soci ordinari (oltre i 25 anni) L. 80.000; ordinari (fino ai 25 anni) L. 55.000; aggregati familiari L. 24.000; aggregati sezionali L. 20.000; giovani (fino a 17 anni) L. 18.000. Costo della tessera L. 7.000.

CIMOLAIS

Via Roma, 6
33080 Cimolais (PN)
Tel. 0427/87267
Giovedì ore 20-22

■ BIVACCHI GESTITI DALLA SEZIONE

Casera Lodina (Gruppo del Monte Duranno) 1567 m. - Casera Roncada (Gruppo M. Pramaggiore) 1781 m. - Casera Ferron (Gruppo Col Nudo) 992 m.

BOLZANO

Piazza delle Erbe 46
Tel. 0471/978172
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19
Biblioteca: lunedì e mercoledì ore 17.30-19

■ CONSIGLIO DIRETTIVO

Decisioni prese dal consiglio direttivo della sezione negli ultimi mesi di attività. 16/7/97. Premesso che continua tra il gestore del rifugio-alberto Passo Sella la controversia per il rinnovo del contratto, il direttivo prima di adire le vie legali decide a maggioranza di proporre un contratto con scadenza non oltre il 2002 e con le spese straordinarie a carico del gestore per un importo non superiore a 45 milioni di lire annui. 1/8/97. La AVS ha collocato tabelle segnaletiche dei sentieri monolingui (solo in lingua tedesca) sui nostri terreni nei pressi dei Rifugi Renon e Chiusa. Il Consiglio di Presidenza, convocato d'urgenza, decide di scrivere all'AVS invitandolo a rendere bilingui tali cartelli o a toglierli. In caso contrario vi provvederà direttamente la Sezione. A seguito del consenso del comune di Ortisei viene riaperto al pubblico il rifugio Rasciesa chiuso dalla Sezione perché non in condizioni igienico sanitarie adeguate. Si iniziano i lavori di costruzione del depuratore al Rifugio Vallon e Puez. 9/9/97. Il Sindaco di Ortisei s'impegna a

trovare una soluzione per il Rifugio Rasciesa, ricercando sul posto dei finanziatori per la sua ricostruzione. 24/9/97. La sezione ha provveduto a dare incarico al geom. Sacchin di Merano, di effettuare una riconfinazione della proprietà in prossimità del Passo Sella, in quanto i proprietari dell'Albergo Mari Flora hanno eseguito dei rilievi che la sezione ritiene errati. 8/10/97. La documentazione dei rilievi effettuati dal geom. Sacchin dimostra la fondatezza dei dubbi espressi dalla sezione sui rilievi fatti dalla famiglia Bonello e ne ha inviato copia alla stessa. Sono state approntate le pratiche per l'iscrizione della sezione nel registro delle associazioni di volontariato. 5/11/97. La sezione ha dato la propria disponibilità alla casa editrice Tabacco per l'aggiornamento delle cartine topografiche della zona di competenza.

■ GITE DI SCI ALPINISMO

22/3: Monte Agnello - Kitzkogel 3059 m Alpi Breonie - Stubai Alpen (Disl. 1300 m - BS). 5/4: Odis di Valdussa 2936 m Dolomiti - Gruppo delle Odle (Disl. 1436 m - BS).

LANZO

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
Telefono: 0123/320117

■ BAITA S. GIACOMO

In vendita le nuove magliette con il disegno della Baita. Rivolgersi alla segreteria. L'inaugurazione della Baita è prevista per domenica 24/5.

■ **BIBLIOTECA E VIDEOTECA**
Sono disponibili nuovi volumi e nuove videocassette da consultare o prendere a noleggio.

■ INTERNET

13 pagine di notizie sulla sezione e sulle Valli di Lanzo al sito: www.icip.com.cailanzo/default.htm

■ ALPINISMO GIOVANILE

Le prime gite sono domenica 22/3 al Monte Rolei (898 m) e Cappella di S. Vittore (891 m) e domenica 5/4 al Pian della Massa con polentata.

■ ESCURSIONISMO

La prima gita sarà domenica 10/5 alla Cava di Talco «Brunetta» con S. Messa e cerimonia di inaugurazione.

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIU

Via Roma, 32
10070 Viù (TO)
Sabato dalle ore 21 alle ore 23

■ ESCURSIONISMO

La prima uscita si effettuerà domenica 19/4: Colle della Chialmetta - Uja di Calcante (anello "A"). Sui prossimi numeri di «Lo Scarpone» verrà via via pubblicato il programma. Il programma delle attività lo si può trovare anche su Internet: cercare viù con un motore di ricerca.

MONCALIERI

Piazza Marconi, 1
10027 Testona di Moncalieri (To)
Tel. 011/6812727
Lunedì 18-19/Mercoledì 21-23
Biblioteca mercoledì 21-23

■ ALPINISMO GIOVANILE

Corso base di avvicinamento alla montagna per i più giovani. Iscrizioni dal 2/3 al 28/3. Inaugurazione il 28/3 ore 15.30 in sede.

■ SCI DISCESA

15/3 Val Thorens

■ SCI DONDO

15/3 chiusura dei corsi a Le Laus (Col d'Izoard).

■ ESCURSIONISMO

22/3 Traversata Camogli Portofino, visitando l'Abbazia di San Fruttuoso. 29/3 passeggiata per tutti Santuario delle betulle in Val Varaita. Mini trekking delle Cinque Terre il 25 e 26/4 con pernottamento all'Abbazia di Soviore sopra Monterosso; termine iscrizioni il 1/4.

■ PULIZIA SENTIERI

22/3 ritrovo in sede ore 14.

■ MOUNTAIN BIKE

15/3 i biker vanno al mare. Anello Spotorno - Magnone. Disl. 630 m. Diff. BC Svil. 31 km.

■ SCI ALPINISMO

8/3: Punta Palasina (2782 m) Da Estoul di Brusson disl. 967 m salita 3,5 h, MS. 5/4: Rocca Lamarchisa (3071) Da Chiazzale - Val Varaita disl. 1366 m Salita 4,5 h, BS.

■ ASSEMBLEA

Il 18/3 interverrà tutti per l'elezione del Presidente.

SALUZZO

Sezione «Monviso»
P.zza Cavour, 12
12037 Saluzzo
Casella postale 9
Tel. 0175/249370
Venerdì dopo le ore 21

■ ASSEMBLEA ORDINARIA

27 marzo ore 21 nei locali della sede sociale, comunicazioni del Presidente; relazione attività 1997; esame per l'approvazione del bilancio consuntivo 1997; varie ed eventuali. Verranno consegnati i distintivi ai Soci cinquantennali e venticinquennali. Hanno diritto di voto i Soci maggiori in regola con il tesseramento.

■ ALPINISMO GIOVANILE

4° corso sotto la direzione dell'ANAG Anna Mellano, responsabile tecnico AAG Angelo Brayda. Sei momenti didattici in sede, il venerdì precedente le uscite, e otto uscite pratiche secondo il seguente calendario: 15/3, 19/4, 10/5, 24/5, 21/6, 18 e 19/7. Il corso è riservato ai giovani soci di età compresa tra i 10 e 16 anni. Informazioni telefonando in sede il venerdì sera dopo le ore 21.

■ 3° CORSO DI FORMAZIONE PER AIUTO AAG

Con la collaborazione delle Sottosezioni di Carmagnola e di

Busca. Si articola in nove momenti didattici e cinque uscite ed è aperto a tutti i Soci maggiori delle sezioni aderenti alle «Alpi del sole» e sezioni vicine. Direttore il nostro ANAG Domenico Audisio. Informazioni in sede.

■ SCUOLA DI SCI-ALPIN.

Per celebrare degnamente il suo trentennale, la Scuola ha messo in cantiere una serie di manifestazioni. 1/3 gita scialpinistica commemorativa Sampyre - Grange Peyrun 3/3 inaugurazione mostra «Ali per la neve - 100 anni di sci e manuali d'epoca», presso la Sala polivalente ex Caserma Mario Musso. Apertura sino a mercoledì 11/3 dalle ore 17 alle 22. Ingresso gratuito. 5/3 ore 21 alla Caserma Mario Musso dibattito sulla montagna fuori delle piste battute: sci-alpinismo, telemark, snowboard. Verranno presentate brevi sequenze di filmati e diapositive. Ingresso gratuito. 11/3 ore 21 presso il cinema Politeama Civico in via Palazzo di Città 9, serata No limits con Hans Kammerlander. Ingresso L. 5.000. Informazioni INSA Antonio Pagliero tel. 0175/43722 ore pasti oppure in sede il venerdì sera.

■ VIDEOPROIEZIONI

Alessandro Capellaro organizza per il quarto anno la rassegna «Immagini dal mondo» nei locali della ex Caserma «Mario Musso». Venerdì 13/3, ore 21 *Rupsho '97 - Spedizione alpinistica al Sara Shuwa* a cura di don Arturo Bergamaschi. Venerdì 20/3, ore 21: *Sulla Montagna di Dio: trekking e alpinismo sul monte Kenya* a cura di Roberto Tibaldi.

La rassegna è stata ideata in collaborazione con la Biblioteca Civica di Saluzzo e il Distretto Didattico.

BORDIGHERA

C.so Italia, 50
18012 Bordighera (IM)
Martedì e venerdì 21-23 - giovedì 17.30-19.30
Tel e fax 0184/262797

■ ASSEMBLEA ORDINARIA

Venerdì 27/3 alle ore 21,30 (2a convocazione) presso la sala della Croce Rossa, per l'approvazione della relazione annuale, dei bilanci e per il rinnovo di un terzo dei componenti gli organi direttivi.

■ ESCURSIONI

8/3: Circuito di Casterino (Tenda) con racchette da neve. 15/3: Longoira 1148 m da Castellar. 22/3: Cima du Cheiron. 5/4: Plateau de La Ceva 1500 m; 19/4: Sentiero botanico di Olivetta S. Michele. 25/4: Isole Lerins con pullman.

■ SENTIERISTICA

Tutti i soci districi per interventi su sentieri alpinistici ed escursionistici sono invitati a comunicarlo in sede.

Alpi orientali

Catinaccio d'Antermoia - 3004 m (Dolomiti - Gruppo Catinaccio) Le guide M. Furlani e G. Battisti assieme a D. Colli il 2/9/97 hanno aperto una nuova via sulla parete ovest. La parete, già tentata dagli stessi Battisti e Colli, non era mai stata percorsa in precedenza ed è caratterizzata da roccia compatta e di difficile chiodatura. Lo sviluppo della via, denominata «Fausta» è di 300 m e le difficoltà raggiungono il VI (vedi foto 1).



Catinaccio d'Antermoia (foto 1)

Creton dell'Arco - 2353 m (Alpi Carniche - Gruppo Clap) Sulla parete nord-ovest A. Campardo, F. Tonutti e M. Zavagno il 28/9/97 hanno salito il pilastro grigio a sinistra di due profonde fessure-camino. L'attacco è circa 30 m a sinistra del camino, nei pressi della gola che divide la cima principale dallo spallone

nord. Lo sviluppo della via, tutta su roccia molto bella e compatta, è di 250 m e le difficoltà sono di V+ e VI.

Cima dei Muini - 1940 m (Alpi Carniche - Gruppo Cuc dal Bor-sott. Sette Cime) Sulla parete nord-est l'1/9/96 E. e M. Fioretti, S. Petterle e S. Tossut hanno realizzato un'interessante «prima» di 350 m circa di sviluppo con difficoltà fino al V. La via si svolge in ambiente solitario ed è caratterizzata, nella seconda metà, dal grande camino che solca tutta la parte superiore della parete. La roccia è inizialmente discreta, rotta nella parte centrale e buona nella parte alta dove s'incontrano le maggiori difficoltà. L'attacco è al centro della parete sotto la verticale del grande camino.

Spiz d'Agner nord - 2545 m (Dolomiti - Pale di San Martino) «Bottiglione» è stato chiamato per la sua caratteristica forma il pilastro roccioso situato a sinistra dello Spiz d'Agner nord. Sul versante nord-est L. Dal Pozzo e M. Fontana nell'ottobre '95 vi hanno tracciato una via di 270 m circa di sviluppo con difficoltà dal IV all'VIII+ e che inizia in corrispondenza di un pilastro appoggiato alla parete dopo uno zoccolo di 500 m con difficoltà dal II al IV+ (vedi schizzo 1).

Sass de le Snare - 2692 m (Dolomiti - Pale di San Martino-sott. Agner) G. Carcano, S. Capitanio, G. Corti e M. Sgrenzaroli nei giorni 13 e 14 del settembre 1997 hanno salito i 1300 metri di dislivello del versante ovest di questa solitaria cima per un itinerario di difficoltà dal IV al VI che sale il grande pilastro a destra della Castiglioni. Molto correttamente, però, gli stessi informano di aver trovato un chiodo recente prima dei tre tiri finali. Chi avesse maggiori informazioni è pregato pertanto di farsi avanti!



Monte Petroso, parete Nord (foto 3)

e «Canalino del buon letargo» (il 14/1/969). Si tratta di due itinerari di stampo invernale con tratti a 60° e passaggi di II, il primo, e con tratti fino a 60° il secondo. Per entrambi lo sviluppo si aggira sui 300 m (vedi foto 2 e 3).

Ripetizioni

Convinto di effettuare una prima ascensione E. Menegardi, assieme a G. Pettenati, il 5/6/97 sul versante nord-ovest del M. Pastello (Prealpi Venete - Monti Lessini-Val d'Adige) hanno in realtà seguito pressoché fedelmente un itinerario aperto in stile «anglosassone» (nuts, cordini e pochissimi chiodi, tutti tolti) nella prima metà degli anni '80 da E. Cipriani e F. Russo cui era stato aggiunto, nel 1989 ad opera dello stesso Cipriani con E. De Palma, un tentativo più a destra a spit. Si fa presente, inoltre, che la via «Cipriani-Russo» è anche talvolta teatro di esercitazioni del Soccorso Alpino di Verona. Si ringrazia pertanto l'amico Menegardi per aver effettuato la prima ripetizione e per aver lasciato chiodata una via che ora potrà essere più facilmente ripetuta. Lo sviluppo del percorso è di 7 lunghezze con difficoltà dal III al V con qualche passaggio di VI.

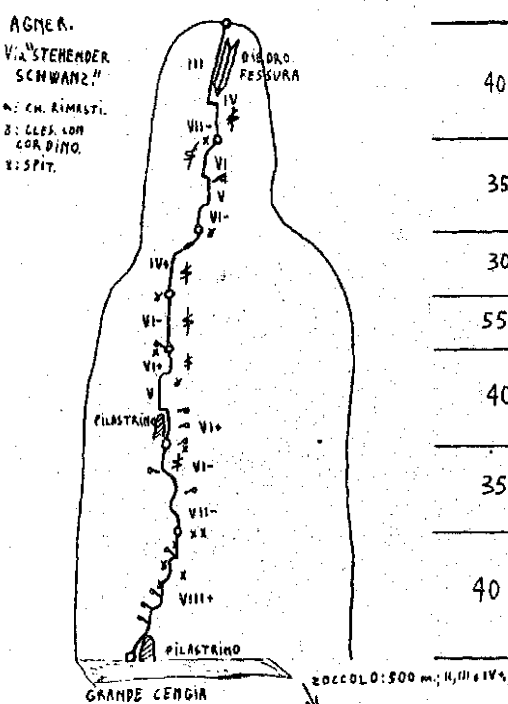
- Prima ripetizione solitaria della via «Bicio» alla Torre Slau (Alpi Carniche-Gruppo Brentoni) per G. De Zolt e M. Zambelli il 23/8/95
- Prima ripetizione della variante «Zanderigo» alla via «Comici-Dalmartello» alla nord del II° Campanile di Popera (Dolomiti di Sesto) da parte di G. De Zolt e F. Benfatto il 31/7/95 e probabile prima ripetizione della via «Uffredi-Bianchi» alla Torre Brukner della Croda Rossa di Sesto il 24/8/93 ad opera dello stesso De Zolt con A. Dalsass che hanno tracciato una variante d'uscita di 150 m con difficoltà fino al V.
- Ancora De Zolt, questa volta con C. Reputin, V. Zelger e L. Taraboi, è l'autore di una variante allo spigolo sud del Campanile Duelfer (via Duelfer): la variante, tracciata il 12/9/95, attacca a sinistra dello spigolo e sale sempre a sinistra per 120 m con difficoltà fino al V+

Appennino

Monte Petroso - 2249 m (Appennino - Monti della Meta) Sulla parete nord e su quella sud-est di questa montagna del Parco d'Abruzzo L. Lunari e F. Trezza hanno salito rispettivamente «Vita da esubero» (il 9/3/97)



Monte Petroso, versante Sud-Est (foto 2)



Spiz d'Agner (schizzo 1)